



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperink» € 7,90; «Animal National Geographic» € 1,00

ANNO 126 - NUMERO 169

VENERDÌ 20 LUGLIO 2007

€ 1,00

A Monfalcone, un attimo di distrazione del padre per strada e il piccolo è stato preso da una donna e tre uomini costretti poi a lasciarlo e a fuggire

Sventato il rapimento di un bimbo di sei anni



Monfalcone, la via del tentato rapimento: Corso del Popolo

MONFALCONE Un bambino goriziano di 6 anni vittima di un tentato rapimento. È accaduto l'altra sera in centro a Monfalcone, quando l'uomo si è fermato in centro assieme al bambino, in attesa della moglie. Un attimo di distrazione e ha visto il piccolo nelle braccia di una donna, accompagnata da una bimba, tre uomini e un cane. Sembravano turisti. Immediata la rincorsa, poi la colluttazione per riprendersi il bimbo. Del gruppetto nessuna traccia nonostante i posti di blocco.

● Laura Borsani a pagina 6

Regione, tagli ai rimborsi e ai benefit. Cdl: solo spot

TRIESTE Costi della politica, tagli ai benefit regionali: compenso massimo per i manager di 150mila euro. Rimborsi ridotti a giunta e dipendenti. Cdl: solo spot.

● Roberto Urizio a pagina 10



Palazzo Chigi aveva posto la fiducia alla Camera sull'extragegittito e il provvedimento è passato con 309 voti a favore e 182 contro

Tesoretto alle pensioni minime, primo sì

Ma sulla previdenza ancora tensioni: a tarda sera l'incontro tra governo e sindacati
Duello tra Fassino e Rifondazione. La Cdl: maggioranza sempre più divisa

UN GOVERNO ONDIVAGO

di Alfredo Recanatesi

È stato necessario il ventesimo ricorso al voto di fiducia per convertire in legge il decreto che stabilisce la spesa di buona parte, se non di tutta, l'eccedenza di entrate che lo Stato ha potuto registrare rispetto al preventivo di quest'anno.

Sull'ammontare di questa eccedenza le valutazioni sono ancora assai discordi; fatto sta, comunque, che col solo decreto approvato ieri dalla Camera ne sono stati spesi ben sei miliardi e mezzo, un mezzo punto di Pil, che non è certamente poco.

La quota più consistente di questa spesa, per altro, è dovuta e non rinviabile. Si tratta di fondi necessari per l'operatività di diversi enti (ferrovie, poste, Anas, scuola, eccetera) e per la estensione a banche ed assicurazioni, imposta dalla Commissione di Bruxelles, di quella riduzione del cuneo fiscale che si conferma così sempre più inutile, sempre più costosa e, perciò, sempre più sciagurata. Il resto riguarda spese più politiche, nel senso che potevano anche essere evitate o rinviate.

● Segue a pagina 2



TRIESTE TRA LE 13 CITTÀ PIÙ AFOSE
ALLERTA PER L'INFLUENZA DA CALDO

● A pagina 24

ROMA Il governo Prodi incassa la fiducia sul tesoretto: il provvedimento sull'extragegittito è passato alla Camera con 309 voti a favore e 182 contrari. Sarà così possibile aumentare le pensioni minime. Sulla previdenza però ci sono ancora tensioni: in attesa del Consiglio dei ministri di oggi ieri sera il governo ha convocato a Palazzo Chigi i sindacati. E sul tema c'è un nuovo duello Fassino-Rifondazione. La Cdl: maggioranza sempre più divisa.

● Alle pagine 2 e 3

Manila, libero padre Bossi

In mano agli islamici per 39 giorni



● A pagina 5

Summit a Roma, accantonata la questione commissario. Tav, Rifondazione chiede lo stop all'Ue

Terza corsia A4, via libera entro l'estate

Di Pietro: il piano Autovie sarà discusso dal Cipe già il 3 agosto

TRIESTE Antonio Di Pietro intende far approvare il piano finanziario di Autovie venete, la «condicio sine qua non» per realizzare la terza corsia, entro i primi di agosto. Il ministro alle Infrastrutture lo annuncia nel corso del vertice di ieri pomeriggio a Roma con Anas e Autovie, dedicato proprio all'allargamento dell'A4. Il suo ministero, più tardi, conferma l'esame in tempi ravvicinati da parte del Cipe, e cioè del comitato interministeriale cui compete l'ok a un piano da 1,6 miliardi di euro. E aggiunge anche che «la prima seduta utile, considerati i tempi

tecnici, dovrebbe essere il 3 agosto». Dopo il passaggio al Cipe, il piano finanziario va portato all'approvazione del Consiglio dei ministri e quindi pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. La prossima settimana, in ogni caso, è già in programma l'incontro - potenzialmente decisivo - per la firma della convenzione unica Anas-Autovie, indispensabile a sbloccare l'iter per la realizzazione della terza corsia. Il vertice di ieri a Roma, dunque, si rivela propedeutico a un accordo prima delle vacanze.

● Elena Orsi a pagina 9

IL DIBATTITO

LE PAURE DEL NORD

di Alessandro Maran

Vediamo di ricapitolare. Da che cosa dipendono le difficoltà del governo? Anzitutto dall'eterogeneità e dall'esiguità della maggioranza che costringono a continue mediazioni: da qui l'affanno, i cedimenti e gli errori. Per porvi rimedio basta rifare la legge elettorale? Nemmeno per sogno. La legge voluta dal centrodestra è senza dubbio una «porcata», ma dieci anni e più di marchingegni elettorali ci hanno insegnato che non bisogna sopravvalutarne il ruolo. Si dice infatti che l'attuale sistema elettorale favorisca la formazione di coalizioni eterogenee e di governi instabili.

● Segue a pagina 11

L'Azienda sanitaria denuncia nuovi sforamenti delle emissioni di gas e polveri nocive e dal Comune scatta la terza ordinanza

Dipiazza ordina alla Ferriera: «Basta inquinare»

Molte proteste dalla gente per l'enorme nuvola causata anche dall'alta temperatura

TRIESTE L'Azienda sanitaria denuncia nuovi sforamenti delle emissioni della Ferriera di Servola misurati dall'Arpa e il sindaco Dipiazza emette una terza ordinanza e la invia alla Lucchini intimando la «cessazione immediata delle emissioni inquinanti». Sotto accusa la cokeria con le emissioni di benzene, polveri e idrocarburi policiclici aromatici. Ieri pomeriggio, a sorpresa, in una giornata di caldo torrido, caratterizzata anche da varie segnalazioni dei cittadini, sulla presenza di maggiori polveri, fumi e odori imputati allo stabilimento siderurgico, la decisione del sindaco.

● Giulio Garau a pagina 23



Piazza Garibaldi chiede aiuto contro l'illegalità

● Corrado Barbacini a pagina 22

Sconti dal 20% al 50%
anche al reparto valigeria

Roncato FLEXI
mis. 85 - 125 litri
modello 2 e 4 ruote
disponibili 60 pezzi

CENTRO PELLETTIERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770
APERTO DALLE 08.00 ALLE 19.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
del Weekend

A pagina 18

Lacotisce-Rabuiese: aperto il nuovo tratto di due chilometri

TRIESTE Il valico di Rabuiese, una delle porte storiche di Trieste verso l'Est europeo, da ieri ha cambiato per sempre volto. Al posto della stretta e tortuosa strada statale che per decenni ha guidato gli automobilisti dal confine con la Jugoslavia prima e la Slovenia poi fino all'abitato di Aquilina, adesso c'è una moderna e larga autostrada. L'inaugurazione ha riguardato 1900 metri, i primi per chi arriva da oltre frontiera. Il nuovo tratto termina alla rotonda di smistamento per Muggia. Gli altri 3mila metri della Lacotisce-Rabuiese, che collegheranno direttamente la rete autostradale slovena a quella italiana (in particolare con la Grande viabilità, in corso di ultimazione a Cattinara), saranno pronti la prossima primavera. Intanto, però, le immagini delle lunghe code nei pressi del confine, con roulotte, camper e automobili roventi sotto il sole dell'estate, vanno negli archivi.

● Ugo Salvini a pagina 26

SPANGHER 1903

-50%

SU ABBIGLIAMENTO
UOMO E DONNA
DA SABATO 21 LUGLIO

TRIESTE - RIVA TOMMASO GULLI, 8
TEL. 040 305158



Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

I favorevoli sono stati 309, i contrari 182. Il voto finale sul provvedimento arriverà solo nella giornata di mercoledì

Camera, passa la fiducia sul tesoretto

Corsa contro il tempo al Senato. Il decreto va approvato prima della pausa estiva

ROMA Il governo incassa la fiducia sul decreto tesoretto alla Camera con 309 sì e 182 no. Il voto finale arriverà però solo mercoledì; dopodiché scatterà la corsa contro il tempo a Palazzo Madama per approvare entro la pausa estiva il provvedimento, che scade a fine agosto, non lasciando quindi di spazio ai senatori per ritoccare il testo.

Il via libera alla fiducia è arrivato in un'aula di Montecitorio sonnacchiosa: i deputati si sono fatti vedere solo al momento del voto, mentre per tutto il tempo del dibattito la maggior parte degli scranni è rimasta vuota. A riprova della scarsa trepidazione anche le assenze nelle file dell'opposizione, a partire dai leader. L'unico a votare è stato Pier Ferdinando Casini, mentre Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, che è a Palermo per partecipare alle commemorazioni dell'anniversario della strage di via D'Amelio, hanno dato forfait.

Le critiche dell'opposizione comunque non mancano e sono state di metodo e di merito. Sul banco degli imputati la decisione di blindare per la ventesima volta in un anno un provvedimento, ma anche la scelta di mettere in campo misure di spesa anziché dirottare tutti gli sforzi per la riduzione del debito. Il vicecapogruppo di Forza Italia Antonio Leone non ha dubbi: «Così si è dato il via ad una nuova stagione di maggiore spesa pubblica».

«Quella votata alla Camera non è certo la fiducia sul tesoretto ma all'aumento del deficit pubblico» è il commento di Mario Baldassarri (An), ex viceministro dell'Economia, al voto di fiducia sul decreto sull'extragetto alla Camera. Il governo Prodi continua le sue false comunicazioni sociali e ciò per due motivi -

prosegue Baldassarri - il primo perché, come ha detto anche il governatore di Bankitalia Draghi, non esiste alcun tesoretto da spendere. Si tratta infatti di un gettito occultato, messo in bilancio in grave ritardo e solo parzialmente rispetto ai dati già noti a dicembre scorso. Secondo: perché in realtà la Camera, votando la fiducia sul decreto che aumenta la spesa pubblica di quasi sette miliardi di euro, ha votato la fiducia all'aumento del deficit pubblico che per quest'anno il governo ha portato dal 2,1 al 2,5% del Pil».

La maggioranza difende a spada tratta invece la strada imboccata ricordando le novità sul fronte delle pensioni minime con in testa l'accordo per dare una boccata d'ossigeno agli over 64 già dal 2007.

Misure importanti senza dubbio, ma in realtà l'attenzione è tutta rivolta alla trattativa sulla riforma della previdenza.

Nel Transatlantico di Montecitorio non si parla d'altro e così il dossier pensioni entra anche in aula. Il primo a puntare i riflettori sulla partita governo-Unione-sindacati è la Rosa nel Pugno. Sergio D'Elia coglie l'occasione per ribadire punto su punto le posizioni di Emma Bonino e così annuncia che il gruppo voterà la fiducia ma anche che per il futuro non ci sono certezze: la Rnp resta in attesa di vedere le carte di Prodi.

E il nodo pensioni è al centro dell'intervento anche di Rifondazione comunista. Il responsabile economico del partito Maurizio Zipponi in aula suggeriva quanto detto poco prima dal segretario Franco Giordano: fiducia al decreto sì, ma condizionata all'esito della trattativa sulle pensioni.

PARTITO DEMOCRATICO

Con il ministro per la Famiglia tanta gente comune, ma anche Lerner e la regista Cavani

La Bindi: «Non mi candidato contro Veltroni»

ROMA Rosy Bindi si sente come «Davide contro Golia, senza neanche avere la fionda», ma non appare né spaventata né rassegnata. «Non sfido Walter - assicura il ministro per la Famiglia - tutti sanno che stavo per firmare anch'io la sua candidatura». Ma fa capire che la competizione con Veltroni per la segreteria del Partito democratico non sarà solo di bandiera.

L'avventura della Bindi parte in una saletta che (per scarsità) non contiene più di cento posti, e perciò è inevitabilmente affollata all'inverosimile e lascia fuori dalla porta più d'uno. La Rosy di ferro chiede che il nuovo partito sia «democratico davvero», torna a criticare le regole approvate per le primarie del 14 ottobre, e soprattutto invoca «pari dignità» fra i

candidati. Che ad esempio le organizzazioni di Ds e Margherita non siano solo «a disposizione di Veltroni». Io non ho soldi, avverte, e perciò pretendo di avere spazi nelle sedi del Pd. E intanto pubblicizza il suo sito internet: www.Scelgorosy.it.

Di fronte alle 100 firme di nomi famosi già schierati con Veltroni, la Bindi vanta il fatto che i primi tre firmatari della sua

candidatura siano uno studente universitario, una casalinga e un operaio. E torna a criticare il «ticket» proposto da Veltroni e Franceschini perché, sostiene, rappresenta una «volontà federativa» non di «fusione».

A Veltroni chiede poi un «patto d'onore» perché, soprattutto a livello locale, non ci siano rappresentanze dopo le primarie contro chi non si è schierato con la maggioranza. Argomento pertinente, tanto più che, a sorpresa, fra gli sponsor della Bindi ieri c'era anche Bernardo Mazzocca, assessore alla Sanità dell'Abruzzo, ma soprattutto braccio destro di Franco Marini (sponsor di Veltroni).

Antonio La Forgia interviene a nome dei prodiani (ma in prima fila c'è anche Marina Magistrelli) che, dopo l'adesione di Arturo Parisi, confermano il loro sostegno. E dunque la Bindi il candidato sostenuto da Romano Prodi per il Partito Democratico? «Assolutamente no», frena lei.

Il ringraziamento più caloroso la Bindi lo rivolge a Franca Chiaromonte, deputata Ds, presente ieri per assicurare il suo sostegno alla candidatura dell'unica donna. Ma fra i nomi noti ci sono anche Gad Lerner («Rischiamo un revival Dc, io voto Rosy perché non ho nostalgia della Dc») e la regista Liliana Cavani.

OGGI

A Trieste per il suo libro Diliberto: Fvg 2008 test della sinistra che non ama il Pd

TRIESTE Le regionali del 2008 possono essere un banco di prova per la sinistra. Quella composta da Comunisti italiani, Rifondazione, Verdi e parti della società civile che non si riconoscono nel riformismo del Partito democratico. Oliviero Diliberto, segretario nazionale dei Comunisti italiani, sbarca oggi nel Friuli Venezia Giulia per presentare il suo lavoro «Il libronauta» ma anche per parlare di politica e di sinistra. Il momento culturale si consumerà a Trieste al Caffè San Marco (alle 18,30) con l'intervento di Claudio Magris. Il tour proseguirà poi a Pordenone per un incontro tra tutte le forze della sinistra radicale. «Magris non lo conosco personalmente - dice Diliberto - ma lo conosco bene attraverso i suoi libri. E lo stimolo». Ma lei viene anche nel Friuli Venezia Giulia in vista del 2008. «Il nostro obiettivo - continua - è quello di giungere a una riaggregazione di chi sta a sinistra del Pd. Le regionali del Friuli Venezia Giulia potrebbero essere un modello da esportare su scala nazionale». Ma sempre in appoggio a Riccardo Ily? «Il governo Ily è stato di luci e ombre e non lo scopriamo certo ora che la sua cultura è molto lontana dalla nostra - spiega Diliberto - Ma quando scioglierà le riserve saremo pronti a sostenere il centrosinistra. L'abbiamo sempre detto e continueremo a farlo: siamo per l'unità del centrosinistra, come è successo con Intesa democratica. Non vorrei che fossero gli altri a pensarla in modo diverso». Ma il governo Prodi si salva sulla questione pensioni? «Se il governo cade - conclude l'ex ministro - non può che arrivare uno peggiore. Ma non si può dimenticare che il programma dell'Unione indicava l'abbattimento dello scalone. Se si pensava a elevare l'età pensionabile bisognava dirlo prima perché così si ingannano gli elettori. Ma credo che ci siano gli spazi per trovare un compromesso accettabile».

Oliviero Diliberto

c.e.

Ancora una giornata tesa nel centrodestra sulla riforma della legge elettorale. L'Udc: chi vuole il bipolarismo ritiene di avere pochi numeri

Referendum, Casini contro Fini: difende sue convenienze

Il leghista Calderoli: «Evidenti vizi di costituzionalità». Firma Rovati, ex consigliere del premier

ROMA Nuova giornata tesa nella Cdl sulla riforma della legge elettorale. Dopo il pesante botta e risposta tra Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini sul tema del bipolarismo, ieri è Pier Ferdinando Casini ad andare all'attacco del partito di via della Scrofa. «Fini - sottolinea il leader dell'Udc parlando dell'appoggio di An al referendum - difende le sue convenienze. È legittimo che lo faccia, ma non vorrei che dimenticasse che ha sostenuto il proporzionale nella legge elettorale». E ancora: «Chi difende il bipolarismo ritiene di avere pochi numeri e cerca di godere di una rendita di posizione».

Fini glissa («rispetto le opinioni di Casini ma non le condivido») e lascia la replica più dura al portavoce del suo partito, Andrea Ronchi, che dice: «Mi dispiace che Casini faccia torto all'intelligenza di tutti che ha sempre dimostrato di non agire per convenienza».

L'obiettivo principale di An, però, sembra sempre Berlusconi. L'ex-premier, che ieri non ha avuto contatti con il leader di An, si sarebbe speso con i suoi sulla necessità di «non buttar via 14 anni di lavoro» archiviando il bipolarismo, ma, dall'altra parte, non avrebbe nemmeno ancora maturato una decisione sul sistema elettorale migliore verso il quale orientare la riforma in discussione in Parlamento. Starebbe quindi temporeggiando in attesa anche della proposta della maggioranza, con una parte del partito, in particolare gli ex Dc, che caldeggia il modello tedesco. Da qui, forse, anche il pressing di Gianfranco Fini che in un editoriale per il «Secolo d'Italia» di domani chiede che sulla legge elettorale «Berlusconi si spieghi meglio». Mentre Ignazio La Russa avverte: «Senza bipolarismo addio alla Cdl».

Intanto il ministro delle



Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini e quello di An Gianfranco Fini

Politiche agricole, Paolo De Castro, si aggiunge alla lista dei membri dell'esecutivo che hanno firmato per il referendum. E ieri è stata

la giornata anche della firma dell'ex-consigliere economico di Romano Prodi, Angelo Rovati. Il componente del «Comitato dei 45» spie-

ga di aver deciso di dare il suo appoggio alla consultazione popolare dopo le ultime «virate» di importanti esponenti dell'Ulivo sul mo-

dello tedesco che consentirà di mettere in campo la vecchia Dc.

Le firme stanno rientrando gradualmente a Roma, ma si apre un altro fronte che è quello della costituzionalità dei quesiti. E il vice presidente del Senato Roberto Calderoli ad andare all'attacco: «Appaiono evidenti a tutti i vizi di costituzionalità» del referendum. E come già aveva fatto il Guardasigilli Clemente Mastella, Calderoli chiede «un'attenta verifica delle firme vista l'improvvisa e sospetta impennata numerica che a un certo punto hanno fatto registrare». A replicare a quanti avanzano dubbi di costituzionalità sui quesiti è direttamente il presidente del comitato referendario Giovanni Guzzetta, che lo fa con una battuta: «Sembra di essere ai mondiali di calcio, quando tutti diventano ct: siamo improvvisamente diventati un paese di 56 milioni di costituzionalisti...».

DALLA PRIMA PAGINA

Ma si tratta di un aumento delle pensioni più basse il cui potere d'acquisto in questi ultimi anni è stato fortemente eroso; si tratta di qualche agevolazione per i giovani, che a causa del precariato non solo vivono senza certezze sul reddito del quale possono disporre, ma vedono pregiudicata anche la possibilità di costruirsi una posizione previdenziale; si tratta del recepimento, e dei relativi effetti sul gettito, dell'accordo stipulato con le categorie produttive per l'ammorbidimento degli studi di settore. Insomma, sulla proprietà di queste spese, non solo per

un governo che deve tenere insieme le diverse anime del centro-sinistra, ma anche che per un governo intenzionato almeno a ridurre gli effetti della sperequazione distributiva che, nella disattenzione più generale, è fortemente aumentata negli anni più recenti, è difficile obiettare.

C'è da obiettare, invece, sul modo col quale a queste decisioni si è giunti e, soprattutto, sulla negativa impressione che il governo genera di non procedere sulla riduzione della spesa con la stessa determinazione che dimostra quando si tratta, pur per motivi condivisibili, di aumentarla.

Il modo, intanto. L'atteggiamento del governo sullo stato dei conti pubblici è stato, a dir poco, ondivago. Per quanto maggiore possa

essere stato lo slancio dei contribuenti italiani nel pagare le tasse, e per quanto efficace possa essere stato il contrasto della evasione, rimane il sospetto che per ragioni di mera opportunità politica, prima la situazione possa essere stata dipinta molto più nera di quanto realmente fosse, ed ora, al contrario, molto più rosea di quanto effettivamente sia.

E questo sospetto induce a chiedersi: fino a che punto la sfida ai moniti ed alle richieste delle autorità deputate alla tutela della stabilità monetaria e finanziaria - dal Governatore della Banca d'Italia, alla Commissione europea, al Fondo monetario - è giustificata

dall'ottica rigorista e tecnocratica delle loro analisi, e quanto invece dal prezzo che si sta pagando alla tenuta dello Stato?

Indipendentemente dalla risposta che si può dare a questa domanda c'è, poi, un problema di dimensione della spesa. L'attuale governo ha trovato una spesa prossima alla metà del prodotto interno lordo. Con riferimento agli altri principali Paesi europei, sappiamo che sei-sette punti percentuali sono costituiti dall'onere per gli interessi sul debito e, dunque, vengono

reimmessi nel sistema economico a beneficio di chi, prima dell'aggiustamento che fu fatto per partecipare all'Unione monetaria, ebbe la possibilità di investire in Buoni del Tesoro a tasso fisso il cui valore si è poi moltiplicato generando quegli accumuli di ricchezza finanziaria che costituiscono una specifica connotazione del nostro Paese. Ciò nondimeno, si rendeva necessaria una azione di riqualificazione della spesa tanto più incisiva in quanto, insieme ad una maggiore efficienza, doveva anche perseguire un contenimento. Almeno finora, invece, il governo ha, sì, riqualificato la composizione della spesa a beneficio delle categorie più deboli, ma ha anche speso una somma consistente per una promessa fiscale

nella quale si era fatto improvvisamente trascinare al tempo della campagna elettorale (il cuneo fiscale), e soprattutto ha fatto poco o nulla per ridurre. Di conseguenza, ha fatto lievitare la spesa addirittura oltre la metà del Pil ed ha dovuto accantonare ogni intento di restituire come riduzione delle aliquote il maggior gettito che sarebbe stato prodotto dalla lotta all'evasione e da una più sentita coscienza fiscale. Rimane da accertare se non stia venendo meno anche all'intento di consolidare l'equilibrio dei conti pubblici. In ogni caso, spendere soltanto, sia pure per condivisibili motivi, non può bastare.

Alfredo Recanatelli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchiara, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, graticuto in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivo, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 luglio 2007 è stata di 48.000 copie.



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

Giornata di riunioni a Palazzo Chigi. Fassino parla di intesa pronta. Ma a dividere la maggioranza sarebbe quota 95 o 96

Pensioni, Prc insiste: l'accordo non c'è

Prodi convoca i sindacati. Confronto nella notte in vista del Consiglio dei ministri odierno

ROMA Per la riforma delle pensioni ultimi ritocchi difficili a giudicare dall'alternarsi della consultazioni dei ministri a Palazzo Chigi. La convocazione dei sindacati è arrivata solo per le 22 di ieri. E, a ruota, il dissenso del capogruppo della Camera di Rifondazione, Gennaro Migliore, che si è detto contrario a far partire dal 2010 la quota a 96, mix tra età pensionabile e anni di contribuzione. Pochi minuti dopo il segretario Franco Giordano chiedeva solo che «la proposta fosse in sintonia con il programma dell'Unione e con le organizzazioni sindacali». Ecco la storia di questa convulsa giornata.

La proposta del presidente del Consiglio Romano Prodi per sbloccare la trattativa si è arenata sull'età pensionabile che lo scalone fissato dal precedente governo fissava inderogabilmente a sessant'anni dagli attuali 57 pur con i 35 anni di contributi a partire dal prossimo primo gennaio. Si tratta di affossare la legge firmata da Roberto Maroni e sostenuta da Silvio Berlusconi, prima di farla en-

trare in vigore, perché questo era scritto nel programma di governo sottoscritto da tutta l'Unione. Nella giornata di ieri si sono susseguiti gli incontri, cominciati con una colazione di lavoro a Palazzo Chigi con il sottosegretario alla presidenza Enrico Letta, il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e il ministro del lavoro Cesare Damiano.

Nelle sedi sindacali, si è aspettata la convocazione con il fiato sospeso a partire dall'annuncio che ormai la colazione era finita e tutti stavano prendendo il caffè. Alle ore 15,30, invece, il ministro del Lavoro e quello dell'Economia sono usciti dal palazzo della presidenza e si sono ripresentati, con i piedi proprio su quota 95. Rifondazione comunista però ha puntato i piedi proprio su quota 95. Franco Giordano ha ricordato che il voto di fiducia sul di «tesoretto» era con-



Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha convocato ieri alle 22 i sindacati a Palazzo Chigi. Trattativa nella notte

tori «usurati», devono essere esentati da qualsiasi rialzo dell'età pensionabile.

La proposta di Prodi era nota nelle sue grandi linee: 58 anni di età per andare in pensione a gennaio 2008, una quota pari a 95 a 96 tra età anagrafica e anni di contribuzione

a partire dal 2010. Secondo, però, il ministro dell'Economia, nel 2010 bisognava fissare subito quota 96 e a quota 97 nel 2012. Rifondazione comunista però ha puntato i piedi proprio su quota 95. Franco Giordano ha ricordato che il voto di fiducia sul di «tesoretto» era con-

dizionata all'esito positivo della trattativa sulle pensioni.

Gli alleati del presidente del Consiglio sono stati pure troppo ottimisti. Piero Fassino, segretario Ds, ad un certo punto ha esclamato che l'accordo c'è ed è pronto. La convocazione ai sindacati però

non è arrivata. Anche Vincenzo Visco, viceministro dell'Economia, ha confermato che la trattativa «è a buon punto». Tutti intendevano dire che la trattativa tra i partiti di maggioranza «era a buon punto». Anzi Cesare Damiano ha sfoderato il suo migliore buonumore e alle 17 ha

detto che «finché si lavora, non si può che essere ottimisti».

Resta il fatto che lo scoglio deve essere superato prima di oggi, data del Consiglio dei ministri. Il governo deve avere l'assenso dei sindacati perché, in senso stretto, la riforma previdenziale è riforma sul «salario differito», quindi di stretta competenza dei sindacati.

Sul tavolo delle trattative ci sono anche le «finestre» cioè le uscite per chiedere la pensione. Secondo la legge del precedente governo che sta per entrare in vigore, le quattro uscite devono essere ridotte a due, una a gennaio e una a luglio. Ciò comporterebbe però che chi ha raggiunto i 40 anni di contributi debba lavorare ancora alcuni mesi prima di andare in pensione, del tutto gratuitamente, perché i contributi valgono fino ai 40 anni. Eppoi c'è l'età delle donne, ora a 60 anni. La proposta della Cisl è che le donne che vogliono restare al lavoro siano incentivate a farlo fino al raggiungimento dei 65 anni, ora limite degli uomini.

Antonella Fantò

SCHEDA

L'Italia è un'eccezione

Europa, pochi lavoratori lasciano prima dei 60 anni

ROMA In Europa i lavoratori che vanno in pensione prima dei 60 anni sono delle eccezioni e l'Italia rappresenta, in questo senso, un caso a sé. Ecco una mappa che descrive qual è la situazione nei Paesi più importanti.

Francia. Si va in pensione a 65 anni (60 per invalidità), ma è possibile uscire prima dal lavoro dal 2012 se si hanno almeno 41 anni di contributi (e in generale prima dei 60 se si è iniziato a lavorare prima dei 17). Nel settore pubblico, dal 2008 è stata portata a 40 anni la durata del servizio richiesto per il massimo della pensione contro il 37,5 di oggi. Il tema delle pensioni è stato al centro della campagna elettorale del presidente Nicolas Sarkozy, che punta a incoraggiare il lavoro al di là dei 65 anni.

Germania. Quattro mesi fa il Bundestag, la Camera dei Laender, ha varato la legge che alza gradualmente l'età pensionabile da 65 a 67 anni. La legge prevede un innalzamento dell'età di pensione da 65 a 67 anni a partire dal 2012. Ciò avverrà con un mese di lavoro in più all'anno fra il 2012 e il 2024, con una successiva accelerazione a due mesi all'anno, per arrivare a 67 di età pensionabile nel 2029. Chi a 65 anni avrà già versato 45 anni di contributi potrà andare subito in pensione.

Regno Unito. L'età pensionabile è di 65 anni per gli uomini e 60 per le donne, mentre non esiste una pensione di anzianità contributiva. Circa il 60% dei lavoratori dipendenti e oltre i due terzi dei pensionati ha redditi derivanti da istituti privati. Blair ha presentato un disegno di legge per innalzare l'età a 66 anni nel 2026, a 67 anni nel 2036 e a 68 nel 2046.

Spagna. L'età standard di pensionamento è 65 anni ma una pensione base piena (al 100% della media dei contributi versati negli ultimi 15 anni) si può ottenere anche dopo 35 anni di contributi. In Spagna utilizza la previdenza complementare circa il 41% dei lavoratori dipendenti, quasi tre volte la percentuale italiana. Secondo quanto anticipato dalla stampa spagnola nelle scorse settimane, il Partito socialista, al governo nel Paese, sta pensando di promuovere, attraverso una serie di incentivi, l'estensione della vita lavorativa anche oltre i 70 anni.

Altri Paesi. In Belgio l'età pensionabile è 65 anni e, entro il 2009 è previsto l'innalzamento graduale da 60 a 65 anni anche per le donne. Il tetto è di 65 anni anche in Danimarca e in Irlanda (entrambi i Paesi non prevedono forme di prepensionamento), in Austria, Lussemburgo, Grecia, Portogallo, Finlandia, Svezia.

Di Pietro: «Serve una soluzione a doppio binario, aumentare l'età pensionabile e le minime»



Silvio Berlusconi

ROMA «Noi tifiamo perché cada subito». Mentre il governo discute il nodo pensioni, Silvio Berlusconi commenta il difficile momento della maggioranza. «Stanno implodendo su tematiche simili a quelle che portarono alla crisi del 1998. Prodi è ormai debolissimo e sull'orlo del precipizio. Ogni momento è buono per una crisi di governo, anche se la trattativa sulle pensioni rappresenta un passo determinante». Il Cavaliere non esclude che, alla fine, il centrosinistra riesca a trovare un'intesa. «Ma sarà, come al solito, al ribasso - commenta - e, in ogni caso, non farà superare le insanabili contraddizioni interne alla maggioranza».

Invece, per tutta la giornata, attorno a Palazzo Chigi si è fatto un gran discutere di accordo e quote, di debiti del-

Il Cavaliere attacca il centrosinistra. Nella maggioranza Capexzone critica l'esecutivo

Berlusconi: «Stanno implodendo come nel '98»

L'Inps e di aumento delle pensioni minime. Rompe il ghiaccio Fassino: «L'accordo c'è, ed è pronto». Poi Gennaro Migliore, capogruppo di Rifondazione alla Camera: «C'è una schiarita ma non c'è ancora l'accordo». E il ministro del lavoro, Damiano? Dice: «Si lavora, si lavora».

Nel tardo pomeriggio si fa sentire Gianfranco Fini: «Nell'Unione è impossibile trovare un accordo. Se la sinistra radicale e gli esponenti riformisti dell'Unione manterranno il punto sulle posizioni espresse finora, sarà impossibile trovare un punto d'intesa». Pochi minuti e arrivano le parole di Vincenzo Visco, viceministro dell'Economia. «Siamo a buon punto», dice.

Chi ha ragione? Un uomo sicuramente vicino a Romano Prodi è il suo ex consigliere

economico, Angelo Rovati. «La trattativa - dice - si sta per chiudere. Il premier ha lavorato con grande pazienza ma ci sono divisioni anche fra i sindacati».

L'Italia dei Valori si fa sentire con Di Pietro: «Serve una soluzione a doppio binario: aumentare l'età pensionabile e aumentare le pensioni minime». Ed ecco Mastella. «La sinistra e i sindacati - dice il ministro della Giustizia - tengano conto anche delle compatibilità economiche, perché non farlo vuol dire far finta di pensare ai lavoratori mentre si creano situazioni di deficit. Con il senso di responsabilità e l'equilibrio, si può arrivare a una decisione saggia».

Ma intervengono anche le categorie. Marco Venturi è il presidente della Confesercenti, l'organizzazione dei commercianti vicina al centrosini-

stra. «Bisogna riequilibrare i conti dell'Inps - dice - e mantenere le promesse sul fronte fiscale; smarcarsi dall'ala estrema della maggioranza; ridurre la spesa pubblica; riformare la legge elettorale». Questa, insomma, la «ricetta» della Confesercenti per Prodi. «L'aumento dell'età pensionabile può essere un intervento, visto che è la più bassa d'Europa; lo scalone poteva apparire una risposta rozza, ma era una risposta e le pensioni più basse vanno senz'altro aumentate».

Dai lavoratori autonomi ai dipendenti. Ecco Giorgio Cremaschi, segretario della Fiom ed esponente dell'ala di sinistra della Cgil: «Se le proposte che farà il governo corrispondono a quanto si legge sui giornali, siamo di fronte alla conferma della legge Maroni. Allora è una pura e sempli-

ce presa in giro». Anche i gesuiti, con la loro rivista «Civiltà Cattolica» intervengono per attaccare la sinistra radicale «che tiene una posizione irrazionale e ideologica».

Un esponente del centrosinistra che auspica, a questo punto, la caduta del governo Prodi è Daniele Capezzone (Rosa nel pugno): «Resto convinto, ogni giorno di più, che il prolungamento della vita del governo sia dannoso per il Paese». «Sulle pensioni - dice - si leggono proposte inaccettabili, pasticciate, del tutto inadeguate a fronteggiare le esigenze del Paese. Se le risposte del governo saranno su questo tenore, sarebbero da respingere al mittente. Faremo una marcia, il 22 settembre, per i non garantiti da questo sindacato e da questa sinistra».

Gigi Furini

Antonveneta, aperto per ferie.



Anche il sabato nelle nostre filiali al mare.



APERTO

Vieni a scoprire le proposte più fresche dell'estate Antonveneta: rottamazione Mutuo, cambio Conto Corrente e molto altro.

Trova la filiale più vicina a te
www.antonveneta.it

Numero Verde
800-040060

Making more possible

Antonveneta
ABN AMRO

In collaborazione con:
Assocentro Trade - Consorzio Agrario - Comitato promotore Istituto
Cento del Cereale - Centro Regionale di Medicina dello Sport
Progetto Wellness - Consorzio dei del Cereale - Centro Specializzato
Trade - Roma Alimentari & Marmellate - Associazione Culturale Sport
Trade - Roma Alimentari & Marmellate - Associazione Culturale Sport

Ringraziato anche il Sismi per la mediazione svolta. Da Manila padre Benedetti conferma: «Le sue condizioni di salute sono buone. È solo dimagrito un po' e ha la barba lunga»

ROMA Padre Bossi è libero. Le sue prime parole: «Sto bene». A trentanove giorni dal suo rapimento, avvenuto il 10 giugno scorso, nel giorno del compleanno della mamma, padre Giancarlo Bossi, missionario nelle Filippine, è stato rilasciato dalle fazioni islamiche che lo tenevano prigioniero nelle foreste di Mindanao. L'annuncio alle 20.47. È stato Romano Prodi in persona a dare l'annuncio.

Emozionato, in maniche di camicia, il premier ha lasciato la complicata riunione sulle pensioni per annunciare ai giornalisti il ritorno in libertà del missionario Lombardo.

La notizia ha fatto in un attimo il giro del mondo, è arrivata in casa Bossi dove le lacrime hanno stemperato le urla di felicità dei fratelli Franco e Pinuccia, è stata subito comunicata al Papa che con un gran sorriso ha espresso la sua grandissima gioia.

Soddisfazione e cuore leggero anche alla Farnesina, dove il ministro degli Esteri Massimo D'Alema ha abbandonato la sua proverbiale freddezza. D'Alema, visibilmente contento



Padre Bossi in una foto inviata durante la sua prigionia

per il risultato ottenuto dal paziente lavoro della nostra struttura diplomatica, ha ringraziato tutti. Quelli che hanno lavorato a Roma, quelli che hanno tenuto i rapporti a Manila e quelli che hanno operato sul campo Zamboanga City, la località dove il missionario è stato preso in consegna da chi stava lavorando alla liberazione.

D'Alema non ha dimenticato nessuno di quelli che hanno collaborato per riportare a casa Padre Bossi: il Pontificio Istituto per le Missioni Estere e la Segreteria di Stato vaticana, l'onorevole Margherita Boniver, commissione esteri della Camera, il viceministro Franco Danielli e il sottosegretario Gianni Vermetti, l'ambasciata italia-

na a Manila e l'Unità di Crisi della Farnesina, costantemente coordinate con il governo filippino.

Ringraziati, dal presidente del Consiglio Romano Prodi, anche i servizi segreti. Il Sismi, ha detto Prodi, ha svolto un importante lavoro e questo ha chiuso le polemiche dei giorni scorsi, quando il governo era stato accusato di

Afghanistan, Hekmatyar annuncia di voler lasciare la lotta armata con i talebani. Poi smentisce

IL CAIRO È durata poche ore la tregua che il signore della guerra e alleato di Al Qaeda in Afghanistan Gulbuddin Hekmatyar avrebbe annunciato: un suo portavoce ha smentito come completamente falsa una dichiarazione secondo la quale l'ex premier, ora ricercato per terrorismo, vorrebbe lasciare la lotta armata. La dichiarazione, trasmessa da due televisioni private afgane, era scritta su un foglio con sigillo del Partito islamico Hezb-i-islam, con in un angolo in alto una foto del leader Hekmatyar, e la sua firma in calce. «Tutto falso», ha detto Haroon Zarghoon telefonando agli organi di stampa afgani e occidentali a Kabul. «Fa parte della propaganda per creare divisioni all'interno del partito», ha detto Zarghoon, che già in passato ha fatto da portavoce a Hekmatyar. Il «portavoce» ha ribadito l'immatura opposizione al regime e alle «forze d'occupazione» straniere. Uomini del partito di Hezb-i-islam hanno preso le distanze dal loro capo e un comandante con trenta uomini ha deposto le armi la scorsa settimana, schierandosi con il governo.

dre Giancarlo sta bene. Ci dicono che è dimagrito un po', ha la barba lunga ma le sue condizioni di salute sono buone. Al momento è arrivato nel quartier generale dell'esercito a Zamboanga City dove verrà sottoposto a una visita medica», ha annunciato al telefono dalla città filippina padre Luciano Benedetti, confratello del rapito.

Padre Benedetti ha anticipato anche il trasferimento di padre Bossi a Manila per un incontro con la presidente filippina Gloria Macapagal Arroyo. Da Misna altri particolari, sempre per voce di padre Benedetti. Il missionario sequestrato «è stato rilasciato a una decina di chilometri da dove opera abitualmente. Confermo che è stato ostaggio di un gruppo di criminali locali, come noi immaginavamo». La liberazione è avvenuta nella zona di Sibugay Bay, sulla penisola di Zamboanga, nella parte occidentale dell'isola di Mindanao; la parrocchia di Payao, dove il missionario italiano lavorava, si trova a pochi chilometri.

I.v.

Si inaspriscono i rapporti tra i due Stati. Interviene anche la Rice (Usa): «Il caso non è politico»

Mosca-Londra, è guerra di spie

Espulsi quattro diplomatici britannici per il caso Litvinenko

LONDRA Quattro diplomatici rispediti a Londra e visti sospesi per i funzionari di sua maestà. Le ultime mosse del Cremlino nella polemica con la Gran Bretagna sono state annunciate ieri dal ministero degli Esteri russo. Il braccio di ferro non si limita alla questione dei visti: la Russia bloccherà infatti anche la cooperazione con Londra nella lotta al terrorismo. Lo scontro sul caso Litvinenko riapre dunque scenari da guerra fredda: a sostenere i britannici di fronte al gigante russo ci sono infatti l'Unione europea e gli Stati Uniti. Ma la Russia appare impermeabile alle pressioni del blocco

occidentale e non vuole sentir parlare di estradizione per Andrei Lugovoi, indiziato numero uno di Scotland Yard per l'omicidio dell'ex agente del Kgb Aleksander Litvinenko.

Mosca ha inoltre informato che responsabili russi non si recheranno più nel Regno Unito. I quattro funzionari d'ambasciata britannici hanno ora dieci giorni per fare le valigie e lasciare la Russia. La tensione tra i due paesi raggiunge così livelli di allerta. La reazione britannica è stata ferma ma misurata. Nei giorni scorsi, del resto, Londra aveva già adottato alcuni provvedimenti in risposta

all'impasse sulla questione Litvinenko. Il nuovo ministro degli Esteri David Miliband ha bollato come «ingiustificate» le misure adottate dalla Russia. Si è poi detto «deluso» per il rifiuto di estradare l'ex agente segreto Lugovoi, l'uomo che ha incontrato Litvinenko pochi giorni della sua morte e che le indagini indicano come il probabile responsabile del suo avvelenamento.

La Gran Bretagna andrà comunque avanti per la sua strada, nella speranza di riuscire a processare un giorno Lugovoi sul proprio territorio. Una speranza rafforzata dall'appoggio degli alleati. Il nuovo capo del Fo-

reign Office si è detto «rincuorato» dalla solidarietà dell'Unione europea e degli Stati Uniti. Per il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice, il caso «riguarda lo stato di diritto e non la politica. Si tratta della piena cooperazione della Russia con quello che è semplicemente uno sforzo di risolvere un terribile crimine commesso in territorio britannico».

Nel frattempo, la presidenza di turno portoghese della Ue appare preoccupata: l'Unione europea attribuisce «grande importanza» alle relazioni con la Russia e «si augura» che non vengano danneggiate in alcun modo.



Andrei Lugovoi, l'uomo d'affari incriminato da Scotland Yard per la morte dell'ex agente del Kgb Aleksandr Litvinenko

Esplosione scuote Manhattan: un morto, è allarme amianto

NEW YORK È di un morto e venti feriti il bilancio dell'esplosione avvenuta nel cuore di New York nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, quando in Italia era già notte: lo ha reso noto il sindaco della metropoli americana, Michael Bloomberg, secondo cui a perdere la vita è stato un uomo che, probabilmente per lo spavento, è stato colto da arresto cardiocircolatorio; ricoverato in ospedale, è deceduto poco dopo. Tra i feriti alcuni versano in gravi condizioni. Lesioni hanno riportato anche tre o quattro vigili del fuoco, ma di lieve entità. Lo scoppio, che a molti ha fatto rivivere per lunghissimi istanti il sinistro clima di terrore provocato dagli attentati dell'11 settembre 2001, è avvenuto in piena Manhattan, nei pressi dell'incrocio della 41^a Strada con Lexington Avenue, tra il grattacielo «Chrysler» e la Grand Central Station.

Bloomberg ha ribadito che è escluso si sia trattato di un attentato terroristico, o comunque di un atto criminoso. Semplicemente, è saltata in aria una condotta sotterranea di vapore, forse per l'eccessiva pressione oppure per infiltrazioni di acqua piovana dovute alle abbondanti precipitazioni recenti. Un rischio tuttavia permene: la condotta scoppiata, infatti, era molto probabilmente rivestita all'interno in amianto, sostanza non ancora vietata all'epoca in cui fu collocata nella sua sede, 83 anni fa. Un portavoce della compagnia elettrica «Con Edison», che gestisce l'impianto, ha riferito che sono in corso controlli e ha avvertito tutti coloro che si sono trovati a contatto con le scorie lasciate dallo scoppio di ripulirsi con cura e di cambiarsi gli indumenti, lavando al più presto quelli smessi senza mescolarli ad altri.

Turchia al voto: i sondaggi danno la vittoria a Erdogan

ANKARA Si avvia a un nettissimo successo nelle elezioni anticipate di domenica in Turchia l'Akp, il filo-islamico partito per la Giustizia e il Benessere che fa capo al primo ministro Recep Tayyip Erdogan, di centrodestra: è quanto emerge da un sondaggio condotto dall'istituto demoscopico «Konda» per conto del quotidiano «Radikal», che ne ha pubblicato ieri i risultati. La formazione del premier uscente è accreditata di ben il 42,6 per cento delle intenzioni di voto, una vittoria che consentirebbe all'Akp non solo di rimanere al potere, ma altresì di governare in solitudine, senza bisogno di ricorrere ad alleanze. Erdogan ha avvertito che, se l'esito della consultazione imponesse di formare un esecutivo di coalizione, lascerebbe la vita politica. Stando al medesimo sondaggio, dovrebbe ottenere non più del 17,3 per cento dei suffragi il Chp, il partito popolare repubblicano che costituisce la principale forza di opposizione turca. Le elezioni politiche di domenica, già definite «storiche» dai commentatori turchi, sono percepite da alcuni di essi come un vero «scontro di civiltà» senza precedenti tra «le due Turchie», quella laica (maggioritaria) da una parte e quella filoislamica (minoritaria) dall'altra. Gli avversari di Erdogan lo accusano di essere a capo di un partito di radici islamiche, l'Akp che vuole «distruggere la laicità della Turchia» e di avere «svenduto con le privatizzazioni e le sue aperture la patria agli stranieri», che avrebbero consentito al premier anche un arricchimento personale».



CITROËN C1

L'UNICA CITYCAR 5 PORTE AL PREZZO DELLA 3 PORTE.



Nuova Citroën C1 da 6.950,00 euro

Tra gli equipaggiamenti disponibili:
ABS, ripartitore elettronico di frenata,
CSC (Cornering Stability Control),
airbag conducente e passeggero,
climatizzatore, radio CD.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL

CON ANTICIPO ZERO E PAGHI DAL 2008*.

EURO NCAP



www.euroncap.com

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'«Incentivo Concessionarie Citroën» e degli eventuali 800 euro previsti dall'ecoincentivo statale Legge Finanziaria in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0 / Euro 1 o di uno sconto equivalente riconosciuto dal concessionario. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. La foto è inserita a titolo informativo. *Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 4,6. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): 109. www.citroen.it



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

I genitori, che risiedono a Gorizia, ma lavorano a Monfalcone, hanno sporto denuncia contro ignoti. Carabinieri e polizia mobilitati nella caccia ai mancati sequestratori

Sventato il rapimento di un bambino di 6 anni

Il tentativo in centro. Il piccolo era con il padre. Ad agire persone probabilmente provenienti dall'Est

di Laura Borsani

Un bambino goriziano di 6 anni, Matteo il suo nome, sarebbe rimasto vittima di un tentato rapimento consumatosi sotto gli occhi del padre. L'inquietante episodio, tutto ancora da chiarire e per il quale le forze dell'ordine sono mobilitate a 360 gradi per far luce sull'evento, è accaduto l'altra sera, verso le 20, in centro città. La scena si sarebbe consumata in corso del Popolo, nell'area pedonale alla confluenza con piazza della Repubblica. Il centro peraltro, l'altra sera, era affollato. Numerose le famiglie con i bambini a passeggio. A raccontare l'esperienza sono stati i genitori del piccolo, che, scossi e sconcertati, hanno voluto con la loro testimonianza lanciare una sorta di appello ai cittadini, a tutti i genitori, per alzare la guardia, per non tralasciare alcunché ai fini della salvaguardia dei propri figli. La coppia risiede a Gorizia, Matteo è figlio unico. Marito e moglie lavorano a Monfalcone. I coniugi

fittando dei pochi secondi di «distrazione» del padre, un uomo peraltro molto attento nei confronti del piccolo. Immediata la reazione del goriziano, che s'è avventato sulla sconosciuta per riprendersi il figlio. Ma la donna, pur mantenendo pace e tranquillità, «forse volendo altresì far apparire piuttosto di subire un'aggressione», avrebbe continuato a trattenere Matteo resistendo al pur energico tentativo del padre di riappropriarsi del bambino. Matteo, dunque, trattenuto da una parte e dall'altra: «Ha riportato anche dei lividi», hanno spiegato ancora i genitori. Un trauma per il piccolo, tanto da farsi la pipì addosso per la paura. Il racconto è in crescendo: a un certo punto, sarebbe intervenuto uno dei tre accompagnatori della sconosciuta. Si sarebbe avvicinato al goriziano sferzandogli un calcio. Il padre di Matteo ha gridato aiuto: «Chiamate i carabinieri». A quel punto, è sopraggiunto un uomo, piuttosto robusto,

cliente di un vicino esercizio pubblico. È bastato questo perché, considerata pure la mobilitazione che s'era messa in moto, la donna sconosciuta «mollasse la presa» lasciando il bimbo al genitore.

Il gruppo s'è quindi dileguato mescolandosi tra la folla. Sul posto sono giunti i carabinieri della Compagnia di Monfalcone. È stata aperta un'indagine. I contorni sono ancora molto confusi, tutti da chiarire. Si sta indagando senza tralasciare alcunché. Dalla Compagnia dei carabinieri ieri la conferma che l'Arma sta lavorando sul caso al fine di identificare il gruppo. I carabinieri non si sbilanciano con le ipotesi, precisando peraltro come ci siano aspetti ancora da approfondire e appurare. Sull'evento, tuttavia, la risposta da parte delle forze dell'ordine è stata immediata: mobilitata, già dalle prime battute della vicenda, assieme ai carabinieri anche la polizia. I valichi, è stato riferito, sono stati allertati, per intensificare i controlli. Avviati posti di blocco e monitoraggi. E intanto si continuano a raccogliere tutti gli elementi utili e le testimonianze possibili, al fine di far luce su un episodio che ha scosso l'intera città. La vicenda è stata oggetto di confronto, ieri mattina, in occasione di un vertice, già peraltro programmato, in Prefettura, al quale hanno partecipato il sindaco Gianfranco Pizzolitto assieme al comandante della Polizia municipale, Walter Micocchi.

LA TESTIMONIANZA



Corso del Popolo, teatro del tentativo di sequestro

«Un fatto gravissimo che lascia allibiti e inquieta, anche se è del tutto slegato dal contesto sociale di Monfalcone»



Il sindaco Pizzolitto

Monfalcone si è risvegliata ieri allibita e angosciata per il tentato rapimento messo in atto in pieno centro poco dopo le 20 di mercoledì. La notizia si è sparsa velocissima in città e il sindaco Gianfranco Pizzolitto si è fatto carico di comprenderne i contorni ieri mattina nella prima riunione, già programmata da tempo, del Tavolo interistituzionale previsto dal Protocollo di sicurezza per Monfalcone e coordinato dal prefetto di Gorizia Roberto De Lorenzo. «Ho ricevuto assicurazione che tutti i settori delle forze dell'ordine stanno lavorando in pieno coordinamento - ha riferito il sindaco al termine della riunione in prefettura a Gorizia - e che il movimento è stato immediato e consistente, del tutto adeguato a un episodio del genere».

Il primo cittadino parla del resto di «un fatto gravissimo, che lascia allibiti e inquieta, anche se è del tutto slegato dalla situazione e dal contesto sociale di Monfalcone». Ad angosciare è

soprattutto il fatto che, come rileva la vicesindaco e assessore all'Istruzione Silvia Altran, Monfalcone non sia estranea a fenomeni di questa portata e di questo genere. «Abbiamo avuto a che fare con un'organizzazione che ha cercato di agire in pieno centro - osserva - con un obiettivo preciso, cioè quello di alimentare un mercato di esseri umani ormai di dimensioni sempre più vaste e su cui non è facile intervenire. Per prevenire episodi del genere quante telecamere, che pure hanno confermato anche in questo caso la loro utilità, dovremmo installare in città e che presidio del territorio dovremmo attuare?». L'unica misura di una cer-

La coppia scandisce i drammatici attimi della vicenda e invita a non abbassare la guardia

I genitori: «Abbiamo vissuto un incubo»

«Se abbiamo deciso di raccontare quanto ci è accaduto, è perché non vogliamo che possa succedere ad altri genitori. Con nostro figlio siamo sempre presenti, le cure non mancano. Eppure, dopo quello che è successo, abbiamo capito che la massima premura e attenzione possono non bastare». Così i genitori di Matteo, ieri, hanno spiegato i motivi per cui si sono risolti a rendere nota la vicenda, ora al vaglio degli inquirenti, consumata in pieno centro città, affollato di persone. Le forze dell'ordine sono mobilitate, dai Carabinieri alla Polizia del locale Commissariato, proprio per fare piena luce sull'evento.

Ci sono ancora aspetti da verificare e da chiarire, hanno spiegato ieri i Carabinieri, che stanno lavorando in collaborazione con le altre forze dell'ordine.

La denuncia, presentata dalla coppia di goriziani, per sottrazione di minore resta di per sé molto grave. Per questo gli sforzi inquirenti sono stati concentrati, fin dalle prime battute di indagine, a tutto campo, senza trala-

sciare alcunché.

Si sono insomma attivate tutte le procedure del caso, è stato riferito da fonti inquirenti. Sono stati attivati i necessari e opportuni dispositivi di controllo, anche con l'approntamento sul territorio di posti di blocco e monitoraggi. Sono stati allertati altresì i valichi di confine, dove è stata potenziata l'opera di sorveglianza. L'indagine procede, dunque, alla ricerca dei componenti di quel gruppo che l'altra sera ha gettato scompiglio destando sconcerto in centro città. Sulla vicenda vige pertanto lo stretto riserbo da parte delle forze dell'ordine che stanno vagliando ogni elemento, raccogliendo altresì ogni testimonianza utile a ricostruire i fatti e a individuare identità, ruoli e responsabilità.

Quanto è accaduto l'altra sera in corso del Popolo ha lasciato interdetti e sgomenti molti monfalconesi. Confusi di fronte ad un fatto tanto estraneo alla città, per come si è manifestato, quanto tuttavia ancora nebuloso. I contorni non sono chiari, per questo la vicenda resta di difficile interpreta-

zione. Di fatto c'è comunque una denuncia, presentata dai genitori del piccolo Matteo, per sequestro di persona.

Apprensione ma anche cautela ieri in città, in attesa di conoscere gli sviluppi della vicenda.

C'è anche il racconto di una donna che proprio l'altra sera era presente nello studio notarile dove stava lavorando la madre del piccolo Matteo. «Ero presente dal notaio, assieme a mio marito e a mia cognata - ha raccontato la donna -, per un rogito. C'erano anche due notai, la signora goriziana e un legale. Ricordo che la madre di Matteo aveva spiegato che il marito e il suo bambino l'aspettavano, che sarebbero venuti a prenderla una volta ultimata le sue incombenze».

Poi suonano alla porta, l'ufficio notarile a quell'ora era chiuso. Dalla stanza escono un po' tutti, c'è del trambusto, animi agitati. La madre di Matteo, visibilmente scossa è con il suo bambino: «Il piccolo era terrorizzato, aggrappato alla mamma», ha riferito la donna.

Il primo cittadino si è incontrato con il prefetto di Gorizia De Lorenzo

Per il sindaco Pizzolitto ad agire è stata una banda dedita al traffico di esseri umani

ta efficacia da mettere in campo, secondo la vicesindaco, è quella di prestare la massima attenzione ai propri figli e a quelli degli altri e a mantenere vivo il proprio senso civico, la propria capacità di partecipare. «Come ha fatto la persona che è intervenuta, da quanto ho saputo - osserva Silvia Altran -, per aiutare il papà del bambino». Nella prima riunione del coordinamento tra prefettura, questura, forze dell'ordine e sindaco previsto dal Protocollo di sicurezza per Monfalcone si sono comunque iniziati ad affrontare tutti i problemi aperti da tempo in città, a iniziare da quello della tensione abitativa che ha portato negli ultimi anni a numerose occupazioni abusive di alloggi di proprietà pubblica. Nell'incontro si è deciso inoltre di attivare un tavolo specifico, al quale siederanno anche le organizzazioni sindacali, che lo avevano sollecitato, sul monitoraggio degli appalti e dei subappalti.

Laura Blasich



Una pattuglia dei carabinieri durante un controllo stradale (Foto Altran)

Parla il segretario provinciale del Siulp Giovanni Sammito

La Polizia: «Fondamentale la collaborazione dei cittadini»

È una denuncia grave, di per sé. A fronte di un evento sul quale stanno lavorando le forze dell'ordine. E che, affidando agli inquirenti i necessari chiarimenti e gli approfondimenti, chiama in causa valutazioni e riflessioni. Assieme altresì all'invito, ribadito ed esteso a tutti i cittadini, a non abbassare la guardia, a collaborare assieme agli inquirenti proprio per «fare squadra», anche sotto il profilo sociale, per fronteggiare le situazioni, anche le più inquietanti e inedite.

Il messaggio è quello espresso da Giovanni Sammito, segretario provinciale del Siulp. Che evidenzia: «La denuncia presen-

tata dalla coppia goriziana - ha osservato Sammito - è di per sé un fatto molto inquietante, mai avvenuto nel nostro territorio, per le modalità dei fatti presupposti e per il luogo dove s'è verificato, in un centro alla città di Monfalcone. Ciò impone una piena mobilitazione inquirente, a tutto campo, per fare piena luce sull'evento, quello di un ipotizzato rapimento fortunatamente peraltro impedito, anche grazie alla reazione degli stessi cittadini».

«È prematuro, tuttavia - aggiunge Sammito -, fare ora delle ipotesi sul fatto. È opportuna la cautela nell'evitare, allo stato delle indagini, di trarre conclusio-

ni affrettate. Confido pertanto negli sviluppi inquirenti».

Quindi il rappresentante provinciale del Siulp si rivolge alla città: «Ai cittadini - aggiunge - voglio comunque evidenziare il fatto che non sono lasciati soli. Sulla vicenda in questione la risposta inquirente è stata pronta, rapida e consistente».

Sammito poi ribadisce l'appello: «Invito tutti i cittadini a riferire sempre e comunque alle forze dell'ordine ciò che sanno o ciò che vedono. La "solidarietà sociale" anche sotto questo profilo è importante e l'altra sera la gente lo ha dimostrato reagendo di fronte all'anomalia e inquietante circostanza».

Razzini (Ln) rilancia le ronde padane. Omar Greco (Ds): «Abbiamo i vigili di quartiere»

Politici concordi sull'importanza della prevenzione

«Dove sono i poliziotti di quartiere? I controlli dei vigili urbani? Possibile che un fatto così grave, che ha colpito l'individuo più vulnerabile di una comunità, un bambino, sia accaduto in pieno centro a Monfalcone?». Stenta a trattenere il disappunto, Federico Razzini, capogruppo in consiglio comunale della Lega Nord, davanti all'ultimo, inquietante, episodio registrato in città. «Da padre, non posso che esprimere la più dura condanna di fronte a simili gesti - afferma - ma da politico ribadisco l'intenzione di rilanciare la proposta dei volontari civici per la sicurezza. Vo-

glio vedere, dopo simili fatti, se i padri bisiachi non aderiranno a questa iniziativa... Sono sicuro che hanno a cuore l'incolumità dei propri figli». Razzini imputa al «lassismo» con cui si «gestisce in città il problema dell'immigrazione e della presenza massiccia di stranieri» l'origine di «azioni che prima mai si erano verificate nella nostra area. Bisogna porre un freno con fermezza. Per questo intendo scendere in piazza per raccogliere adesioni: è ora dire basta». Già mesi fa, a seguito di diverse rapine e raid di furti verificatisi a Panzano e in centro, il leghista aveva avanzato la



Federico Razzini

proposta di istituire le «ronde padane», anche se allora aveva preferito definirli «gruppi spontanei di volontari civici per la sicurezza. So-

prosegue Razzini - che i carabinieri stanno facendo le dovute indagini con la consueta competenza e abilità: credo che arriveranno presto a una soluzione del caso. Ciò che mi preme sottolineare, però, è l'assoluta assenza di prevenzione. È inaccettabile che la Polizia municipale sia relegata dietro una scrivania a «passar carte»: sarebbe molto più importante farla circolare per le strade».

Usa prudenza invece il segretario provinciale dei Ds, Omar Greco: «Spetterà agli inquirenti far luce sull'episodio che, qualora confermato, non può che essere considerato grave, assolutamente

da condannare. La città ha subito negli ultimi anni trasformazioni dirompenti, non era abituata a fare i conti con fenomeni fino a 15 anni fa presenti solo nei grandi centri». Serve più prevenzione? Greco ricorda come da tempo l'Amministrazione abbia messo in atto una politica preventiva. Ricorda i vigili di quartiere, «ottenuti da una città non capoluogo di provincia». Il patto di legalità. Il potenziamento delle telecamere. E aggiunge: «C'è sempre da migliorare. Si punta altresì sul coordinamento tra le diverse forze dell'ordine e sulla razionalizzazione dei compiti».

Tiziana Carpinelli

MARTEDÌ
è settegiornitv
I PROGRAMMI DELLA TELEVISIONE

DOMENICA
è Immobiliare
PAGINE DI COMPRAVENDITA

IL PICCOLO
è di più.

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Michellone annuncia una spedizione in settembre con prima tappa la California. Obiettivo: trovare nuovi investitori

Area e Friulia cercano partner in Usa

Prima operazione di venture capital per il fondo Aladinn con VivaBioCell

TRIESTE Aladinn Ventures scende per la prima volta in campo e Friulia, sottovoce, prepara la sua "corsa all'oro" negli Usa. Due notizie che, per l'economia regionale, sono una boccata d'aria fresca, per tutto quello che significano, per tutto quello che si portano dietro. Ieri i vertici della finanziaria del Friuli Venezia Giulia hanno comunicato che Aladinn, il fondo di venture capital istituito per sostenere l'innovazione nell'area dell'Euroregione, ha messo a segno l'operazione "numero uno", un investimento da 320 mila euro: Aladinn è stato lead investor in un round di seed financing per l'aumento di capitale della spa udinese VivaBioCell. Con il fondo gestito da Friulia sgr, hanno partecipato all'iniziativa Generali Horizon (gruppo Generali), Banca Popolare di Cividale e Zanchi Partecipazioni. Un quinto soggetto, l'inglese Seven Hills Venture Partners (specializzato nel biotech), si è impegnato a entrare nella compagine entro settembre. Il valore complessivo della manovra è stato di 640 mila euro.

Nata lo scorso marzo per studiare e commercializzare tecnologie e servizi nei settori dell'ingegneria dei tessuti umani e della medicina rigenerativa (in particolare per la chirurgia maxillo-facciale), presieduta da Francesco Curcio e partner dell'Agenzia spaziale italiana, l'impresa friulana è l'evoluzione di uno spin-off universitario, il *Tissue and organ replacements*, vincitore del Premio nazionale per l'innovazione nel 2004. Le nuove risorse serviranno ad avviare la sperimentazione clinica di un test diagnostico per la sclerodermia (una patologia della pelle), test già brevettato e sul qua-



L'amministratore delegato di Friulia, Federico Marescotti

De Longhi: ricavi +10%

MILANO De Longhi ha chiuso il primo semestre dell'anno con ricavi consolidati pari a circa 636 milioni di euro, in crescita del 10,5% sullo stesso periodo dello scorso anno. Lo comunica la società in una nota.

Nel secondo trimestre, nonostante l'incendio che ha colpito lo stabilimento di Treviso, la crescita è stata del 15%. Anche per la seconda parte dell'anno il gruppo prevede «di proseguire nella crescita» del fatturato. Alla performance positiva hanno contribuito la divisione *household e professional*.

le si è aperto un confronto con alcune società farmaceutiche. L'operazione, nota Curcio, permetterà alla società, caratterizzata da una forte vocazione internazionale, di «beneficiare del supporto e dell'indirizzo degli azionisti per sviluppare un'ulteriore linea di prodotti».

L'intervento di Aladinn, in termini assoluti, è stato modesto, ma schiude più di uno spiraglio alle decine di start up che ogni anno, fra Lubiana, Trieste, Venezia e Klagenfurt, provano a lanciarsi sul mercato, scontrandosi con l'assenza di denaro e con una inadeguata conoscenza delle dinamiche di busi-

ness. Il venture capital, in Italia, è una pratica ancora poco diffusa: i fondi investiti su start up nazionali oscillano intorno ai 30 milioni di euro all'anno. «In Francia» dice Federico Marescotti, amministratore delegato di Friulia «sono 400, in Germania 600 e in Inghilterra 900. Da noi siamo agli albori». Aladinn (focalizzato su biotecnologie, ambiente, Ict, comparto navale e nanotecnologie) ha una dotazione di 15 milioni (raccolti fra i soci della holding) ed entro l'anno conta di triplicare l'importo con l'ingresso di nuovi soggetti istituzionali. Dopo VivaBioCell, l'ad della finanziaria fa sapere che «altri interventi sono allo studio».

Intanto, dal presidente di Area science park, Giancarlo Michellone, giunge un annuncio importante: «Tra le varie ipotesi e alleanze su cui Friulia sta lavorando, una delle quali coinvolgerà il Piemonte, c'è l'idea di una missione congiunta negli Stati Uniti. In California - dice Michellone - esistono molti venture capitalist in cerca di opportunità d'investimento all'estero, cosa che consentirebbe loro una maggiore diversificazione e un più solido equilibrio. C'è una serie di contatti in corso e già a settembre potrebbe essere organizzata una prima trasferta, che darebbe modo a noi e alla finanziaria regionale di allargare la rete globale di collaborazioni».

Marescotti non commenta le parole del presidente del parco triestino, ma dai vertici di Friulia arrivano chiari inviti alla cautela.

Michele Scozzai

Il fondo della finanziaria Fvg ha una dotazione di 15 milioni che intende triplicare entro l'anno

solini, ha come obiettivo garantire un accesso facilitato al credito anche a quel 74% dei giovani che entra nel mondo del lavoro con un contratto atipico, e a quel 23% della popolazione che continua, tra i 20 e i 34 anni, a essere precario. «Grazie alla riduzione dell'Irap abbiamo potuto risparmiare circa un milione di euro in un anno - ha affermato il direttore generale di Friulcassa Roberto Dal Mas -.

Quindi abbiamo deciso di tornare il vantaggio al territorio, favorendo una delle fasce economicamente più deboli: i giovani». «Questo è ad oggi possibile solo in Fvg - ha aggiunto Modiano - in cui gli operatori sono privilegiati, perché è ben amministrata e funziona, ed è un esempio da seguire per il Paese».

Soddisfazione da parte dell'esecutivo regionale per la decisione di lanciare l'iniziativa in Fvg. «Una Regione in cui - ha commentato Illy - l'amministrazione ha non solo promosso il taglio dell'Irap per le imprese virtuose, ma ha anche, attraverso la legge sul buon lavoro, assicurato un fondo di garanzia per rendere possibile l'accesso al credito da parte dei precari per l'acquisto di beni mobili, e ha messo in campo risorse per favorire il passaggio dai contratti atipici a quelli a tempo indeterminato». Le assunzioni favorite in questo senso sono state mille lo scorso anno, mentre 1.500 sono le domande presentate dalle aziende nei primi mesi del 2007.



Pietro Modiano

Via libera della Banca d'Italia alla nuova denominazione di Friulcassa dopo la fusione fra Intesa e Sanpaolo

Nasce la Cassa di risparmio del Fvg

Modiano e Illy: mutui speciali per gli under 35 grazie al taglio dell'Irap

di Elisa Coloni

Via libera della Banca d'Italia alla trasformazione di Friulcassa in Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia. Il nulla osta al cambio di ragione sociale è infatti arrivato due giorni fa, come affermato ieri da Carlo Appiotti, presidente dell'Istituto di credito regionale controllato da IntesaSanpaolo, che ha annunciato anche la convocazione di un'assemblea straordinaria a fine estate.

Procede quindi a vele spiegate il piano di integrazione tra i 149 sportelli di Friulcassa e i 23 della super banca presenti in Regione, che dovrebbe concludersi entro il prossimo marzo, con l'adeguamento dei sistemi informativi. Ne nascerà, appunto, la Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia. Ma se i cantieri della fusione bancaria restano ancora aperti, le filiali dei due istituti già collaborano. Ne è un esempio il «Progettogiorgi» Fvg, un nuovo strumento che

permette l'accesso a mutui e prestiti a condizioni speciali a tutti gli under 35 residenti in Regione, anche in possesso di un contratto di lavoro atipico. Si tratta di un'iniziativa unica in Italia, che è stata resa possibile, come affermato dal direttore generale di IntesaSanpaolo Pietro Modiano, ieri durante la presentazione del progetto in Regione, dalle «condizioni fiscali vantaggiose offerte dal Fvg», riferendosi al taglio dell'1% dell'Irap previsto per le imprese e le realtà finanziarie regionali virtuose e innovative.

A partire da oggi i 253.869 giovani tra i 18 e i 35 anni residenti in Fvg potranno recarsi agli sportelli di Friulcassa e di IntesaSanpaolo, oppure prenotarsi online, per accedere a mutui a elevata flessibilità per l'acquisto della casa e a prestiti personali. E stato infatti istituito un plafond di 50 milioni di euro di mutui: ogni cliente potrà ottenere fino a 250 mila euro e fino al 100% del prezzo d'acquisto o del

valore della casa (se minore). Il mutuo avrà durata fino a 40 anni, con tasso fisso o variabile, e con possibilità di accorciare o allungare senza spese il piano di rimborso di 5 anni (purché la durata complessiva non superi il limite). Verranno inoltre abolite le spese di istruttoria e notarili per la stipula del contratto, che si accollerà la banca, e infine il piano di rimborso sarà flessibile: per tutta la durata del mutuo si avrà diritto a posticipare il pagamento di 6 rate, in caso di necessità, fino a un massimo di 3 volte, senza spese. Prevista anche un'assicurazione sulla disoccupazione per i lavoratori atipici.

Per i prestiti è stato invece istituito un plafond di 10 milioni di euro. Ogni richiedente potrà ottenere sino a 30 mila euro di prestito, che avrà durata di 72 mesi, con tasso ridotto e un piano di rimborso flessibile.

L'iniziativa, presentata ieri dai vertici delle due banche al governatore Riccardo Illy e all'assessore al Lavoro Roberto Co-



Alessandro Vescovini, presidente di Vescovini Group (foto Altran)

Inaugurato a Monfalcone il sistema fotovoltaico Sbe, fabbrica a energia pulita: un impianto record in Italia

di Laura Borsani

MONFALCONE Le cifre della nuova frontiera della produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento di fonti rinnovabili parlano da sole: dal primo febbraio, la Sbe, industria leader in Europa nella produzione di viti e bulloni, è alimentata da un impianto fotovoltaico che s'impone quale quarto impianto per potenza in Italia, primo per potenza industriale. L'impianto, inaugurato ieri dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, nel principale stabilimento di Vescovini Group a Monfalcone, assieme al presidente del Gruppo, Alessandro Vescovini, nonché al sindaco Gianfranco Pizzolotto e al presidente della Provincia, Enrico Gherghetta, con i suoi 8200 metri quadrati di pannelli installati sul tetto della fabbrica, è in grado di produrre 550 mila kilowattora l'anno, per soddisfare il 10% del fabbisogno energetico diurno. Un «patrimonio» d'energia alternativa rispettoso dell'ambiente: le emissioni di anidride carbonica saranno abbattimenti pari a 220 tonnellate l'anno. L'impianto è costato alla Sbe 2,5 milioni di euro e, in base alla normativa sul «conto energia», potrà godere di un rimborso ventennale da parte del gestore nazionale della rete elettrica. L'investimento rientrerà in 8-9 anni.

Ce n'è abbastanza per decretare alla Sbe un ruolo d'avanguardia. «La nostra azienda - ha osservato il presidente Vescovini - investe da anni per ridurre le proprie emissioni. L'impianto rappresenta un importante tassello della nostra politica ambientale». Che proseguirà ad oltranza: «Stiamo lavorando - ha confermato Vescovini - alla realizzazione di un impianto di cogenerazione elettrica alimentato da olio vegeta-

le, che entrerà in funzione entro 2 anni». Nato nel 1962, Vescovini Group raggiungerà a fine 2007 un risultato di esercizio pari a 120 milioni di euro. Negli ultimi 7 anni, con l'ingresso della seconda generazione di imprenditori, il Gruppo ha investito 70 milioni di euro in macchinari, nuove tecnologie, ricerca e sviluppo. Per continuare a differenziarsi nel mercato, tenendo testa alla «notevole pressione dai produttori del Far East e dalla Cina in particolare». Lo stabilimento monfalconese conta 350 dipendenti. Sono previsti ampliamenti per oltre 7 mila metri quadrati nei prossimi 2 anni. Ma la Sbe è anche altro, con la sua politica di coinvolgimento del personale ed il «fruttuoso rapporto avuto negli anni con le organizzazioni sindacali».

L'azienda ieri ha incassato il plauso dei rappresentanti istituzionali. «È un'impresa modello per la Regione - ha detto il presidente Illy -, sa interpretare al meglio il ruolo sociale. Il Gruppo sa soddisfare tutti i detentori d'interesse, dai collaboratori ai fornitori, ai soci. Fino all'ambiente e al tessuto sociale». Sul nuovo impianto ha osservato: «È un esempio che auspico sia seguito. Anche la Regione intende fare la sua parte: entro fine anno, saranno inaugurati a Udine i nuovi uffici regionali che sfrutteranno il sistema fotovoltaico per la produzione di 300 kilowattora». Pizzolotto ha sottolineato la caratteristica di «gruppo industriale» rispetto ai gruppi finanziari: «Ha saputo "appartenere" al territorio. Prima di altri ha capito che il capitalismo è della comunità, che ci vuole il giusto equilibrio tra rispetto ambientale, istanze occupazionali e gli interessi industriali». E Gherghetta: «La Sbe è un'azienda che fa la differenza con le sue idee innovative e l'attenzione al sociale».

Bono: sulla quotazione di Fincantieri fiducia dalle istituzioni finanziarie

ROMA «Siamo confortati dal fatto che le maggiori istituzioni finanziarie, non solo italiane ma europee e mondiali, si danno fiducia e credono nel nostro sviluppo e nel nostro piano». Così l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, ha risposto a chi gli chiedeva un commento alle critiche sollevate dalla Fiom-Cgil sulla quotazione in Borsa della società, il cui iter è stato avviato mercoledì. Parlando a margine dell'assemblea degli associati di Assonave, Bono ha precisato che «non sono ancora state scelte» le banche d'affari che dovranno seguire l'azienda nell'iter di quotazione. «Avvieremo un processo che, nei tempi giusti - ha ag-

giunto - ci porterà ad affrontare tutte le incombenze richieste in operazioni di questo tipo». Sono positive le valutazioni dell'ad all'indomani del via libera alla quotazione in borsa. «La Borsa non è un fatto ideologico né un demone. Nella situazione attuale è la strada maestra per reperire le risorse finanziarie di cui l'azienda ha bisogno. Per certi versi le società quotate sono più a riparo di quelle che dipendono da un proprietario». Dopo l'ok di ieri «parte un processo che si svilupperà secondo i tempi previsti». Le banche d'affari «non sono state ancora scelte: avvieremo un processo che nei tempi giusti ci porterà ad affrontare tutte le incombenze».



MARINA LEPANTO

“ARRIVARE E' UN VERO PIACERE”

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST

TEL. 0481 45555

WWW.MARINALEPANTO.IT

APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Offerta della settimana

Quick Silver NUOVO COMMANDER 505 - motore 40HP 4t



in 72 rate da € 301,00 con prima rata a 90 giorni

MERIDIANA - RENT

**MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE**

IMPORTATORE E
DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA

FOUR WINNS

Seaswirl

CONCESSIONARIO
PER IL FVG

QUICKSILVER

MERCURY

Arvor

VALIANT

WWW.MERIDIANARENT.IT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Vertice a Roma con la spa autostradale e l'Anas. Accantonata la questione del commissario. Santuz fiducioso: accordo vicino

Di Pietro: terza corsia approvata entro l'estate

Il ministro accelera: «Il piano finanziario di Autovie all'esame del Cipe già il 3 agosto»

TRIESTE Antonio Di Pietro intende far approvare il piano finanziario di Autovie venete, la «condicio sine qua non» per realizzare la terza corsia, entro i primi di agosto. Il ministro alle Infrastrutture lo annuncia nel corso del vertice di ieri pomeriggio a Roma con Anas e Autovie, dedicato proprio all'allargamento dell'A4.

Il suo ministero, più tardi, conferma l'esame in tempi ravvicinati da parte del Cipe, e cioè del comitato interministeriale cui compete l'ok a un piano da 1,6 miliardi di euro. E aggiunge anche che «la prima seduta utile, considerati i tempi tecnici, dovrebbe essere il 3 agosto».

Dopo il passaggio al Cipe, il piano finanziario va portato all'approvazione del Consiglio dei ministri e quindi pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. La prossima settimana, in ogni caso, è già in programma l'incontro - potenzialmente decisivo - per la firma della convenzione unica Anas-Autovie, indispensabile a sbloccare l'iter per la realizzazione della terza corsia.

Il vertice di ieri a Roma, dunque, si rivela propedeutico a un accordo a stretto giro di posta. Prima delle vacanze estive, insomma. «Il piano finanziario è sembrato molto buono» commenta il presidente di Autovie, Giorgio Santuz, ma non scende nei dettagli. Di certo, però, il nuovo piano deve sostituire quello che, scaduto già nel 2004, include la terza corsia ma solo da Quarto d'Altino a San Donà, estendendola sino a Villesse. Il costo complessivo dell'opera è di circa un miliardo di euro.

«Auspichiamo che il prossimo incontro - aggiunge, intanto, Santuz - possa essere quello definitivo. Ma sono fiducioso in quanto, pur trattandosi di temi di non facile soluzione, le premesse per arrivare a sbloccare la situazione ci sono». Altro, il presidente di Autovie non vuole dire per evitare illazioni e fraintendimenti: «Ce ne sono stati già troppi e non servono certo a risolvere i problemi».

L'incontro di ieri, oltre al piano finanziario e al rinnovo della concessione con l'Anas, ha affrontato anche la definizione dei tracciati, d'intesa fra Friuli Venezia Giulia e Veneto.

Non è stato affrontato, come peraltro anticipato dal ministro nei giorni scorsi, il tema di un eventuale commissario per la terza corsia. Anzi, lo stesso Di Pietro ha iniziato la riunione con una premessa molto chiara: «Siamo qui per parlare di altro».

Le priorità individuate dal ministro, infatti, sono la progettazione e la realizzazione delle opere nonché il raccordo tra la terza corsia e la Tav. «Una volta deciso come partire e quando - conferma al ministro - si potrà valutare l'eventualità di un commissario». Prima, non serve, perché ne dicano Friuli Venezia Giulia e Veneto, convinti che il commissario serva a tagliare i tempi e far aprire più rapidamente i cantieri.



Da sinistra, Ivano Strizzolo, Antonio Di Pietro, Giorgio Santuz e i rifondatori Igor Kocijancic e Giulio Lauri

Di Pietro, invece, evidenziando come le questioni sono molto complesse e richiedono ulteriori approfondimenti per arrivare a un percorso condiviso, ha sollecitato Autovie ad attivare un tavolo tecnico con i vertici dell'Anas e del ministero. Santuz si è riservato di discutere con Regione e Friulia holding prima di assumere una

decisione in merito. «Nei prossimi giorni - spiega, ancora, il presidente di Autovie - illustrerò e discuterò le ipotesi emerse durante la riunione odierna con gli azionisti e con il cda». All'incontro erano presenti anche il direttore operativo della spa Riccardo Riccardi e il deputato della Margherita, Ivano Strizzolo, che al termine di è visto dare un passaggio alla Camera proprio da Di Pie-

tro. Lo stesso Strizzolo, adesso, conferma che il ministro vuole accelerare il più possibile: «Ha tutte le intenzioni di risolvere con la massima urgenza la questione della terza corsia, un'opera indispensabile per il Friuli Venezia Giulia e l'intero Paese».

Intanto, lunedì si aprirà il cantiere di un'altra opera fondamentale: il raccordo stradale Monfalcone-Grado.

Elena Orsi



La Cgil: trasporto pubblico, più garanzie per i dipendenti

TRIESTE La Cgil continua a dialogare con la Regione, incalzandola, sul gestore unico del trasporto pubblico locale: riforma che sarà esaminata dal Consiglio il 25 e 26 luglio. Lo fa in un convegno organizzato a Trieste alla presenza dell'assessore Lodovico Sonogo. La Filt, con il segretario regionale Silvano Talotti, chiede in particolare garanzie per il mantenimento dei livelli occupazionali, attraverso l'introduzione nella concertazione della «clausola sociale» a tutela degli oltre 1.800 lavoratori impegnati nelle quattro concessionarie dei trasporti su gomma, ai quali si sommano i 600 dipendenti nelle ferrovie. «Non siamo mai stati favo-

revoli al gestore unico - ha detto Talotti nella sua relazione - ma, una volta compreso che la Regione non avrebbe ceduto su quel fronte, abbiamo accettato la sfida». Così, nonostante le altre sigle abbiano rotto il confronto e usato anche l'arma dello sciopero alla quale non ha aderito la Cgil, Talotti rivendica alla Filt il merito d'aver comunque raggiunto alcuni obiettivi. Il primo è stato l'accoglimento della Regione dell'ipotesi di far partecipare alla gara da 200 milioni di euro un consorzio formato dalle quattro imprese territoriali evitando così che il trasporto fosse appannaggio di una multinazionale: «I 10 milioni annui di utile realizzato nel Friuli Venezia Giulia dai gestori del trasporto pubblico - ha detto il sindacalista - potranno essere reinvestiti per migliorare i servizi per i cittadini o comunque quelle risorse resteranno nella nostra regione». Talotti ha concluso il suo intervento lanciando un appello agli altri sindacati affinché, seppur in extremis, tornino a sedersi al tavolo di concertazione.

Intanto le rappresentanze sindacali di base Cui hanno proclamato ieri una giornata di sciopero per il 26 luglio e manifestazioni per il 25 e 26. L'astensione dal lavoro e le proteste sono previste dalle ore 9.30 alle 12.30.



Interrogazione sulla Trieste-Divaccia. Oggi il vertice di Intesa

Tav, a Milano in 2 ore e 40 Ma Rc chiede lo stop all'Ue

Intanto il capodelegazione di Rifondazione-Se al parlamento europeo Roberto Mustacchio ha presentato assieme all'altro eurodeputato Vittorio Agnoletto un'interrogazione scritta in cui si chiede alla commissione la verifica della completa rispondenza di tutti i progetti presentati ai criteri di ammissibilità e ai requisiti richiamati nel bando europeo relativo alle richieste di finanziamento per le tratte transfrontaliere delle reti di trasporto europee.

ci.es.

partiti di Crni Kal, sopra la valle dell'Ospo, mentre pochi giorni prima si ipotizzava il collegamento con doppiata curva a esse verso Divaccia. Pare chiaro che i traghetti inviati a Bruxelles sono disegnati su «carta da formaggio» e che gli uffici europei non possono che rimandarceli».

Ronchi e da Ronchi a Crni Kal. Ci si chiede cosa tirerà fuori dal cappello l'ineffabile assessore dopo che appena due settimane fa ci aveva illustrato per ore tracciati inutili, specie dopo la firma dell'accordo a Roma per cui l'allacciamento con la ferrovia slovena dovrebbe avvenire dalle

maggioranza ci sia un salto di qualità e di serietà nell'affrontare la questione».

Sul tracciato della linea transfrontaliera italo-slovena si concentra l'attenzione di Stojan Spetic dei Comunisti italiani. «Sonogo - afferma Spetic - dovrebbe far vedere a Intesa le carte con i tracciati da Latisana a

Trieste-Lubiana sarà coperta in appena un'ora».

Ma il progetto, la cui richiesta di finanziamento all'Ue è stata depositata mercoledì dal ministero delle Infrastrutture, secondo Rifondazione, Comunisti italiani e Verdi esiste solo sulla carta: è probabile, aggiungono i tre partiti, che

Bruxelles non darà il via libera al finanziamento di oltre 50 milioni di euro chiesto per la Trieste-Divaccia. «Stanno facendo il gioco delle tre carte - spiega il consigliere dei Verdi Alessandro Metz - perché quel progetto non esiste. Si punta soltanto ai soldi europei. Spero comunque che nel vertice di

Mossa a sorpresa durante la discussione delle variazioni: il consiglio rinva il testo in commissione. Perplexità dei sindacati

Una leggina per vendere il 100% di Insiel

La presenta Pecol all'aula. Previste più garanzie ai privati sulla convenzione

TRIESTE L'amministrazione regionale potrà cedere per legge il 100% di Insiel. Lo stabilisce una norma proposta ieri dalla giunta come emendamento alle variazioni di bilancio che verrà discussa in commissione martedì prossimo dopo la decisione di stralciarla. Il testo del provvedimento indica che, in alternativa alla società mista pubblico-privata, la Regione potrà vendere l'intero pacchetto azionario in caso di «eventuali modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale, anche conseguenti a decisioni della Corte Costituzionale». L'emendamento della giunta indica anche che la procedura di scelta dell'investitore privato (sia in caso di vendita di una quota minorita-



Gianni Pecol Cominotto

ria sia di passaggio del 100% delle azioni) comprenda anche l'affidamento del servizio previsto dalla con-

An: la tutela del friulano ci isola dall'Europa

TRIESTE Una legge costosa e inutile. «Di cui il Friuli non sente l'esigenza». E che «attua di fatto il bilinguismo come in Alto Adige». An, con Paolo Ciani, boccia senz'appello la legge sulla lingua friulana proposta dalla maggioranza. «I comuni e tutti gli enti gestori - aggiunge Ciani - dovranno sobbarcarsi ingenti oneri economici che finiranno per essere coperti con gli

aumenti delle imposte locali». An contesta anche il fatto che la lingua friulana che Intesa vuole tutelare è quella «codificata» e non quella parlata. Pollice verso, poi, per l'insegnamento in lingua friulana delle varie materie scolastiche. «La Regione - conclude Ciani - in questo modo si allontana dal resto dell'Europa e del mondo».

r.u.

venzione per una durata massima di dieci anni. Il testo, dopo la prima gara andata deserta, «punta a rassicurare gli aspiranti acquirenti privati di Insiel», come ha specificato l'assessore regionale, Gianni Pecol Cominotto. «È una norma di

carattere politico - sostiene il capogruppo dell'Udc, Roberto Molinaro - che si colloca nella vicenda della cessione di Insiel e che ha un impatto forte, contrario alle richieste dai sindacati. I margini di incertezza rimangono». Da parte loro, i sindaca-

ti che ieri sono stati ricevuti in prima e seconda commissione si dicono perplessi sulla convenzione. «Fino a due giorni fa, a quanto ne sappiamo noi, non era stato deciso niente - spiega Antonio Nucci (Fiom) - tanto che, nell'incontro che abbiamo

avuto con Pecol, nulla ci è stato riferito. Oggi (ieri, ndr) sono arrivati i consiglieri di Ds e Margherita parlando vagamente di un emendamento». «Abbiamo fatto presente - spiega Antonio Saule, segretario Fiom di Trieste - che la Regione afferma che, se i sindacati insistono sulla loro strada, dovranno prendersi carico degli esuberanti di personale, e che se si arriverà alla vendita del 100% gli esuberanti saranno solo diluiti nel tempo. E questo contrasta con quanto è contenuto nel bando, in cui si prevede invece di mantenere il livello occupazionale». «Ci confronteremo con la giunta - spiega Franco Brussa - specie in merito alla salvaguardia occupazionale».

r.u. - e.o.

STORIE LA RIVISTA PER CHI SCRIVE, PRESENTA

Hai un romanzo, poesie o racconti nel cassetto? Può diventare il tuo libro.

SCRIVI IL TUO LIBRO

ANDREA OPPURE EDITORE, lo leggerà.

4 collane: narrativa, poesia, saggistica e fantasy.

Non ci sono tasse d'iscrizione, non è un concorso né un premio letterario. Solo un pronto soccorso per chi ama scrivere.

Per informazioni: 06.66733342
AndreaOppureEditore - via S. C. Donati, 13/E - 00167 Roma
www.oppurelibri.it - info@oppurelibri.it

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Approvata la manovra estiva da 230 milioni. Polemica in aula sulla cena di Villa Manin. L'Udc contro le voci «clientelari»

Costi della politica, tagli ai benefit

Fissato il compenso massimo per i manager: 150mila euro. Rimborsi ridotti a giunta e dipendenti

TRIESTE La riduzione dei costi della politica entra nella manovra estiva. Approvata ieri dal consiglio regionale, con il voto contrario dell'opposizione, la «manovrina» da 230 milioni contiene un pacchetto di norme che prevedono tagli alle spese di politici, dipendenti regionali e manager delle società partecipate.

A «tirare la cinghia», innanzitutto, presidente e assessori che si autoriducono indennità e rimborsi per le trasferte. Un emendamento presentato dalla giunta cancella infatti vecchi benefit che garantivano, oltre al rimborso delle spese sostenute per viaggi in treno (prima classe e vagoni letto), in aereo o in macchina, un supplemento pari al 20% del rimborso stesso. Viene invece in-

de sanitarie», pari a poco più di 150 mila euro. Le eventuali indennità di risultato, da aggiungersi al compenso base, «potranno essere riconosciute solo in caso di produzione di utili e in misura ragionevole e proporzionata».

Prevista anche la riduzione del numero dei consiglieri d'amministrazione secondo quanto contenuto nella Finanziaria nazionale che prevede tre o cinque consiglieri a seconda delle dimensioni della società: sarà comunque una delibera di giunta a definire tempi e modalità. L'opposizione però considera queste misure degli «spot», chiamando in causa gli sprechi (molto «gettonata» la cena di Villa Manin) e un emendamento approvato in aula che assegna 25 mila euro per le

spese della presidenza: «Una cifra - sottolinea il forzista Roberto Asquini - che va ad aggiungersi ad altri 500 mila euro già contenuti in questa manovra estiva ed ai milioni presenti in Finanziaria». «Ba-

Ma la Cdl ironizza: «È solo una misura spot. Intanto al governatore vengono assegnati 25 mila euro in più»

Si stringono i cordoni della borsa anche per i dipendenti regionali che non hanno più diritto ad alcuna indennità nel caso di missioni all'interno del territorio regionale. Nel caso di trasferte più lunghe mantengono il diritto al rimborso delle spese ma perdono il 10% aggiuntivo sin qui garantito.

Nella manovra, ancora, si pone un tetto ai compensi massimi di presidenti, ad e consiglieri delle società regionali: «La giunta - stabilisce l'articolo approvato ieri - potrà determinare la misura massima dei compensi tenuto conto delle specifiche caratteristiche delle società, ma comunque questi compensi non potranno superare la retribuzione assegnata ai direttori generali delle azien-

stava usare qualche candela in meno e usare tovaglie meno raffinate alla cena di Villa Manin» gli fa eco il capogruppo Isidoro Gottardo.

Tra le poste approvate ieri - la manovra è passata con i sì di Intesa Democratica e i no di Alessandra Battellino e del centrodestra che, con l'Udc, denuncia le troppe «poste clientelari» - spiccano i due milioni alle latterie dell'area montana e un milione di euro per le pmi colpite dal maltempo. Previsto un altro milione per i «grandi eventi» dell'Agenzia TurismoFvg e 1,7 milioni per l'assistenza tecnica al fine di dare attuazione ai programmi comunitari di cooperazione transfrontaliera 2007-2013.

Roberto Urizio



Strassoldo e De Anna approvano l'atto costitutivo dell'associazione

Assemblea del Friuli al rush finale

TRIESTE L'Assemblea delle Province friulane è sempre più vicina. L'atto costitutivo dell'associazione che deve rinsaldare i legami tra l'Udinese e il Pordenonese, non rinunciando a coinvolgere il refrattario Goriziano, è stato infatti approvato ieri pomeriggio, nella Biblioteca guarnieriana di San Daniele.

All'incontro, hanno preso parte i presidenti della Provincia di Udine Marzio Strassoldo e della Provincia di Pordenone Elio De Anna, i presidenti dei rispettivi consigli provinciali Marco Quai e Antonio Sartori di

Borgorico, assieme a consiglieri di maggioranza e opposizione e ai giuristi incaricati Guglielmo Cevolin, e Francesco Marangon.

Durante la riunione è stato illustrato nel dettaglio il testo del regolamento che disciplina il funzionamento dell'associazione delle Province friulane e gli esperti incaricati hanno descritto le modifiche apportate in seguito alle riunioni precedenti del gruppo di lavoro e a tale proposito hanno spiegato le funzioni dell'associazione e le sue competenze nonché la struttura e gli organismi che la

compongono. È stato quindi illustrato l'atto costitutivo dell'associazione che sarà sottoscritto dai due presidenti delle Province. Strassoldo ha nuovamente sottolineato l'utilità che l'associazione tra le Province friulane porterà in termini di miglioramento dei servizi, della puntualità e dell'efficacia degli stessi, nonché il notevole contenimento dei costi e soprattutto la costruzione di una realtà istituzionale rappresentativa dell'intero Friuli. Nelle prossime settimane si procederà all'approvazione nei rispettivi consigli provinciali.

Al Senato slitta il voto sulla censura leghista Illy: congedo per nozze gay. Nessuna scelta di merito ma il rispetto delle leggi Ue

TRIESTE «La nostra decisione non ha nulla a che vedere con il merito. È una questione che riguarda l'applicazione delle norme europee in Italia». Riccardo Illy, alle agenzie che lo interpellano su quello che è ormai diventato un «caso nazionale», non si sottrae. E ribadisce che il congedo matrimoniale che la sua giunta ha concesso al dipendente gay della Regione Giulio Papa, convalidato a nozze ad Anversa con un militare belga, non ha nulla a che vedere con il riconoscimento del matrimonio omosessuale. Ma riguarda il rispetto dei pilastri giuridici dell'Europa.

«Noi riteniamo che il principio di reciprocità dell'applicazione di norme nei vari Paesi dell'Unione Europea andasse applicato anche in questa occasione», spiega, infatti, il presidente della Regione. E aggiunge: «Posto che nozze anche fra persone dello stesso sesso sono ammesse in Belgio, oltre che in Spagna, se un cittadino italiano si è sposato in quel Paese e richiede poi, essendo dipendente di un ente italiano come la nostra Regione, di avere la licenza per il matrimonio, riteniamo che applicando quella reciprocità delle norme, la licenza vada accordata».

Ma, aggiunge ancora Illy, «questo non significa che noi siamo d'accordo con il fatto che ci siano le possibilità di matrimoni fra persone dello stesso sesso: è un altro problema».

Commentando le dichiarazioni dei politici di centrodestra che definiscono incostituzionale la scelta della Regione, una scelta maturata dopo un anno di studi, confronti e pareri giuridici, Illy replica che «la Costituzione dice anche che le norme sovranazionali che derivano dalla partecipazione

dell'Italia a soggetti sovranazionali, come la Ue, prevalgono sulle normative italiane».

Basterà a chiudere il «caso»? A Roma, di sicuro, Romano Prodi e i suoi ministri dovranno rispondere in parlamento sulla decisione del Friuli Venezia Giulia: a chiamare in causa Rosy Bindi e Cesare Damiano, alla Camera, sono i radicali della Rosa nel Pugno che applaudono a Illy e ai suoi



Riccardo Illy

assessori. A interrogare il premier è Giuliano Amato, a Palazzo Madama, sono invece Ferruccio Saro e sedici senatori del centrodestra che si dimostrano assai critici.

Non basta. Roberto Calderoli, l'ex ministro della Lega, chiede a mezzo emendamento al Senato di censurare di fatto il comportamento della Regione, inserendo una modifica ad hoc nella risoluzione che accompagna la legge comunitaria. Ma il voto di Palazzo Madama, atteso per ieri mattina, slitta. Se ne riparla, come conferma il forzista Ferruccio Saro, a settembre.

All'esame odierno dell'esecutivo il piano di valorizzazione territoriale e i criteri per il fondo sociale e per quello dell'autonomia

Comuni associati, incentivi di 20 milioni

La giunta finanzia 33 progetti. Ansiani e welfare: Beltrame sblocca 40 milioni

TRIESTE C'è chi, come Trieste, vuole recuperare la strada Vicentina e chi, come il Monfalconese, dar vita al polo scolastico sloveno. C'è chi scommette sui pannelli fotovoltaici, come il Cividalese e Cormons, e chi su piste ciclabili e trekking come Lignano e il Gemonese. Riccardo Illy e la sua giunta, ingaggiando una battaglia anticampanilismi in nome delle economie di scala, spingono i 219 comuni del Friuli Venezia Giulia ad allearsi e associarsi? Distribuiscono incentivi a chi lo fa. Premiano ancor di più chi dà vita a un'Aster e cioè a un «rassemblement» di almeno 10 comuni e 15 mila abitanti? Loro, i protagonisti, raccolgono la sfida. E si «sposano»: ben 205 comuni, piccoli e grandi giacché si va da Gorizia a Pravisdomini, fanno ormai parte di una forma associata, sia un'unione o un'associazione intercomunale. E ben 23 Aster battono cassa

nel solo 2007, presentando 63 progetti mirati, e chiedendo alla Regione 83,6 milioni di euro.

Risultato? La giunta, su input dell'assessore alle Autonomie locali Franco Iacop, si appresta ad approvare definitivamente nella seduta odierna il primo, grande riporto del 2007 in nome del superamento delle logiche campanilistiche: quasi 20 milioni di euro. «Uno sforzo economico notevolissimo che, tuttavia, viene ulteriormente implementato. Nella manovra estiva - ricorda Iacop - stanziiamo altri 10 milioni di euro per soddisfare le richieste delle Aster, arrivando a quota 30. E ne destiniamo altri 10, arrivando a quota 20, per incentivare i servizi associati tra i comuni che hanno dato vita a unioni e associazioni intercomunali». D'altronde, dopo aver spinto sull'acceleratore delle «sinergie», incassando più di un'accusa, la giunta



Franco Iacop

non può non registrare la risposta «più che positiva»: quella che viene fotografata nel piano di valorizzazione territoriale che, insieme al maxi-riparto, arriva proprio oggi in via Carducci. I numeri parlano chiaro: oggi ci sono 5 unioni e 35 associazioni

intercomunali che coinvolgono 205 comuni contro i 70 di un anno fa. Un'escalation.

Ma il piano, come spiega il dirigente Nicola Manfren, non si limita alla ricognizione dello status quo. Bensì, nella seconda parte, stabilisce criteri e modalità con cui la Regione distribuisce gli incentivi ad unioni e associazioni per la gestione comune dei servizi. E, nella terza, decide appunto quali progetti delle Aster finanziare. Per ora ne vengono accolti 33 su 63: «E nessuno riceve meno del 50% del finanziamento richiesto». Ma gli esclusi non devono disperare: «Con i 10 milioni aggiuntivi - assicura Iacop - includeremo nuovi beneficiari».

Non è l'unica delibera «pesante» che approda stamattina in giunta: Ezio Beltrame fa gli «straordinari» e, come promesso, chiede l'ok all'istituzione della Consulta per le famiglie e della Commissione per le politiche sociali, essenziali a far decollare car-

ta famiglia e reddito di cittadinanza. Non solo: presenta i criteri di riparto del fondo per l'autonomia possibile, sbloccando i 20 milioni di euro dell'assegno per i non autosufficienti e dei contributi per le badanti. E, presenta pure i criteri di riparto del fondo sociale che sfiora i 20 milioni e assicura, come dice lo stesso Beltrame, «10 milioni in più ai Comuni».

Gianfranco Moretton, invece, destina 4 milioni di euro alla bonifica della laguna di Grado e Marano e propone una convenzione all'insegna delle sinergie, in caso di emergenze, tra Protezione civile e Carabinieri. Michela Del Piero porta lo schema di convenzione sull'attuazione dei finanziamenti Frie. Roberto Antonaz presenta i regolamenti su cinema ed ecoturismo e Lodovico Sonogo distribuisce 338 mila euro alle imprese logistiche impegnate nel trasporto ferroviario intermodale.

r.g.

Lo annuncia il presidente Krivoj. Presentata la nuova pista estiva per slittini

Rilancio di Pramollo, intesa vicina

UDINE «Potrebbe concludersi entro luglio la trattativa tra la Regione e la cordata societaria che ha presentato il progetto per la costruzione della funivia tra Pontebba e Passo Pramollo». A dare l'annuncio, ieri a Udine, è stato il presidente di Pramollo Italia, Werner Krivoj, durante la conferenza di presentazione della nuova pista estiva per slittini attivata nel comprensorio montano carinziano di Pramollo-Hermagor-Presegger See, per arricchire l'offerta di svago ai turisti.

Al bando regionale per la funivia, che agevolerebbe il collegamento tra l'Italia e

Pramollo, partecipa la cordata composta da Lega Cop, De Eccher spa di Udine, Rosso spa di Torino, Doppelmeier Funivie e Friulcassa. «Oltre agli impianti - ha ricordato Krivoj -, comprendo anche la dotazione di 600 posti letto alberghieri e alcune strutture residenziali». Un investimento da 160 milioni di euro «che potrebbe tradursi in realtà entro il 2010 se la trattativa si concludesse entro luglio e il cantiere partisse nel 2008».

Intanto funziona da ieri la pista estiva per slittini più lunga della regione d'Oltralpe. Si chiama «Pendolino» e parte dal Madritsche

(1919 m), scendendo fino a Tressdorfer Alm lungo un percorso di due chilometri. La stazione è raggiungibile con un viaggio in cabinovia con il «Millennium Express» o a piedi. Il «Pendolino» s'aggiunge alla gamma di proposte estive: escursioni in malga, arrampicate, sentieri tematici, il nuovo labirinto di roccia, 800 chilometri di piste per mountain bike e 150 chilometri di percorsi cicloturistici. Le tariffe della nuova pista vanno da 5 euro per gli adulti a 3,50 per i bambini. Previsti sconti per famiglie, gruppi e possessori di «PlusCard».

Alberto Rochira

I finanziamenti 2007 agli Aster

Aster (comune capofila)	Progetto	Finanziamento
Udine	Area verde Binuti	800.000
Udine	Piano di mobilità	505.440
Sanvite	Pista ciclabile	1.068.687
Cividale	Pannelli fotovoltaici a scuola	1.200.000
Medio Friuli	Informattizzazione pianificazione	579.073
Medio Friuli	Terre di mezzo	270.000
Montalcune	Polo scolastico sloveno	900.000
Pasian di Prato	Acquisto Battiferro	300.000
Pasian di Prato	Impianto sportivo	450.000
Lignano	Itinerari cicloturistici	1.000.000
Porcia	Certificazioni Emas	120.690
Azzano Decimo	Sede servizi riabilitativi Ass	551.000
Gorizia	Riquilificazione Borgo Castello	550.000
Gorizia	Valorizzazione luoghi Grande Guerra	585.000
Cormons	Impianti fotovoltaici	1.000.000
Cordenons	Centro documentazione magredi	1.200.000
Palmanova	Impianti fotovoltaici	850.000
Palmanova	Servizi informatici integrati	300.000
Cervignano	Percorsi per bici e trekking	224.964
Cervignano	Trasporto scolastico	386.400
Cervignano	Servizi informatici	240.000
S.Giorgio di Nogaro	Impianti fotovoltaici	704.000
Comunità del Friuli	Strada castelli del prosciutto	260.000
Comunità del Friuli	Atelier di Fagnana	340.000
Comunità del Gemonese	Ciclovia Alpe Adria	585.000
Comunità del Gemonese	Itinerari escursionistici	400.000
Comunità Friuli occidentale	Percorso ciclabile	425.000
Comunità Friuli occidentale	Valorizzazione siti storici	399.500
Comunità del Torre	Adeguamento scuole	707.350
Comunità della Carnia	Manutenzione scuole	180.000
Comunità della Carnia	Valorizzazione turistica	702.746
Trieste	Recupero strada Vicentina	450.000
Pordenone	Riquilificazione via del Troi	1.215.000
TOTALE		19.457.850

Ufficio stampa di palazzo Promozione contestata

TRIESTE La giornalista dell'Agenzia regione cronache Elisabetta Pozzetto sarà nominata caposervizio per il coordinamento dell'attività dei giornalisti assegnati alla sede di Udine e dell'informazione delle lingue minoritarie. Ma le modalità della nomina, che sarà ratificata nella seduta odierna della giunta regionale, hanno creato malcontento nel redazione. Il Comitato di redazione rileva - in un comunicato - di non essere stato informati dalla direzione stessa, come previsto dal contratto nazionale di lavoro, della nomina. Il direttore Guido Baggi replica sottolineando come l'iter della nomina sia stato corretto e che i criteri di scelta siano stati ispirati dalle caratteristiche professionali. «Non appena sono stato informato (il 18 luglio) - sottolinea Baggi - che la proposta di delibera era stata posta all'ordine del giorno della Giunta del 20 luglio, ho comunicato ciò al cdr. I criteri adottati dal direttore per la proposta hanno riguardato le caratteristiche professionali dei giornalisti». Ma i rappresentanti sindacali «invitano la direzione a rendere noti i criteri adottati» e chiedono il congelamento del provvedimento da adottare per la selezione degli stessi e per la scelta finale.

†

Il destino ha strappato prematuramente ai suoi cari

Vili Chermaz

Straziati dal dolore lo annunciano la moglie SONJA, il figlio PETER, la mamma MARIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 luglio, alle ore 8.20, dalla Cappella di Via Costalunga in Chiesa a Bagnoli.

Trieste, 20 luglio 2007

Licio Abrami

Partecipa commosso al lutto della famiglia l'amico: - PRIMO ROVIS.

Trieste, 20 luglio 2007

Per un triste anniversario

DOTT.

Carlo Persello

Caro CARLUCCIO noi che ti abbiamo voluto tanto bene ci hai lasciati soli nel più profondo ed infinito dolore, ora da lassù aiutaci ad andare avanti in questa triste vita senza te.

Trieste, 20 luglio 2007

VIII ANNIVERSARIO

Gianfranco Gentili

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 20 luglio 2007

I responsabili della Can Forlani e Scheriani dai ministri Skrinjar e Mezan. Garantita l'autonomia

Vertice sulla scuola a Lubiana: «La riforma non penalizzerà l'istruzione in lingua italiana»

CAPODISTRIA I diritti delle minoranza italiana in Slovenia non saranno in alcun modo intaccati dalla riforma del sistema scolastico. Lo hanno assicurato i responsabili dell'istruzione elementare e media presso il Ministero per la Scuola e lo Sport, Mojca Skrinjar e Janez Mezan durante l'incontro avuto a Lubiana con il presidente della Comunità autogestita della nazionalità costiera Flavio Forlani e con il presidente della Can di Capodistria Alberto Scheriani. Questi ultimi hanno espresso le preoccupazioni del gruppo nazionale per le possibili ripercussioni del pacchetto di leggi di riforma sulle scuole della minoranza. Tra le novità previste un sistema di finanziamento basato sul numero di iscritti che evidentemente penalizzerebbe gli istituti piccoli come quelli italiani, nonché l'accorpamento delle scuole sotto un unico direttore, il che potrebbe finire per minarne l'autonomia.

I rappresentanti del ministero hanno garantito il mantenimento degli standard e delle regole così come sanciti dai diritti particolari riconosciuti per legge. I colloqui sono stati occasione per tornare

su alcuni degli annosi problemi del mondo scolastico minoritario. Come la traduzione dei libri di testo. Per molte materie, soprattutto quelle tecniche, non esistono materiali didattici in lingua italiana in linea con il program-

ma di studi nazionale, per cui sono spesso gli stessi insegnanti ad accollarsene la traduzione dallo sloveno.

Come se non bastasse ai docenti non viene riconosciuto il diritto alle integrazioni per il bilinguismo né alle scuole la

copertura delle spese materiali possono far valere neppure. Gli esponenti del governo si sono impegnati a risolvere la questione il più rapidamente possibile.

Durante l'incontro a Lubiana si è affrontato anche un'al-

In ottobre maxi-esercitazione Nato in Croazia

Fiume La più imponente esercitazione di forze aeronavali della Nato mai effettuata in un paese ancora non facente parte dell'Alleanza Atlantica si svolgerà in Croazia ai primi di ottobre. La decisione attende ancora il "placet" del Parlamento di Zagabria, ma si tratta solamente di mera formalità. Teatro della "grande manovra" sarà il centro-sud della Dalmazia (con al centro la regione di Spalato), ma una parte dell'esercitazione si avvarrà pure del poligono militare di Slunj, immediatamente a sud-est di Karlovac, ossia nella

Croazia continentale. Tutto si svolgerà dal primo al 12 ottobre e lo scopo sarà di collaudare le capacità di pronta reazione delle unità impegnate: in tutto circa 9 mila uomini in rappresentanza di 13 paesi. L'imponente schieramento di uomini e mezzi dovrà saggiare le capacità di pronto intervento e interazione in caso di catastrofi naturali, minacce terroristiche, evacuazione di civili. L'esercitazione, denominata "Nobile Midas 07", vedrà impegnate 43 navi, sette sottomarini, una quarantina di aerei e 24 elicotteri.



Flavio Forlani



Alberto Scheriani

tro punto che pone gli alunni italiani in una posizione subordinata rispetto ai colleghi sloveni: la traduzione degli esercizi per gli esami di maturità e dei testi necessari a prepararsi alle gare nazionali del sapere. Anche qui qualcosa sembra muoversi: per la prima volta il ministero ha infatti mostrato una certa disponibilità a stanziare i mezzi finanziari richiesti. Fino ad ora ha sempre sostenuto di non essere tenuto a farlo in quanto le verifiche del sapere non rientrerebbero nel sistema scolastico pubblico, sebbene i punteggi conseguiti vengano conteggiati nel totale dei crediti utili all'iscrizione presso le Università. A rivendicare i

propri diritti sono stati gli stessi studenti con una vera e propria battaglia intrapresa dagli allievi del ginnasio «Antonio Sema» di Pirano, ai quali si sono poi affiancati i coetanei dei restanti due istituti medi italiani del Litorale, il ginnasio «Gian Rinaldo Carli» di Capodistria e l'istituto tecnico «Pietro Coppo» di Isola. I ragazzi hanno sollecitato più volte, anche per iscritto il ministro dell'Istruzione Milan Zver, che per contro ha sempre risposto in maniera negativa. Ora forse è arrivato il momento della svolta, a meno che non si tratti dell'ennesimo pacchetto di promesse destinato a restare lettera morta.

IN BREVE

Mobilitati pompieri e Canadair
Dalmazia, caldo record
Due roghi distruggono
querceti e pinete

SPALATO La Dalmazia brucia, avvolta da vampate di calore che in alcune aree hanno superato ieri i 40 gradi. Un grosso incendio, circoscritto nel pomeriggio, ha interessato la zona di confine fra Croazia e Montenegro. Le fiamme sono divampate tra il piccolo villaggio di Bani e il valico frontaliero di Debeli Brijeg, a poca distanza dal mare, riducendo in cenere 40 ettari di macchia, querceto e arbusti. L'opera di spegnimento, protrattasi per tutta la giornata di ieri, hanno partecipato 55 vigili del fuoco, 15 veicoli antincendio e due velivoli del tipo Canadair. Nella tarda mattinata di ieri è stato spento il rogo scoppiato nelle vicinanze degli abitati di Vrulje e Bilice (nella regione di Sebenico), che in breve tempo ha distrutto sei ettari di pineta. Non vi sono stati danni alle persone, né alle abitazioni, mentre per domare le fiamme sono intervenuti 43 pompieri e 12 automezzi. Proprio ieri, nel corso della seduta del governo, il premier Ivo Sanader si è rivolto alla popolazione e ai turisti stranieri, invitandoli a prestare la massima attenzione per evitare lo scoppio di incendi, particolarmente pericolosi in un periodo come questo contraddistinto da caldo sahariano, specie in Dalmazia.



Pompieri in lotta col fuoco

Numerosi affittacamere
corrono ai ripari
abbassando i listini
anche del 20 per cento.
Adesso si attende il pienone
tra fine luglio e agosto

Fiume Secondo l'Ente nazionale del turismo i villeggianti regolarmente registrati che in questi giorni affollano le località balneari della costa da Umago all'estremo sud della Dalmazia hanno raggiunto quota 530mila. La cifra viene giudicata in difetto in quanto non sono stati ancora elaborati gli arrivi dell'ultimo fine-settimana che secondo gli esperti del settore potrebbero aggiungere agevolmente altre 150mila unità. Così come non tiene conto dei «villeggianti di strarforo» che i piccoli albergatori privati omettono di denunciare agli enti turistici di zona, presentandoli come «parenti o amici» per pagare meno tasse ma rischiando di rimetterci la licenza in caso di controllo. In generale, comunque, quasi tutte le principali destinazioni turistiche vantano una crescita



Bagnanti su una spiaggia istriana

in quanto a presenze e soggiorni rispetto allo stesso periodo 2006. Ma vi sono anche delle eccezioni. Le aree in cui il «piatto piange» si trovano essenzialmente in Dalmazia, dove molte strutture turistiche hanno alzato prezzi e tariffe di vari servizi con l'effetto di tenere lontano quote non trascurabili di turisti. E' il caso della regione di Ragusa (Dubrovnik), dove gli arrivi dell'ul-

timo weekend hanno un poco rincucinato gli operatori del settore dopo la «partenza lenta» del periodo solitamente più affollato della stagione turistica. Adesso le speranze sono riposte nel periodo fine-luglio e agosto. Intanto, sfumata per il momento l'invasione dei turisti, diversi affittacamere avrebbero deciso di ridurre spontaneamente i listini-prezzi anche di un 20 per cen-

Primo bilancio di mezza estate: nell'ultimo fine settimana arrivati altri 150mila turisti

Istria, vacanzieri a quota 530mila

Ma il caro prezzsi limita gli arrivi a Ragusa e Lesina

to. Inaspettatamente la rarefazione delle presenze coinvolge anche l'isola di Lesina (Hvar). Rispetto all'estate scorsa gli operatori parlano di un calo di circa un terzo e gli affari vanno male soprattutto per i piccoli affittacamere privati. Non c'è di che stupirsi dal momento che in un qualsiasi bar, anche il più alla buona, nel nucleo storico del capoluogo dell'«isola del sole» per una bottiglia di mezzo litro di birra occorre sborsare da 2,7 a 3 euro, per un succo di frutta 2, 3 e per una tazza di caffè con un goccio di latte da 1,6 in su. Nelle trattorie il pesce pregiato - e parliamo di orate, spigole, dentici o scorfani - non scende sotto i 50 euro al chilo. Prezzi salati per il panorama croato, ma soprattutto per una regione come quella dalmata, che ora a Lesina-città

costringono i gestori di locali pubblici a sbaraccare dalle terrazze sedie e tavolini a cominciare già dalle 23. Al contrario di quanto notato a Ragusa, tuttavia, qui non si demorde: la tariffa giornaliera per un mini-appartamento a Lesina (2 persone) resta «murata» sulla cinquantina di euro, mentre si sale a 83-85 per un bica-mere da quattro persone. Il risultato è che solo i grandi alberghi, legati alle agenzie che hanno fissato il costo dei «pacchetti-tutto-compreso» con largo anticipo, possono contare su un certo numero di presenze. Curiosamente, a Lesina tra gli stranieri premevano in questi giorni i britannici. Il che è un'altra sorpresa dal momento che da queste parti i sudditi di Sua Maestà non sono certo considerati fra i più spenderecci.

f.r.

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,85	
1,068 €/litro	
BENZINA VERDE	
kune/litro 8,00	
1,088 €/litro	
SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,092
SUPERPLUS	euro 1,113
PRIMADIESEL	euro 0,989

DALLA PRIMA PAGINA

Ma l'eterogeneità delle coalizioni di-pende anzitutto dall'eccessiva frammentazione del sistema dei partiti; e questa caratteristica negativa del sistema non dipende solo dall'attuale sistema elettorale o da quello che lo ha preceduto. Come si affanna a ripetere Roberto D'Alimonte, dipende anche dal fatto che i partiti maggiori dei due schieramenti, pur di assicurarsi l'appoggio dei piccoli e massimizzare le possibilità di vittoria nel breve periodo, sono disposti a fare grandi coalizioni «acchiappatutto» che possono servire a vincere ma non a governare. Altrove, quale che sia il sistema elettorale, le cose vanno diversamente. In Germania, Gerhard Schröder ha rinunciato alla cancelleria pur avendo la possibilità di restare capo del governo con i voti del Linke e, all'unità della sinistra, ha preferito la strada

della Grosse Koalition. E in Francia i gollisti non hanno fatto accordi con Le Pen nemmeno quando questo avrebbe assicurato loro la vittoria; e i socialisti francesi non hanno fatto accordi con Bayrou anche se in queste elezioni rischiavano grosso. Insomma, non è solo un fatto di regole ma anche di cultura politica e di leadership. A ciò si aggiunge il ritardo con cui procede la ricostruzione di soggetti politici degni di questo nome. Tanto per capirci, quando perde, l'Spd si aggira comunque attorno al 35 % dei voti. E anche qui il sistema elettorale c'entra fino ad un certo punto. Qual è il problema allora? Quel che non va è una competizione costruita permanentemente sulla demonizzazione reciproca. Un approccio che «costringe» i due schieramenti a formare coalizioni «acchiappatutto» e che ha generato molte distor-

sioni. Non è un mistero per nessuno che il riconoscimento reciproco è la condizione necessaria per metter mano all'indispensabile adattamento della Costituzione che consenta finalmente di chiudere la transizione e di fare funzionare meglio la nostra democrazia. Inoltre, è davvero «impressionante» - come ha scritto Franco Debenedetti - il confronto tra l'enorme quantità di energia intellettuale e di passione politica spese per conferire più stabilità alla maggioranza e all'esecutivo, vuoi agendo sui sistemi di governance della coalizione (il Partito democratico), vuoi modificando le regole del gioco (la legge elettorale), vuoi smontando e ricomponendo le tessere del gioco (il grande centro), e il poco tempo dedicato invece a costruire strategie (tu chiamali, se vuoi, programmi) per ampliare il bacino di consen-

so». Dov'è la novità? La novità è che il Partito democratico si propone appunto di conquistare maggior consenso elettorale nel Paese. Punta cioè ad ampliare l'area di radicamento, mettendo in gioco la propria identità in un processo evolutivo che guarda al futuro e non si accontenta di allargare l'alleanza. Ma si può ampliare il bacino di consenso con la «testa» degli anni Settanta? Temi di no. E qui veniamo al Nord. Il Nord vuole la più libertà economica, meno spesa pubblica e meno tasse. E solo i sordi possono fingere di non aver sentito. Certo, non c'è un solo Nord. Diversa è la struttura sociale, diversi i canoni di amministrazione e gestione culturale e politica delle comunità locali, diversa la

LE PAURE DEL NORD

Ma se ci sono diversi Nord, c'è comunque una sola questione settentrionale, una sola base comune di tensione. Perché tutti i diversi Nord vivono sotto lo stress collettivo di dover competere costantemente con altri sistemi economici che forse non stanno davanti a noi per la vitalità delle imprese, ma che certamente sono più avanti per l'efficienza delle infrastrutture e dei servizi operanti «al di fuori» dell'impresa. E tanto le imprese che le famiglie, quando sono alle prese con i problemi del proprio lavoro o con l'anziano non autosufficiente, si devono arrangiare da sole, con stress e paure da

cultura imprenditoriale e diversi i comportamenti causati dai tempi di arrivo alla ricchezza collettiva. Ma se ci sono diversi Nord, c'è comunque una sola questione settentrionale, una sola base comune di tensione. Perché tutti i diversi Nord vivono sotto lo stress collettivo di dover competere costantemente con altri sistemi economici che forse non stanno davanti a noi per la vitalità delle imprese, ma che certamente sono più avanti per l'efficienza delle infrastrutture e dei servizi operanti «al di fuori» dell'impresa. E tanto le imprese che le famiglie, quando sono alle prese con i problemi del proprio lavoro o con l'anziano non autosufficiente, si devono arrangiare da sole, con stress e paure da

gestire in solitudine (e con rabbia) e non come elementi di una sfida collettiva e «di sistema». Da qui questa «tensione da sovraccarico», l'ansia e una ricerca di protezione per sé stessi e contro gli altri che finisce per essere un denominatore comune che minaccia di diventare blocco. E da qui, volente o nolente, che il Pd dovrà ricominciare. Si dice che il discorso di Torino non ha lasciato spazio a una proposta «più riformista». Può darsi. Walter Veltroni ha detto chiaro e tondo che esiste una sinistra della conservazione. Ma senza una competizione autentica tra personalità e posizioni diverse, un partito (anche) «del Nord» non vedrà la luce. Perché quel che oggi è in discussione è anzitutto una cultura impostata sul dirigismo; in altre parole, l'idea stessa che fare politica equivalga a fare leggi, che i com-

portamenti degli individui debbano essere diretti da decreti e regolamenti e non agendo sugli incentivi. Tanto per fare un esempio, un welfare moderno (cioè i tanti possibili programmi della rete di sicurezza sociale e non unicamente le pensioni) richiede una comprensione profonda dei meccanismi di mercato e degli incentivi e disincentivi creati dai diversi strumenti. Ma, come osserva Roberto Perotti, «mercato ed incentivi sono due termini in gran parte alieni alla cultura prevalente» e il dibattito pubblico italiano «ignora completamente intere problematiche del confronto scientifico internazionale»; per esempio, «come disegnare un sistema di formazione e di riqualificazione che non diventi quella mangiatoia, per i sindacati e il sottobosco pubblico, che è sempre stato in Italia?». Inoltre, è in questione la tenden-

za (di antica data) della politica a ignorare il mondo delle cose concrete, a disprezzare i diritti «terra terra», i diritti connessi col vivere quotidiano. Scriveva Gaetano Salvemini (nel 1957!): «Il lato più scoraggiante della cultura politica italiana odierna in tutti i partiti è appunto la fuga metodica da ogni impegno concreto immediato; è la corsa dietro astrazioni più o meno filosofiche, le quali non dicono mai niente di preciso e perciò consentono le evasioni meno confessabili». Insomma, il confronto delle idee andrebbe incoraggiato. Non possiamo uscire dalle primarie così come ci siamo entrati: con gli stessi tabù e gli stessi luoghi comuni. Quelli della vecchia sinistra. Altrimenti, il Nord continuerà a cercare rappresentanza altrove.

Alessandro Maran
(Deputato dell'Ulivo)

Eclisse. Tutto il gusto della vera Liquirizia Mediterranea.

www.distilleriefranciacorta.it
info@distilleriefranciacorta.it

FRANCIACORTA

ABBIAMO MESSO IL TURBO. PUNTO.

Consumi: 5,9 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO₂ da 139 g/km.



GRANDE PUNTO. CON NUOVO 1.4 TURBO T-JET 120CV.

5 ANNI DI GARANZIA E INIZI A PAGARE NEL 2008.

La più piccola cilindrata turbo della categoria con 120 CV di potenza. La più sprintosa della categoria: da 0 a 100 km/h in soli 8,9 secondi. La più brillante della categoria: 206 Nm di coppia massima già a 2000 giri al minuto. Grande Punto 1.4 turbo T-Jet: un'altra categoria.



CIAOFIAT 800342800
N° VERDE

www.fiat.it



Fiat Grande Punto Dynamic 3p 1.4 T-Jet turbo 120 CV. Prezzo di listino 15.200 euro, prezzo promozionale di vendita euro 13.700 (chiavi in mano IPT esclusa) al netto dello sconto previsto in caso di ritiro usato. Anticipo Zero, 1° rata a Gennaio 2008, 55 rate da 302,00 euro comprensive di copertura Prestito Protetto, Antifurto Identicar e *5 anni di garanzia. Spese gestione pratica 250,00 euro + bolli. TAN 2,90%, TAEG 3,74%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31 Luglio 2007. (*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 75.000 Km di garanzia "5 Stelle Fiat" aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni della garanzia aggiuntiva 5 stelle Fiat sono disponibili presso le Concessionarie Fiat).

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE



Tre volti di Björk, voce di culto della musica pop. Sopra, al centro, come appare sulla copertina del suo nuovo album, «Volta»



UDINE Villa Manin si prepara ad accogliere la cantante, musicista e compositrice islandese Björk. Domani sera, alle 21.30, l'artista più eclettica della musica internazionale terrà l'unica data italiana del tour, partito dal Coachella Festival in California. Dopo il recente concerto dei Red Hot Chili Peppers a Udine, il Friuli Venezia Giulia si assicura dunque un'altra prestigiosa esclusiva.

«Sold out» ancora lontano, ci si aspetta comunque un afflusso massiccio di fedelissimi della cantante, anche da fuori regione. L'evento è promosso da Azalea in sinergia con il No Borders Music Festival, il sostegno dell'Assessorato al Turismo e la collaborazione dell'Azienda Speciale Villa Manin.

L'artista islandese arriva in Italia pochi mesi dopo la pubblicazione di «Volta», uscito a maggio. Sesto lavoro in studio, è prodotto da Björk con l'aiuto del produttore del momento, Timbaland. Alla realizzazione del disco hanno collaborato anche Antony Hegarty (Antony And The Johnsons) e strumentisti da ogni parte del pianeta. Björk affronta temi per lei nuovi, schierandosi apertamente contro la politica di Bush («Earth Intruders», «Declare Independence»).

La costante evoluzione e perenne ricerca musicale e vocale l'ha portata a essere l'anello di congiunzione tra l'artista pop e l'artista d'avanguardia. In una recente intervista all'«Observer» ha provocatoriamente dichiarato: «È facile essere una musicista. Casa mia è piena di strumenti. C'è sempre un sacco di musica. Pec-

MUSICA Un altro attesissimo concerto nel Friuli Venezia Giulia

Björk, camaleonte pop e icona della musica domani a Villa Manin

cato che non vada alle premiere, o a spasso con Puff Daddy. La musica per me è come l'algebra. Non mi piace essere una celebrità. È un lavoro di servizio. Come pulire i cessi». Sforna dischi da 30 anni, è un'artista riconosciuta da almeno 21. Da sempre difende la sua privacy, tanto che aggredi una reporter avvicinata a suo figlio, che all'epoca aveva dieci anni. La stampa l'ha sempre descritta come un'eccezione, pronta a gesti imprevedibili.

Oggi ha 41 anni ed è madre di due figli. È legata sentimentalmente a Mat-

thew Barney, figura di spicco dell'arte contemporanea newyorkese. Tanti gli amori celebri del passato: i musicisti Tricky e Goldie se la contesero a suon di botte. «Sono il tipo a cui non piace andare sul sicuro - ha affermato, sempre nell'intervista pubblicata dall'«Observer» -. In amore voglio provare tutto, almeno una volta: il rifiuto, il cuore infranto, l'ossessione, sentirmi superiore, sentirmi alla pari, l'estasi, la gioia, la libertà, la vita domestica... Conosco tutti questi colori. Io sono una che rischia».

Se c'è una qualità che de-

finisce l'essenza della moderna popstar, è la sua abilità di sorprendere il pubblico, cambiando continuamente e rinnovandosi. Anche nel look. Cambi d'abito, di acconciatura, di stile: per Björk non sono state solo rivoluzioni estetiche, ma tappe di un processo di sperimentazione mentale.

Inventando personaggi che hanno avuto la valenza di Ziggy Stardust per David Bowie. Cambiamento, morte e rinascita: è un processo naturale per molti artisti. Björk è stata divina in questo: geisha, imperatrice, guerriera, folletto, donna seducente. Avatar di-

gitali, cartoni animati, cyborg: tante maschere per proteggere quella che è veramente nel privato, ha ipotizzato qualcuno. Ogni disco è stato accompagnato da una nuova immagine, possibilmente legata allo spirito delle liriche in esso contenute. Non a caso ha lavorato con i migliori fotografi (Juergen Teller, Anton Corbijn) e videomaker (Michel Gondry, Chris Cunningham).

Ogni suo concerto è una sorpresa, uno spettacolo fatto non solo della sua voce incantevole, ma dei suoi movimenti, i costumi di scena, le luci, le atmosfere. Se

ci si addentra nella sua biografia si resta stupiti. Il suo primo disco lo incide alla tenera età di undici anni. In seguito milita in diverse band, ma il gruppo che la lancia definitivamente sono gli Sugarcubes, in cui suona Thor Eldon, con il quale è stata sposata e ha avuto un figlio. Il singolo «Birthday» li proietta verso il successo mondiale. Nel '92 Björk scioglie la band; ha alle spalle una carriera discografica consistente, eppure decide di intitolare il suo album solista del '93 «Debut». Il successo è più che lusinghiero. Diventa una delle star degli

anni Novanta, la paladina della musica che coniuga elettronica e melodia. Nello stesso anno ottiene il premio di Mtv nella categoria miglior video europeo. Due anni dopo trionfa come migliore artista femminile.

Intanto, si trasferisce a Londra dove esplora la scena musicale dance. Segue «Post», un album che rappresenta un mix di techno, beats eccentrici e strumenti etnici. Dopo «Telegram», una raccolta di remix, nel '97 esce «Homogenic», album concepito come un organismo vivente: sistema nervoso rappresentato dagli archi, polmoni e ossigeno dalla voce e il cuore dal ritmo. Nel 2001 esce «Vespertine», che a quanto ha riferito la stessa Björk «si ispira ai momenti di solitudine nella propria casa, dedicati all'introspezione». «Medulla», del 2004 è un punto di svolta nella carriera di Björk: abbandona quasi totalmente l'accompagnamento strumentale, in favore di un solo strumento: la voce. La carriera cinematografica di Björk inizia nel '90, con «Juniper Tree», una storia di streghe basata su un racconto dei Fratelli Grimm. Nel 2000 recita nel film di Lars Von Trier «Dancer in the dark», di cui compone anche la colonna sonora. La commovente interpretazione di Selma le fa conquistare la Palma d'Oro al festival di Cannes come miglior attrice, oltre ad essere candidata agli Oscar 2001 nella categoria miglior canzone con «I've seen it all». Nel 2005 esce la colonna sonora di «Drawing Restraint 9» film diretto dal marito Matthew Barney: Björk compare anche come protagonista.

Elisa Russo

IN BREVE

Violato l'embargo
L'ultimo Potter messo on-line dai pirati del web



LONDRA Svelato il mistero della copia di «Harry Potter and the Deathly Hallows» (che uscirà nelle librerie alla mezzanotte di domani) messa on-line da alcuni pirati informatici: i legali della scrittrice JK Rowling hanno confermato che il testo è genuino e l'origine di questa fuga potrebbe risiedere in alcune copie recapitate, per errore, negli Usa prima del tempo. Due rivenditori americani, la Levy Home di Chicago e la DeepDiscount.com, hanno violato l'embargo e consegnato il romanzo martedì scorso a 1200 clienti.

Intanto, prima dell'uscita ufficiale del libro circola voce che nel finale a morire sarà Voldemort.

Elisa senza confini
con «Caterpillar»



Esce oggi in anteprima italiana e in edizione limitata, «Caterpillar», il nuovo album internazionale di Elisa. Il disco è la versione per il mercato estero di «Soundtrack 96-06» e uscirà nei prossimi mesi in Europa e nel corso del 2008 negli Stati Uniti e in Giappone su etichetta Universal.

La tracklist di Caterpillar include, oltre ai successi di questi 10 anni di carriera, anche un tributo ai Rolling Stones con una inedita interpretazione di «Wild Horses». Alcune canzoni del cd, come «Broken», «Swan» ed «Electricity», sono state registrate nuovamente nello studio di Acquapendente, da Corrado Rustici ed Elisa.

Jane Austen bocciata
dagli editori inglesi

È una delle autrici britanniche più famose al mondo, ma quanta fortuna avrebbe al giorno d'oggi Jane Austen se fosse una scrittrice esordiente alla ricerca di un agente e di una casa editrice? Ben poca, rivela il «Guardian». Dopo aver apportato soltanto alcuni piccoli cambiamenti, un fan dell'autrice ha mandato i primi capitoli di tre diverse opere della Austen a 18 editori. Tutti hanno risposto picche, meno uno che si è accorto dell'inganno.

Autore dei manoscritti-trabocchetto è stato David Lassman, direttore dell'Austen Festival di Bath, un festival letterario dedicato alla scrittrice.

RASSEGNA Tra gli ospiti ci saranno anche Arbasino, Mori, Cattaruzza, Butor, Erofeev, Brizzi

Ghosh, Tamaro, Lansdale a Pordenonelegge.it

L'ottava edizione del Festival dedicato ai libri si terrà dal 21 al 23 settembre

PORDENONE Dal 21 al 23 settembre si rinnova l'appuntamento con pordenonelegge.it, il Festival del libro giunto all'ottava edizione che è stato, presentato ieri. Distribuiti nei tre giorni del Festival (ma il giovedì c'è anche Aspettando pordenonelegge.it...) anche quest'anno sono in cartellone un centinaio circa di dialoghi, incontri e grandi ospitalità della letteratura nazionale e internazionale.

A cominciare da autori come Alberto Arbasino, Susanna Tamaro, Enrico Brizzi e Tullio Avoledo, Pietro Spirito e Roberto Alajmo, Aldo Busi, Clara Sereni, Nadia Fusini, Pino Roveredo, Marco Franzoso, Romero Bugaro e Philippe Forrest che dialogheranno di letteratura emozionale, Anna Maria Mori e Marina Cattaruzza che rievcheranno la terra d'Istria, Mauro Corona che presenterà come il suo ultimo libro, fresco di stampa.

Di straordinaria rilevanza la presenza di autori stranieri, a cominciare dal grande scrittore anglo-indiano Amitav Ghosh, autore simbolo dell'incontro-scontro di culture diverse, e dal francese Michel Butor, esponente di rilievo del nouveau roman. Nomi di assoluto prestigio sono anche il russo Viktor Erofeev, il tedesco Uwe Timm, il bulgaro Ilija Trojanow, la polacca Olga Tokarczuk. Pordenonelegge.it quest'anno si aprirà ancora di più al mondo: uno spicchio della realtà planetaria verrà quest'anno offerto dal

texano Joe Lansdale, dal poeta e narratore nigeriano Chris Abani, dall'argentino Alan Pauls, e dall'inglese Diane Setterfield, prima nella classifica del «New York Times» con il romanzo dai toni gotici «La tredicesima storia».

A Pordenone arriveranno anche l'americano Richard Powers, lo spagnolo Isaac Rosa e l'inglese Victoria Hislop, autrice di uno dei best seller più acclamati nel mondo anglosassone, che presenterà in prima assoluta a pordenonelegge.it. Aspettando pordenonelegge.it..., giovedì 21 settembre, sarà come sempre dedicato a una delle più controverse figure della letteratura italiana, Pier Paolo Pasolini: ne dialogheranno Gianini D'Elia e Carla Benedetti, a questo incontro seguirà un recital di Sandro Lombardi. Sui temi dell'attualità si confronteranno protagonisti come Gian Antonio Stella e Marino Sinibaldi, Oliviero Beha, Toni Capuozzo, Luciano Canfora, Edward Luce e Renata Pisu,



Roberto Ferrucci e Gianfranco Bettin, Marco Travaglio, Maurizio Pallante, Gianluca Solera con il Vescovo di Nazareth Mons. Marcuzzo, Gianna Schelotto e Antonio Caprarica. Altro tema di attualità è la ridefinizione dei sentimenti tra i giovani. pordenonelegge.it quest'anno ha deciso di caratterizzare l'intera giornata del venerdì 21 settembre consacrando a questo tema. Per un giorno Pordenone sarà tracciata da una vera e propria mappa dei sentimenti: gli studenti delle scuole superiori avranno

l'occasione di approfondire la forza delle nuove emozioni guidati da otto scrittori giovani, Mario Desiati, Andrea Bajani, Lucrezia Lerro, Francesco Piccolo, Marco Lodoli, Babsi Jones, Giulia Carcasì, Rosella Postorino.

Il percorso dedicato a letteratura e spettacolo ospiterà fra gli altri Antonio Reza e Natalino Balasso, Vitaliano Trevisan e Valeria Parrella, Dario Vergassola e Laura Curino. Di straordinario spessore la qualità degli incontri dedicati alla scienza e filosofia, con il sociologo polacco Zygmunt



Due ospiti illustri di Pordenonelegge.it: Amitav Ghosh e Susanna Tamaro

Bauman, Piergiorgio Odifreddi, Achille Bonito Oliva, Marcello Veneziani, Pier Aldo Rovatti e Neri Pollastri, Carlo Ginzburg in una lezione magistrale, Danilo Mainardi, Giorgio Celli e Marcus Perugini. Di scena anche straordinari poeti italiani e stranieri: come Yves Bonnefoy, Titos Patrikios, Antonella Anedda, Franco Marcoaldi, Laura Pugno, Sara Ventroni, Pierluigi Cappello e Antonio Turolo, Fernando Bandini, Edoardo Sanguineti e Franco Loi, Paolo Ruffilli, Massimo Rizzante, Lello Voce.

Laura Strano

Si terrà a settembre la prima edizione

Portogruaro: diventa un festival il fascino del viaggio in bici

con Paolo Rumiz e Tête de Bois

PORTOGRUARO Portogruaro ospiterà il 15 e il 16 settembre - nel primo weekend della Settimana europea per la Mobilità sostenibile - il primo Festival nazionale del viaggio in bicicletta. Si tratta di «Ciclomundi», promosso da Ediciclo Editore, una rassegna che prevede incontri con grandi viaggiatori a pedali, readings, concerti, animazioni ed eventi speciali all'insegna della bicicletta e della passione del viaggio lento.

Il sabato si aprirà con un convegno dedicato alle «Scuole a pedali» e continuerà con incontri con viaggiatori, animazioni, campi di ciclocross e mostre. Presenti il giornalista Paolo Rumiz, che nel 2001 andò da Trieste a Istanbul in bicicletta con Francesco Tullio Altan, Emilio Rigatti e Canzianella Gasparetto. 80enne di Rovigo che negli anni Quaranta, assieme alle due sorelle Virginia e Pia, con una semplice bicicletta percorse 750 chilometri nelle Dolomiti. A seguire «I riciclisti», reading musicale dedicato alla bicicletta a cura dei Tête de Bois, band che

ha accompagnato Paolo Rosi a Sanremo e ospite fisso del programma de La7 «Niente di Personale».

La giornata della domenica, oltre agli incontri con i viaggiatori, prevede alle 14.30 una pedalata sui luoghi del Portogruarese, organizzata dall'associazione Sagitta Bike, e alle 18 l'incontro con lo scrittore francese

Didier Tronchet, autore del libro «Piccolo trattato di ciclosfia».

Nelle due giornate si potranno incontrare oltre 20 viaggiatori divisi in due sezioni (Caffè del Viaggiatore e I Viaggiatori) e assistere ai reportage video di 6 grandi imprese a pedali.

L'evento è patrocinato da Provincia di Venezia, Comune di Portogruaro, Fiab, Uisp, Udace e Ancma ed è gemellato con l'associazione Cyclo Camping di Parigi, che organizza da più di 25 anni il Festival du Voyage à velo.

Per informazioni: Ufficio Stampa Ediciclo, telefono 0421 74475, 347 4235780, ufficio.stampa@ediciclo.it, www.ediciclo.it, info@ciclomundi.it, www.ciclomundi.it.



Paolo Rumiz

FESTIVAL In scena lo spettacolo scritto da Renato Sarti e Franco Però

Con «È vietato digiunare in spiaggia» Mittelfest ricorda Danilo Dolci

CIVIDALE Efficace e rigoroso omaggio a Danilo Dolci, alfiere dimenticato del pacifismo, ieri sera al Mittelfest di Cividale, con lo spettacolo scritto da Renato Sarti e Franco Però, che ha firmato anche la regia. L'intensa messa in scena di «È vietato digiunare in spiaggia», che riempie tutti gli spazi del teatro e coinvolge il pubblico, è stata egregiamente interpretata da Paolo Tristino, Alessio Bonaffini, Diego Gucci, Renzo Pagliaro, Domenico Pugliese, e Francesco Vitale, ottimi nel restituire con corale energia e freschezza la figura dell'intellettuale e attivista milanese, nato a Trieste, e da troppo tempo rimosso da un'Italia smemorata, benché abbia segnato la storia con le sue battaglie non violente per il rispetto dei diritti fondamentali di uomini e donne.

La sua lotta per il sacrosanto diritto al lavoro dei braccianti siciliani di Partitico è la vicenda al cuore della pièce di Sarti e Però, esaltata nei suoi colori ambientali e nei suoi significati ideali attraverso il denso impasto linguistico, dove siciliano e italiano si mescolano, tra gli inserti di un cantastorie e il processo celebrato a luci accese nel rito pubblico in cui il pubblico diventa giuria.

Tratteggiata a tutto ton-

do la statura di Dolci, educatore sovversivo invisibile all'autorità per il suo «digiuno dei mille» e per lo «sciopero alla rovescia», e dunque vittima di una repressione ottusa e violenta. Applausi scroscianti, nei giorni scorsi, anche per l'opera rock di Shel Shapiro, storico leader dei mitici «Rokkes», sceso nell'arena di piazza Duomo davanti a un pubblico folto e partecipe per raccontare a modo suo la storia degli anni Sessanta in «Sarà una bella società», lo spettacolo ideato con Edmondo Berselli, autore dei testi, chiamato da Shel sul palco a fine concerto. L'inossidabile Shel tiene benissimo la scena, regalando una partitura volutamente nostalgica e a tratti venata di struggente malinconia. Viaggio nel rock dalle origini con i «Platters», passando per il fenomeno Elvis, fino all'esplosione dei «Beatles».

E poi il vate Bob Dylan e la meravigliosa California, la contestazione del 1968 e il suo naufragio dopo l'apogeo dei «figli dei fiori» a Woodstock. Un itinerario fatto di musica, godibilissima, anche quando Shel canta brani dei Rem, degli U2, di Bruce Springsteen e perfino dei «Pink Floyd», accompagnato dalla sua scoppettante band. Ma anche un intelligente percorso di pa-



Shel Shapiro in «Sarà una bella società» e, a destra, una scena di «Vietato digiunare in spiaggia» (foto d'Agostino)

role, con la storia del successo italo di Shel e le sue argute riflessioni sulla «Rivoluzione» del costume, della cultura e della società, trasportata dall'onda anticonformista e profetica del rock.

«Una rivoluzione diventa una nostalgia – ammette –, tanto che mi sono fatto l'idea che tutto è cominciato e anche finito lì, in quella mancata di anni al centro degli anni Sessanta. In scaletta anche alcuni dei suoi brani che hanno fatto storia: forse i più acclamati nella piazza che ha cantato e danzato con lui fi-

no a notte fonda. Ieri è andata in scena la coreografia firmata da Emilio Greco, «Anima separata», diretta da Pietre C. Scholten, che ha impegnato gli allievi del III anno del corso di danza della Civica scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano, in un lavoro costruito sui «Monologhi della partenza» scritti da Pier Paolo Pasolini per «Teorema». Gran finale con lo spettacolo prodotto da Eutimica/UDin&jazz «Progetto Nion. Not in our name», con proiezione musicale e orchestrazione firmata da Claudio Cojaniz, che sul



palcoscenico è stato affiancato da un nutrito ensemble di musicisti.

Oggi in scena alle 19 grande musica classica in San Francesco con il concerto «Barocco Flamboyant. Estasi mistica e furor sacro per Haendel e Vivaldi», prova di impervie difficoltà vocali per le blasonate soliste Annamaria Dell'Oste e Romina Basso, con l'Orchestra Barocca «Collegium Apollineum». Alla stessa ora, nella chiesa di S. Maria dei Battuti, «Not to be. I diritti di Antigone e di Welby», viaggio teatrale per la regia di Carla Casso-

la attorno al tema delicato della morte e dell'eutanasia, con Giovanni De Lucia. In piazza Duomo, alle 21, «Il piccolo spazzacamino». Facciamo insieme un'opera, lavoro musicale su note di Britten per la regia di Luca Valentini, con l'ensemble del Conservatorio Vivaldi di Alessandria, diretto da Paolo Ferrara. Chiusura di giornata alle 22.30 sul sagrato del Monastero Maggiore, con la prima assoluta dell'opera di teatro-danza «Le ceneri di Gramsci», ideata e interpretata da Sandro Lombardi e Virgilio Sieni.

Alberto Rochira

RASSEGNA Dal 26 luglio la serie di incontri

Il Lab di Gemona consegnerà a Zavoli il Gamajun Award

UDINE Sarà consegnato il 4 agosto a Gemona al celebre giornalista televisivo, scrittore e reporter Sergio Zavoli il XVIII premio «Gamajun International Award», prestigioso riconoscimento attribuito ogni anno dal Laboratorio Internazionale della Comunicazione a eminenti personalità distinte nei campi della cultura, dell'arte, della scienza, dei media.

Zavoli ritirerà il riconoscimento intitolato al fondatore del Lab, Bruno De Marchi, nella cerimonia che rappresenterà il momento-clou di un articolato programma di lezioni, laboratori e incontri, destinati in questa edizione a oltre un centinaio di studenti e studiosi di cultura e lingua italiana provenienti da trentasei Paesi di tutto il mondo. «L'identità forte del Lab di Gemona, quest'anno dedicato al tema «Europa: nuovomondo», è la multidisciplinarietà che si esprime nell'incontro tra diversi linguaggi», ha spiegato Emanuele De Marchi, direttore della manifestazione, illustrando il programma insieme con il presidente della Deputazione del Laboratorio e già rettore dell'ateneo friulano, Franco Frilli, e con il coordinatore Alberto Ostini. «Aperto agli italianisti di ogni continente – ha detto Frilli –, il Lab di Gemona quest'anno annovera per la prima volta tra i partecipanti anche giovani che arrivano dall'Afghanistan e dallo Zambia».

Apertura del Lab il 26 luglio all'università di Udine, che lo sostiene sin dagli esordi, in cordata con la «Cattolica» di Milano e gli enti locali. La sezione squisitamente didattica del Laboratorio, che proseguirà fino al 15 agosto, si completa con una nutrita serie di eventi aperti anche al pubblico, tra spettacoli, dibattiti e incontri. Tra gli ospiti più attesi, il giudice Gherardo Colombo, il fondatore del «Gruppo Abele» e presidente di «Liberia» don Luigi Ciotti, i filosofi Umberto Galimberti e Franco Riva, i giornalisti Ennio Chiodi, Vittorio Sabadin, Tiziana Ferrario, Paolo Scaldetti, Marco Pratellesi, lo psicologo Ugo Morelli, il regista Alessandro Angelini, lo scrittore Mauro Covacich, l'artista Ugo Pierrri, il regista Stefano Incerti e gli attori Alessandro Pozzetti e Domenico Ferrari.

Sergio Zavoli

Al. Ro.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428
AMPIO GIARDINO ESTIVO / 2 KM DAL CENTRO

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

Teatro
2007
A TRIESTE E PROVINCIA

promosso e sostenuto da PROVINCIA DI TRIESTE

Venerdì 20 luglio
VIALE ROMOLO GESSI 19.00

FELIX HORA
Happy hour della musica e della poesia

Castello di Miramare ogni venerdì dal 20 luglio al 21 settembre 20.30

Concerto nel castello
a cura del Conservatorio "G. Tartini" di Trieste

ingresso libero

TicketPoint 040 34982767
Provincia di Trieste 040 3798471/429
Teatro La Contrada 040 948471 / 390613

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Cortes, poco flamenco all'Arena di Lignano

LIGNANO Il flamenco è il nome di uno stile musicale ed una danza tipiche dell'Andalusia e lo sa bene Joaquín Cortés, che sulla prima parte della definizione ha basato il suo «Mi Soledad», arrivato mercoledì sera all'Arena di Lignano. Tanta musica e tanto canto, ma poca danza.

Pubblico, prevalentemente femminile, in visibilità davanti allo charme del ballerino, che ha saputo regalare molte immagini di sé, ma non ha saputo portare in scena uno spettacolo di livello. Una partenza da danza contemporanea, totalmente nuda e rannicchiato sul palco con scarso movimento, che poteva far supporre una grande ricerca anche per mescolare stili diversi, che si interrompe subito, lasciando spazio a numeri in stile Michael Jackson o Tony Manero.

Il fil rouge dello spettacolo che avrebbe dovuto essere una riflessione sulla sua solitudine, che non appare però mai cupa e introspettiva, ma al contrario solare, tesa all'esaltazione dell'uomo in quanto singolo individuo, si perde infinite volte, anche a causa di infiniti pezzi solo cantati o di sipari chiusi per cambi costumi. Sembra uno spettacolo televisivo, che ha bisogno di tempi lunghissimi pur durando solo un'ora e dieci. Quella che dovrebbe essere l'espressione della maturità artistica del ballerino si rivela un continuo fermo immagine, non si sa se per lasciarsi guardare o fotografare meglio. Bravo e preciso nei passi di impostazione classica, non è altrettanto preciso nel flamenco, dove peraltro risulta poco fantasioso e ripetitivo.

Per chi si accontentava di vederlo dal vivo è stato un trionfo, ma per chi cercava la danza di livello che viene abbinata al suo nome è stata una delusione.

Sara Del Sal

Stella a Grado racconta «La casta» poi tutti ad ascoltare Allevi

GRADO Un binomio tra note classiche e parole d'autore: oggi Giovanni Allevi e Gian Antonio Stella, due artisti di caratura internazionale saranno sull'Isola del Sole. Il teatro di questo evento sarà il Parco delle Rose dopo che l'autore de «La casta» avrà presentato il suo libro nell'ambito della rassegna «Libri e Autori sotto l'ombrellone» curata da Giuliana Variola. A seguire infatti, sul palco dell'arena gradese, si esibirà il pianista 38enne marchigiano con le note di «Joy tour 2007». Ad ascoltarlo ci sarà lo stesso inviato ed editorialista del «Corriere della Sera», che con il suo ultimo lavoro ha scalato le vette delle classifiche di vendita e - pochi lo sanno - è anche un cuoco di lettante di un certo talento nonché un chitarrista appassionato.

Grado quindi sarà al centro della cultura e della musica classica d'autore con un doppio appuntamento: al Parco delle Rose alle 18. Gian Antonio Stella, con il suo libro «La casta. Così i politici italiani sono diventati intoccabili» (scritto insieme a Sergio Rizzo), sarà intervistato da Paolo Scandaletti (ingresso libero, al Giardino del gazebo) e alle 21 Giovanni Allevi delizierà il pubblico con le note del suo «Joy tour 2007» (l'apertura delle casse è prevista alle 20, prezzi del biglietto 25 euro i numerati, 20 euro i non numerati, info 3407108742).



Il giornalista Gian Antonio Stella

Un altro appuntamento letterario è in programma domani, alle 21, nei giardini del municipio. Sarà ospite Toni Capuozzo, vicedirettore del Tg5, che discuterà della sua ultima fatica «Adios» (Mondadori). Si tratta del racconto di un viaggio professionale a Cuba, che ha infranto i miti di una generazione di sinistra.

Il 27 luglio, ancora un appuntamento con il grande giornalismo. L'ospite questa volta sarà Magdi Allam, editorialista del «Corriere della sera», che presenterà «Viva Israele», dibattendo con l'arcivescovo emerito di Udine Alfredo Battisti e con l'assessore alla cultura della Comunità israelitica di Trieste, Mauro Tabor.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.15, 17.30, 20.00, 22.15

Proiezione digitale.

■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.45, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00

con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter, a Cinecity con proiezione digitale.

Domenica 10.45, 11.30, 12.30, 13.30 (matinée ingresso 4,50 €), 14.45, 15.15

VACANCY 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con Kate Winslet e Luke Wilson (domenica matinée 10.50, 12.50, ingresso 4,50 €).

TRANSFORMERS 16.15, 19.15, 22.00 di Michael Bay.

Domenica matinée 11.00, ingresso 4,50 €.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

con Jessica Alba.

Domenica matinée 10.50, 12.50 ingresso 4,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

Rassegna estiva

DESIDERIO 17.00, 18.40, 20.20, 22.00 di Valeska Grisebach. In concorso al 56.º Festival di Berlino.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

LA DUCHESSA DI LANGEAIS 16.15 di Jacques Rivette con Jeanne Balibar e Guillaume Depardieu. Dal romanzo di Honoré de Balzac. In concorso al Festival di Berlino.

SOLOMETRO 18.30, 22.15 con Michele Placido, Anna Valle, Eleonora Giorgi e con Mario Monicelli.

LE VITE DEGLI ALTRI 20.00 Oscar miglior film straniero. 3.º mese.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

FEARLESS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Jet Li. Dai creatori di Hero, Matrix, La tigre e il Dragone e Kill Bill.

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Una divertentissima commedia

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 19.00, 21.30

TRANSFORMERS 16.15, 20.00, 22.15 di Steven Spielberg e Michael Bay.

VACANCY 16.15, 17.45, 20.40, 22.20 ... in certi motel nessuno sopravvive più di una notte!

L'UOMO MEDIO + MEDIO 17.30, 20.45, 22.20 Ancora tante risate dagli autori e con gli attori de «La cena dei cretini».

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.15, 18.30 Cartoon. A solo 4 €.

OCEAN'S 13 18.50 con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 19.15

■ NAZIONALE MATINÉE

A solo 4 €.

Domenica alle 11: HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE, TRANSFORMERS, THE REEF AMICI PER LE PINNE, TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES.

■ SUPER

BELLA E IMPOSSIBILE 16.00 ult. 22.00 Luce rossa. V. 18.

Domani: STUPRI BESTIALI.

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

MANUALE D'AMORE 2 21.30 di Giovanni Veronesi.

■ GIARDINO PUBBLICO

THE ILLUSIONIST 21.15

Nella Vienna imperiale si consuma un dramma d'amore e di morte con Edward Norton e Jessica Biel.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde: 800-054525. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Promozione speciale biglietti: acquisto due biglietti, il secondo costa solo € 2. Biglietteria del Teatro Verdi: orario di apertura 9-12, 16-19. Biglietteria della Sala Tripovich: orario di apertura 18.30-21. Dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA-TA 2007. «LA BELLA GALATEA» operetta di Franz von Suppé: oggi ore 20.30. Sala Tripovich, repliche: 21 luglio ore 20.30, 22 luglio ore 17.30. «LA PERICHOLE» dal 24 al 29 luglio, Teatro Verdi.

STAGIONE SINFONICA 2007, rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.15, 22.20

TRANSFORMERS 17.10, 19.50, 22.20

THE REEF: AMICI PER LE PINNE 16.50, 18.15

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 20.00, 22.00

STEPPING - DALLA STRADA AL PALCOSCENICO 17.45, 20.00, 22.10

GORIZIA

■ CORSO. Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Sala 1 HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.30, 20.00, 22.20

Sala 2. Riservata PREMIO SERGIO AMIDEI

Sala 3 IL MATRIMONIO DI TUYA 17.45, 20.10, 22.10

Fino a domenica. Da lunedì riservato PREMIO SERGIO AMIDEI.

STASERA

TRIESTE

> **«FELIX HORA»**
Oggi, in viale Romolo Gessi, alle 19, «Felix hora», Enrico Cavallero legge Ovidio accompagnato all'arpa celtica da Maria Gamboz e dal soprano Franca Drioli.
> **MUSEO DEL MARE**
Oggi, alle 21, al Museo del mare, «Col coltelo in seno-Delitti eccellenti a Trieste», presentazione del libro di Liliana Bamboschek con proiezione multimediale di immagini inedite e rare.

> **CONCERTI NEL CASTELLO**
Al via oggi, alle 20.30, al Castello di Miramare, il ciclo di «Concerti nel castello» a cura del conservatorio Tartini collegati alla rassegna «Teatri a teatro» della Provincia.
> **FILM SOTTO LE STELLE**
Oggi, alle 21.15, ad Aurisina Cave, per «Sera-te d'estate sotto le stelle» si proietta il film «Mio fratello è figlio unico».

LIGNANO/FRIULI

> **«PETER PAN»**
Oggi, alle 21.30, al Parco Hemingway di Lignano, in scena «Peter Pan».
> **MOCAMBO SWING**
Oggi, alle 22, da «Mariute» a Coderno, i Mocambo Swing.
> **CONCERTO DI CHITARRA**
Oggi, alle 21, a Palazzo Molin Vinello di Latisana, gli allievi del masterclass di chitarra.

MONTAGNA

> **RIFUGIO PADOVA**
Oggi, alle 20.30, al Rifugio Padova (da Dogmege di Cadore in direzione lago) l'alpinista Marco Furlani metterà a confronto il modo di andare in montagna classico e quello moderno.
> **NEGRAMARO IN PIAZZA**
Oggi, alle 21.30, in piazza Unità a Tarvisio, concerto dei Negramaro.

MEDEA/UDINE

> **CONCERTO PER LA PACE**
Oggi, alle 21, all'Ara Pacis Mundi di Medea, Concerto per la pace nel mondo con l'Orchestra Karmelòs e la Filarmonia Veneta dirette da Giampaolo Maria Bisanti.
> **AVION TRAVEL**
Oggi, alle 21, nel piazzale del Castello di Udine, concerto della Piccola orchestra degli Avion Travel.

MUSICA Doppio concerto dell'ex voce dei Led Zeppelin
Robert Plant: grande rock a Lignano e Capodistria

TRIESTE Per la felicità dei cultori del rock d'annata, e in particolare per i fan incalliti degli insuperati Led Zeppelin, ci sono due appuntamenti ravvicinati imperdibili. Robert Plant, cantante solista del mitico e unico «dirigibile» del rock, sarà di scena assieme al gruppo degli Strange Sensation domani all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro e lunedì 23 a Capodistria, nella centrale piazza Tito.
Due concerti che, non v'è dubbio, richiameranno in regione e nella vicina Slovenia numerosi appassionati. Il biondo Plant, ormai alle soglie della sessantina, rimane una delle rare, autentiche e preziose icone di un periodo musicale dove accanto ai suoni e agli effetti speciali c'era spazio per idee e pensieri che intendevano, ingenuamente ma sinceramente, contribuire alla costruzione di una società e un mondo migliore. I tempi della condivisione e dell'apertura a una musica che riuscisse a coniugare divertimento, sensazioni, impegno e ricerca sono ormai morti e sepolti. Robert Plant, tuttavia, rimane uno dei pochi

Due serate in equilibrio tra i ricordi del passato e le più moderne suggestioni etniche

che è riuscito a sopravvivere a quelle grandi utopie. Metabolizzato il decennio sconvolgente che lo aveva portato assieme a Jimmy Page, John Bonham e John Paul Jones a dominare classifiche e a riempire stadi e autodromi senza rinunciare alla produzione di musica di alto profilo e qualità sopraffina, il biondo vocalist non ha rinunciato a curiosare al-

tre culture e consuetudini sonore, esaltando, se possibile, il suo messaggio personale a un pubblico che non ha rinunciato a seguirlo. «Facciamo musica per rigenerarci, per dare nuova speranza in vista di un mondo migliore e più umano»: questo il suggerimento del biondo Plant affidato, qualche anno fa, alla folta platea accorsa in piazza Cima



Vocalist di uno dei gruppi leggendari della musica rock, i Led Zeppelin, Robert Plant ha saputo continuare la sua carriera musicale da solo

Maurizio Lozei



Michael Nyman al pianoforte (Foto Altran)

RASSEGNA Il musicista inglese ha sfatato il mito dell'artista lontano dalla realtà
Michael Nyman conquista Grado
Gran finale giovedì prossimo con l'esibizione di Lucio Dalla

GRADO Micheal Nyman, guru minimalista della musica, non è mai stato un compositore dolorosamente chiuso nella sua torre d'avorio. E ieri, con l'attesissimo concerto di Grado, sul palco della diga Nazario Sauro, è riuscito ancora una volta a sfatare il mito dell'artista astratto, lontano dalla realtà, immerso in rarefatte speculazioni. Applaudito da oltre 250 persone, si è presentato con la sua ormai collaudatissima (e omonima) band per un programma di grande effetto, che ha conquistato la platea, rimasta rapita dalla fertile e innata capacità del compositore inglese a rapportarsi con atmosfere e impressioni diverse. Dopo la performance di Peter Cincotti, que-

sto quarto appuntamento della rassegna «Grado Festival Ospiti d'Autore» - ideata e prodotta da Azalea Promotion con il sostegno del Comune e dell'assessorato alle Attività produttive della Regione - ha dunque puntato tutto su un autore universalmente conosciuto per le sue prolifiche collaborazioni con la Decima Musa. Fondatore e principale esponente della corrente del minimalismo musicale, Nyman ha firmato numerose e bellissime colonne sonore, dai film di Peter Greenaway (tra cui «Il mistero dei giardini di Compton House»), alle pellicole di Jane Campion («Lezioni di piano»), con cui si è aggiudicato il premio Oscar, passando attraverso Michael Winterbottom («Wonderland»), «The

Claim») e Laurence Dunmore («The Libertine», con Johnny Depp). Un successo ritagliato anche in Italia, dove Nicola Piovani, nel film di Nanni Moretti «La stanza del figlio», ha riproposto la sua «Water Dances». Salito sul palco con giacca e pantaloni neri, camicia grigia e calzini rosa choc, Nyman ha proposto un affascinante estratto della sua quarantennale carriera, esplorata attraverso i brani più noti, tra cui anche quelli inseriti in «The Piano sing», la raccolta di diverse colonne sonore reinterpretate per solo piano. L'esordio, alle 21.50, è avvenuto sugli spartiti di tre pezzi tratti da «Wonderland». Il concerto è proseguito con brani da «Libertine» e

con i furiosi violini di «Prosperos Bux». Finché, per i tre pezzi di «The piano», fra i quali l'immane «The heart asks pleasure first», Nyman si è esibito in assolo con il gran cado Fazioli. La seconda parte della serata è vissuta sulle note di «Chasing sheep», «An eye fours optical theory» e altri tre brani da «Drowning by numbers». È stato un concerto convincente, nonostante il caldo, con gli strumentisti a sventolarsi spesso sulla faccia gli spartiti. La rassegna «Grado Festival Ospiti d'Autore» si chiuderà giovedì prossimo con l'autore di «Caruso» e «Atten-ti al lupo», Lucio Dalla, che si esibirà con pianoforte e archi.

Tiziana Carpinelli

«Luisa Sanfelice» apre le proiezioni al Sacrario

TRIESTE Si apre stasera alle 21, al Museo del Risorgimento di Trieste - Sacrario Oberdan (via XXIV maggio 4), la sezione cinematografica della manifestazione «Garibaldi & Carducci - Il Risorgimento Ritrovato», promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste.
Il programma prevede quattro titoli, a iniziare da «Luisa Sanfelice» di Leo Menardi (1942), con Laura Solari e Massimo Serato, Osvaldo Valenti, in programma oggi: un dramma sentimentale sullo sfondo degli albori risorgimentali nella Napoli di fine Settecento. Domani sarà proiettato «La patuglia sperduta» di Piero Nelli (1954), film di impianto neorealista, con attori non professionisti, sullo scontro tra le truppe sabau-

de e quelle austro-ungariche nella storica battaglia di Novara del 1849.
Terzo appuntamento domenica con «Viva l'Italia!», film di rievocazione ufficiale dell'impresa di Garibaldi realizzato da Roberto Rossellini nel 1961, anno del centenario, e interpretato da Renzo Ricci, Franco Interlenghi, Giovanna Ralli. Infine, lunedì sera, «Il brigante di Tacca del Lupo» di Pietro Germi (1952), con Amedeo Nazzari, Saro Urzì, Cosetta Greco: la storia del sud girata come un western, nella Calabria della post unificazione.
La selezione è stata curata dal critico cinematografico del «Giornale» Maurizio Cabona, che introdurrà ogni proiezione, per l'organizzazione della Cappella Underground.

Dalia Vodice

Il duo americano ha incantato spasiando in altri generi musicali. Stasera in piazza Verdi il chitarrista praghese Rudy Linka
Tuck and Patti, a Trieste le emozioni volano sulle ali del jazz

TRIESTE Non solo jazz nella notte di stelle triestine, in cielo e sul palco, illuminata dal funambolico duo Tuck and Patti, ieri sera in una piazza Verdi affollatissima per la seconda serata di «Triestelovesjazz», rassegna a cura della Casa della Musica nell'ambito di «SerEstate».
Patti Cathcart, voce, e Tuck Andress, chitarra, che fanno coppia anche nella vita, emozionano e affascinano fin dalle prime note. In un concerto sulle ali del jazz e delle personalissime riletture di classici dal filone pop elegante, all'easy listening più sofisticato, spaziando fino al gospel, al Rhythm'n'Blues, al rock e al country-blues in cui affondano le radici musicali del chitarrista originario di Tulsa. Sono acrobazie sia chitarristiche che vocali che sbalordiscono per la facilità di esecuzione e la perfetta amalgama, affinata in ventinove anni di applauditissimi concerti in giro per il mondo. Durante lo show, che si apre alle 21.15 su note blues davanti a duecento spettatori seduti e per lo meno altrettanti in piedi, il favoloso duo regala alla platea anche qualche anticipazione dal nuovo album, in cui a farla da padrone

saranno gli standard jazz di Joe Pass ed Ella Fitzgerald, al cui timbro Patti è unanimemente paragonata, con l'agguato di una delle vocalità soul più calde e magiche che il jazz abbia mai conosciuto. Affabili e cordiali anche fuori dalla scena, Tuck e Patti, prima ancora di essere un duo unico e strabiliante, fanno da sempre della semplicità l'arma disarmante del loro virtuosismo. Coinvolgenti, naturali e appassionati, conquistano il pubblico triestino già dall'ingresso sul palco. La scenografia è scarna, il fondale del palco è nero. C'è un tavolino con un mazzo di fiori e le luci sono puntate sui due protagonisti: lui in giacca noce e lei in vestito giallo ma, soprattutto, a piedi nudi. La tecnica finger di Tuck impressiona per rapidità e abilità: è un re Mida della sei corde che tramuta in oro ogni nota che suona. Da solo, intrecciando linee di basso, accordi e contro canto, sostituisce un'intera sezione ritmica. Da urlo.
La musica fluisce suadente, le note di Tuck cullano, la voce di Patti rapisce e incanta; le gemme del loro repertorio è costituito da brani originali e grandi



Tuck Andress e Patti Cathcart sul palco

classici della canzone d'autore. A queste tracce la voce potente e duttile di Patricia e le straordinarie doti tecniche di Tuck danno nuova luce. Alle 21.15, dopo un'ora di applauditissimo concerto, mentre Patti tira il fiato Tuck esegue da solo alla chitarra «Over the rainbow», prima del gran finale, con la rielaborazione di «Time after time» di Cindy Lauper.

E stasera alle 21 in piazza Verdi nel terzo capitolo di «Triestelovesjazz», la Mitteleuropea incontra gli Stati Uniti in una serata all'insegna dell'internazionalità. Protagonista, la formazione guidata dal chitarrista praghese, ma newyorkese d'adozione, Rudy Linka, direttore artistico del Jazz Bohemian festival, che vede coinvolti anche due tra i più attivi esponenti del panorama jazzistico regionale, Nevio Zaninotto (sax) e Gabriele Centis - coordinatore delle attività della «Casa della Musica» - (batteria) oltre al contrabbassista veronese Stefano Senni. Linka, che dopo studi musicali in Europa si è trasferito negli Stati Uniti, ha lavorato con il gotha del jazz statunitense (John Abercrombie, Bob Mintzer, Gil Goldstein e molti altri) esibendosi in numerosi festival internazionali e nei più prestigiosi jazz club della Grande Mela. Apre la serata il quartetto triestino Bole-Steffe-Kozzina-Karalic (tre chitarre acustiche e violino), giovani talenti musicistici della Casa della Musica.

Gianfranco Terzoli



Il pubblico presente ieri in piazza Verdi (Foto Bruni)

Un trionfo per «Ugly Betty»: 11 nomination agli Emmy

LOS ANGELES Per «Ugly Betty», la bruttina un po' cicciottella d'origine ispanica che opera nel mondo newyorchese della moda in uno strano ufficio dai colori pastello, si tratta di un vero e proprio trionfo. Il serial televisivo che ha spopolato negli Usa prima di conquistare gli italiani su Italia Uno ha ottenuto ben 11 nomination agli Emmy - gli



America Ferrera

Oscar della tv - che verranno assegnati a metà settembre a Los Angeles, in California. E sono nomination di peso: la protagonista del serial prodotto da Salma Hayek, America Ferrera, guida le

liste delle nomination delle protagoniste femminili nelle commedie televisive, e difficilmente il trofeo potrà sfuggirle. Appaiono inossidabili i «Sopranos», il popolare serial, appena conclusosi, dedicato ad una famiglia mafiosa italo-americana del New Jersey, che hanno otte-

nuto 15 nomination agli Emmy, tra cui quella per il miglior dramma e quella per i migliori attori protagonisti drammatici. James Gandolfini alias Tony Soprano e Edie Falco, che nel serial interpreta la moglie del «mobster», Carmela, guidano la lista delle nomination, ed anche in questo caso in molti sono convinti che la preziosa statuetta andrà a loro.

Deludono un po', invece, i trionfatori dell'anno scorso «Grey's Anatomy» (10 nomination e non le principali) e 24, come anche le «Casalinghe Disperate» di Wisteria Lane con 6 nomination

soltanto.

Tra le altre curiosità si può citare il ritorno di Sally Field, l'indimenticabile Norma Rae cinematografica

protagonista di «Brothers and Sisters» (Fratelli e Sorelle), come quello di Patricia Arquette, che ottiene una nomination per «Medium» sulla Nbc.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.50
DEPRESSIONE

A «Cominciamo Bene Estate» si parlerà di malattie mentali. Oltre il male oscuro sarà il tema. In studio Carmen Odoifero, dell'Associazione Autismo e Futuro, la psicoterapeuta Iris Azzimanti e Giovanni Battista Cassano, docente di neuropsichiatria.

RAIDUE ORE 23.05
TINTARELLA DI LUNA

A «Tintarella di Luna» si parlerà di come far funzionare e utilizzare le strutture e gli stabilimenti balneari anche di notte. Tra gli ospiti Lino Barbieri, Lino D'Angio, Julio Iglesias, Laura Bono, i Formula Tre, Mirko Casadei Desiree e Sandro Giacobbe.

RAITRE ORE 00.45
INFANZIA DIFFICILE

Infanzia difficile è il tema del nuovo appuntamento di «Cult book». Il programma di Gawronski, Francesco Censoni e Maria Agostinelli analizzerà tre diverse opere della letteratura. «L'isola di Arturo», «Il signore delle mosche» e «Né giusto, né sbagliato».

RAITRE ORE 21.05
LADY DIANA

Le gioie e i dolori di Lady Diana saranno il tema della puntata di domani di «Enigma». A dieci anni dalla morte, Corrado Augias ricostruirà le tappe più significative della vita della principessa, dalla matrimonio con Carlo al tragico incidente dell'Alma a Parigi.

I FILM DI OGGI

RICOMINCIARE A VIVERE

Regia di Forest Whitaker, con Sandra Bullock (nella foto), Harry Connick Jr.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1998)



una vita. Racconto strappalacrime e attento alla psicologia dei personaggi.

I DUE MAFIOSI

Regia di Giorgio Simonelli, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (nella foto), Aroldo Tie-ri, Mischa Auer.



Parigi: uno scambio di bagagli complicherà le cose. Tutto girato sulla verve del duo comico.

DAVID E GOLIA

Regia di Ferdinando Baldi, Richard Potter, con Orson Welles (nella foto), Hilton Edwards.



Saul l'intero esercito, accompagnato da Golia, un gigante dalla forza sovrumana.

BORSALINO AND CO.

Regia di Jacques Deray, con Alain Delon (nella foto), Riccardo Cucciolla, Daniel Ivernel, René Kolldehoff.



rivale, decide di vendicarlo. Ucciso il mandante, avrà contro il resto della banda.

SCIARADA PER QUATTRO SPIE

Regia di Jacques Deray, con Lino Ventura (nella foto), Marilù Tolo, Jean Servais, Jean Bouise.



Un agente segreto parte per Vienna alla ricerca di un collega scomparso. Quando lo rintraccia scopre che trattava con spie nemiche. Una trama complessa con una buona regia.

AMITYVILLE HORROR

Regia di Andrew Douglas, con Ryan Reynolds, Melissa George (nella foto).



Quando il passato ritorna e si scatena l'Inferno. Remake del B-movie del '79.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.39: Radio1 musica; 9.00: GR 1; 9.06: Radio1 anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.15: Sapere di Radio1; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR 1; Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli; 18.35: Mondomorto; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta la tua sera; 19.38: Zapping; 21.00: GR 1; 21.11: Radio1 Music Club; 23.00: GR 1; 23.05: GR Parlamento; 23.14: Spazio Accesso; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Musica.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Chi siamo qui; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio2; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11.00: Trame; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.30: Monolocale; 13.30: GR 2; 13.42: Barabba; 15.30: GR 2; 16.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio2 - Popcorn; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 22.35: Dispenser Estate; 21.00: Versione Beta; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 2.05: Alle 8 della sera; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Da poeta a poeta; 16.46: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.01: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival del Festival; 20.00: Il Carlettone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onde vere regione; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scintille.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onde vere regione; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scintille.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - La parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 11.15: L'arte del comunicare; 12: Segno di un walzer; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: lettura programmi; 13.50: 50 anni con la musica dei fratelli Arsenik - 10.a parte; segue: Playlist; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sossi, 5.6: puntati; 18: Avvenimenti culturali; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Capital.

DOLCE ESTATE!

 **ilGiulia**

GRATIS
freschi cubetti
di anguria*

dal **20 Luglio** ogni
Venerdì, Sabato, Domenica
dalle ore **17.00**

*fino ad esaurimento scorte



Aperto **7 giorni su 7** dal lunedì al sabato **9,30 - 20,00** domenica **10,00 - 19,30**

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it



Il centro di Salisburgo con il castello che lo domina dall'alto

L'edizione del dopo-Mozart dal 27 luglio al 31 agosto

Al Festival di Salisburgo 2007 il lato oscuro della ragione

SALISBURGO Salisburgo d'estate vuol dire musica, arte, mondanità e giro di soldi nonostante tutto. Nonostante per esempio le lamentele che il Festival di Salisburgo, uno dei più rinomati al mondo, esterna sulla propria stasi finanziaria: le sovvenzioni sono rimaste al livello del 1997, dice la direzione, e ormai i bilanci si possono far quadrare solo se si trovano mecenati e sponsor.

Ciononostante i finanziamenti pubblici ammontano a 13 milioni di euro per poco più di un mese di programmazione, cui si aggiungono 5 sponsor che assieme forniscono altri 3 milioni, mentre alcuni progetti vengono sostenuti in toto da ditte danarose. Non c'è dubbio: i *Salzburger Festspiele* sono un'oliat macchinina che sforna cultura a livelli superlativi, ma sono allo stesso tempo un motore economico tra i migliori che l'Austria pos-

sa vantare, visto che ognuno dei 260mila spettatori del festival lascia in media in città 2mila euro, biglietti esclusi.

Un'intera regione pare vivere di luce riflessa, aggranciata in un modo o nell'altro al grande carrozzone festivaliero, quest'anno rinnovato nelle gerarchie: dopo l'anno mozartiano, il sovrintendente Peter Ruzicka ha passato il testimone al regista tedesco Jürgen Flimm, che a Salisburgo ha già regalato in passato ottimi allestimenti. Al suo fianco Thomas Oberender, finora condirettore dello Schauspielhaus di Zurigo, prende il posto di Martin Kusej alla guida della sezione teatro, mentre Markus Hinterhäuser ha assunto la carica di direttore della sezione concerti.

Proponendo un contrappunto all'edizione 2006, che assieme a Mozart aveva messo in luce anche il perio-

do dell'Illuminismo, il tema del cartellone di quest'anno, dal 27 luglio al 31 agosto, è il lato oscuro della ragione, con i suoi turbamenti e le sue idiosincrasie, affrontato sia dalla lirica che dalla prosa.

Nel teatro musicale, si comincia con l'*«Armida»* di Haydn diretta da Ivor Bolton il 28 luglio (repliche 2, 4, 7, 11, 15 e 18 agosto), per proseguire il 29 con l'*«Eugenio Onegin»* diretto da Daniel Barenboim e con la regia di Andrea Breth (repliche 1, 8, 11, 14, 19, 25 e 29 agosto).

Il 3 agosto debutta il *«Franco cacciatore»* diretto da Markus Stenz (repliche 5, 13, 16, 20, 23 e 27) mentre l'atteso *«Benvenuto Cellini»* di Berlioz il 10 agosto non vedrà la partecipazione di Neil Shikoff. Il cantante americano ha dato forfait quando a metà giugno ha appreso di essere sta-

to scartato nella corsa alla direzione dell'Opera di Stato di Vienna. Il suo posto è stato preso da Burkhard Fritz (repliche 15, 18, 21, 26 e 30).

Per la prosa, grande ritorno il 27 luglio dell'autore più amato-odiato della città festivaliera: Thomas Bernhard, di cui Christiane Pohle mette in scena *«Una festa per Boris»* (repliche 29 e 31 luglio, 2 e 6 agosto).

L'11 agosto *«Quartett»* di Heiner Müller aprirà gli abissi di sottili e maligni giochi di coppia nella regia di Barbara Frey (repliche 13 e 15, 17 e 20). E infine il 19 agosto il classico *«Sogno di una notte di mezza estate»*, nella regia di Christiane Pohle, chiude il ciclo delle grandi produzioni (repliche 19, 22, 24, 28 e 30).

Il contorno festivaliero in fatto di arte è come sempre ricco anche quest'anno: le gallerie private offrono un ampio ventaglio di proposte e i musei pubblici scelgono accenti variegati. La Neue Residenz, il palazzo al centro di Salisburgo restaurato per l'anno di Mozart e da quest'estate aperto al pubblico in forma permanente col nome di «Salzburg Museum» dispone di una raccolta che ripercorre tutta la storia culturale e artistica della città, ma sceglie anche un nome fulgido del panorama austriaco per una mostra monografica aperta fino al 30 settembre col titolo *«Il grande gioco dell'amore»*, dedicata a Hans Makart, guru della scena artistica viennese della fine dell'Ottocento. Come anche a Graz, al Museum der Moderne è di scena la Cina, con la collezione privata forse più prestigiosa al mondo di arte contemporanea del grande Paese asiatico: quella dello svizzero Uli Sigg. Col titolo *«Mahjong»* la mostra si adentra fino all'11 novembre nell'arte cinese dagli inizi degli anni 70.

Al Rupertinum, casa madre del Museum der Moderne nel cuore di Salisburgo, *«Da Klimt a Krystufek»* è invece fino al 30 settembre una carrellata di arte austriaca tra XIX e XXI secolo.

Flavia Foradini

DOVE

Caffè-ristoranti dalle atmosfere asburgiche



Il Museum der Moderne

SALISBURGO In un'estate torrida anche in Austria, Salisburgo offre un po' di refrigerio. Anche se non ci si vuole lanciare in gite nelle vallate e sulle rive dei laghi, basta fare una passeggiata sul colle frondoso alle spalle del palazzo del festival fino al caffè-ristorante del **Museum der Moderne**: sovrastante il centro storico e per i più pigri raggiungibile con un ascensore, offre una vista stupenda ben oltre i limiti cittadini.

Un altro caffè-ristorante in cui vale la pena indugiare è quello ricavato da poco dentro le mura della **Neue Residenz**, il palazzo al centro di Salisburgo che col nome di «Salzburg Museum» da quest'estate è diventato un nuovo spazio museale arricchito da un'oasi gastronomica. Inossidabile è pure il non lontano **Caffè Tomaselli**, affacciato sulla piazza dell'Alter Markt: atmosfera asburgica, prezzi elevati, ma libera lettura di giornali e possibilità di avvistamento di artisti dell'élite mondiale.

Volterra: meraviglie di Toscana fra capolavori etruschi e teatro



Il centro di Volterra visto dall'alto

PISA A Volterra, nei prossimi giorni, sono due le occasioni per farsi tentare dalle meraviglie della Toscana: la mostra *«Etruschi da Volterra. Capolavori da grandi musei europei»*, che si aprirà domani alle 17 al Palazzo dei Priori, ed il Festival *«Volterra Teatro»*, che, giunto alla sua XXI edizione, proseguirà sino al 29 luglio.

Vicina sia al mare che alle principali città d'arte toscane, Volterra è una tappa d'obbligo tra gli splendidi itinerari possibili nel territorio toscano, dove bellezza paesaggistica e ospitalità si coniugano felicemente ad arte e storia, accontentando un po' tutte le esigenze.

La deliziosa cittadina di origine etrusca conserva anche rovine romane e edifici medievali come la Cattedrale e il Palazzo, sede dell'esposizione. E stata uno dei primi luoghi in Italia,

dal XVIII secolo in poi, nel quale sono avvenute sistematiche ricerche archeologiche. La precoce e diffusa notorietà della città dal punto di vista storico-archeologico ha però, allo stesso tempo, favorito la dispersione del patrimonio emerso dagli scavi in diverse sedi espositive.

Sino all'8 gennaio, la mostra sugli etruschi, articolata in sei sezioni, riunirà eccezionalmente i reperti conservati nei maggiori musei europei e le scoperte archeologiche rinvenute negli ultimi vent'anni nel vasto territorio toscano di Velathri. Dopo dieci anni, inoltre, il pubblico potrà riammirare la più antica statua di culto in marmo ritrovata nell'Etruria centrale: la famosa testa «Lorenzini» risalente al V secolo avanti Cristo.

Il programma del festival teatrale (www.volterrat teatro.it), quest'anno incentrato sul Teatro di Figura, spa-

zierà da installazioni d'arte contemporanea a performance d'arte acrobatica africana. C'è attesa per il nuovo lavoro della Compagnia della Fortezza, risultato di un lungo periodo di studio sul provocatorio tema del «disimpegno» che passa attraverso l'opera di Pasolini e Rabelais fino ad arrivare a Pinocchio. Il Festival festeggerà, inoltre, i quarant'anni di teatro del maestro Mimmo Cuticchio, erede delle antiche tradizioni dell'Opera dei Pupi e del Cunto. Accanto agli spettacoli ci saranno laboratori, concerti, work shop e incontri condotti dagli artisti ospiti.

Consigliamo vivamente di optare per un soggiorno in uno dei numerosi agriturismo della zona, i cui ristoranti spesso propongono primizie di stagione condite da olio extra vergine d'oliva autoprodotta. Tra questi, completamente restaurato, il **Podere San Lorenzo**, che vanta la prima piscina biologica funzionante senza additivi chimici, serve agli ospiti piatti tipici nella chiesetta francescana del 1200, nucleo originario della costruzione, e l'azienda agricola pastorale **Lischeto**, che offre ospitalità in una tipica casa colonica con vista sulle Balze e sui calanchi. Segnaliamo anche il rilassante relais «Guado al Sole» in Alta Val di Cecina, circondato da 500 ettari di bosco. Costi e disponibilità su www.volterrat.it.

Nelle vicinanze di Volterra si trova anche la **villa medicea di Spedaletto**, una delle residenze di Lorenzo il Magnifico che vi si recava spesso, soprattutto per immergersi nelle curative sorgenti termali di Bagno a Morba, tuttora esistenti.

Cristina Favento

MOSTRE

A cura di Arianna Boria



TRIESTE

■ Personale di Rossana Longo

Prorogata alla Biblioteca statale la mostra «Il segno. La passione» di Rossana Longo Fino al 31 agosto

MONFALCONE

■ «Albedo e Graziani»

Alla Comunale d'arte contemporanea mostra di videoarte «Albedo» e personale del fotografo Stefano Graziani Fino al 5 agosto

GORIZIA

■ «Motivi brasiliani»

Al Kulturdom il pittore brasiliano Jeronimo Lopes di Rio de Janeiro. Feriali 9-13 Fino 31 luglio

PASSARIANO

■ Mauro Vignando a Villa Manin

«Zudtqess» al Centro d'arte contemporanea Fino al 16 settembre

«Public art» a Trieste Mocchiutti a Treppo e Duino ricorda Rilke

«Public art» è una mostra internazionale documentativa articolata tra la sala di Palazzo Costanzi e l'ex Albo Pretorio a Trieste e il Museo d'arte Moderna Ugo Carà a Muggia, curata da Maria Campitelli in collaborazione con Elisa Vladilo.

Nella complessa operazione «Public Art Trieste e dintorni» promossa dal Gruppo 78, questa mostra svolge un ruolo determinante per l'informazione sull'argomento specifico, fornendo una serie di esempi di arte pubblica tratti da alcuni suoi protagonisti in Italia e all'estero. Non è certo esauritiva, né potrebbe mai esserlo, tenta soprattutto di evidenziare le diversità che ci sono fra l'accezione italiana di «Arte Pubblica» e in genere potremo dire, mediterranea, del sud Europa, rispetto all'accezione di alcuni paesi dell'Europa Settentrionale, Gran Bretagna in testa. Tra gli artisti presenti Emilio Fantin, Gian-

carlo Norese, Annalisa Cattani, Paola Di Bello, Bert Theis, Bastiaan Arler, il duo Steinbrener-Dempf, gli architetti dello Studio Topekte 1 di Berlino, Lieve van Stappen ed Elisa Vladilo.

Da domenica prossima al 21 ottobre, al Castello di Duino, sarà visitabile la mostra *«Rainer Maria Rilke: il poeta e i suoi angeli»*, curata da Pier Giorgio Carizzoni. L'allestimento immagina Rilke mentre, dalla finestra della sua stanza nel castello, apre il proprio sguardo sul mare Adriatico e sull'orizzonte più lontano, compiendo un viaggio nella memoria, tra incontri e luoghi decisivi di un percorso artistico irripetibile. Si potranno ammirare disegni, rare edizioni di volumi, libri d'arte, manoscritti, cartoline, riviste, stampe.

Il braconiere, il suo mondo, il suo tempo». E' questo il titolo della mostra che il Comune di Treppo

Carnico ha voluto dedicare a **Cesare Mocchiutti**, l'artista nato a Villanova del Judrio e scomparso da poco più di un anno, e che sarà caratterizzata da una novità assoluta, vale a dire l'esposizione delle sculture dell'artista che, fino ad ora, non erano mai state presentate al pubblico. La rassegna si aprirà oggi, alle 18, alla Galleria d'arte moderna «E. De Cillia» di Treppo Carnico e resterà aperta al pubblico fino a domenica 2 settembre. La mostra ospiterà, oltre alle sculture dell'artista, i numerosi dipinti che hanno caratterizzato i suoi ultimi vent'anni di attività, oltre ad alcuni bozzetti. Orari: da martedì a sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

E' stata prorogata fino a fine mese la mostra di design art *«Affetti personali»* a San Martino del Carso. Fino al 31 luglio tutti i giorni con orario 14-20, la casalinga laboratorio della designer Lucia Cristin, ospiterà le creazioni di Alessia Seme-raro, Giovanni Sicuro, Stefano Zanini (gioielli d'autore), Flavia Michelutti (creazioni tessili) ed Elena Cecchin (argille artistiche). Per chi volesse avere un'idea degli oggetti in esposizione può visitare il sito <http://www.flickr.com/yunica>. Per informazioni: yunica.press@gmail.com telefono 338.6045489.

FILM

Harry Potter: il primo bacio dentro una pellicola un po' meno magica del solito



Una delle scene dell'ultimo film di Harry Potter: due ore e 22' in cui il maghetto ormai cresciuto dà il suo primo bacio, affronta la morte di un personaggio per lui importante ed entra nei pensieri dell'odiato professor Piton

Quello che ci si aspetta dal nuovo Harry Potter è di immergersi totalmente nel magico mondo di Hogwarts, guardando ai personaggi della saga come ad amici con cui si ha, ormai, notevole confidenza. D'altronde *«Harry Potter e l'Ordine della Fenice»* è il 5° film, tratto dal libro più amato tra i 6 usciti, e il terzo Harry-Ron-Hermione è cresciuto sotto i nostri occhi come se i maghetti fossero i figli dei nostri vicini di casa. Tuttavia, come direbbe il saggio Silente, questo meccanismo di empatia non scatta completamente. Forse perché è palese la necessità del regista di non voler tralasciare nulla e rendere tutto troppo perfetto: ma è questa ricerca di completezza a dare la sensazione, paradossalmente, che a questa pellicola manchi qualcosa. Certo c'è il primo bacio di Harry, c'è la morte di un personaggio per

lui importante ma ci si aspettava maggior sviluppo: meglio scremare piuttosto che comprimere tutto in 2 ore e 22' e ridurre alcuni passaggi meritevoli d'approfondimento a pochi minuti, come quello in cui Harry entra nei pensieri dell'odiato professor Piton, scoprendo una falla nella sua famiglia perfetta.

Tant'è che rimangono ancorati alla magia, vista anche la straordinarietà di alcune scene ma non ne siamo divorati come nei film precedenti. Il regista ci dà la parola ma ci toglie il ripieno: questo perché forse il film, a differenza del testo, manca di un po' di umanità, di quel calore che permette l'identificazione con i protagonisti. Sarà perché lo spettatore appartiene al mondo «babbano» (come vengono chiamate le persone non dotate di poteri) e non a quello di maghi e streghe?



«Fearless», vendette e arti marziali in Cina

Cina, primi Novecento. Il figlio di un grande lottatore vorrebbe seguire le orme paterne ma il padre si rifiuta di insegnargli le arti marziali. Huo non demorde e decide di imparare da solo a combattere fino a raggiungere l'olimpico dei lottatori: ma una vendetta distruggerà la sua esistenza e Huo dovrà reinventarsi di nuovo. Redenzione e coraggio mixate da Ronny Yu in un film - *«Fearless»* - all'insegna della spettacolarità e dei combattimenti.



Un guaio d'argento per i «Fantastici 4»

Tira aria di superproblemi per i quattro fantastici supereroi dell'universo Marvel. Il problema è soprattutto uno: Silver Surfer, la più bella novità del film, eroe tragico e romantico al tempo stesso, che trae la sua potenza distruttiva dalla tavola che cavalca fluttuando nel cielo.

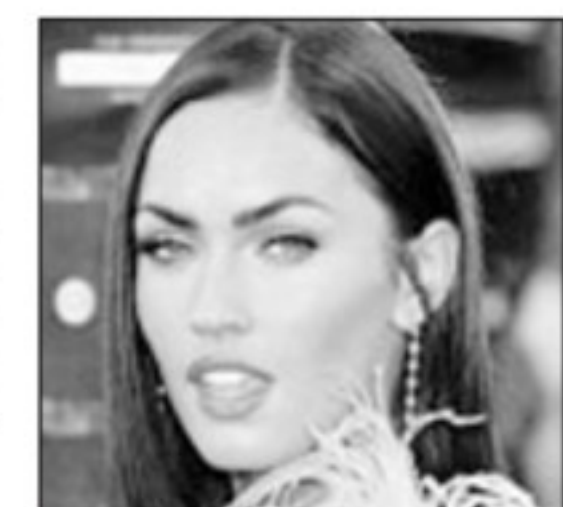


«Transformers», azione garantita

Nella nuova trasposizione in pellicola del fumetto di Stan Lee e Jack Kirby - i *«Fantastici 4»* - alla cupezza di Silver fa da contraltare l'ironia burlona e scanzonata della banda dei quattro supereroi: per il resto di divertimento, effetti speciali e motion capture in dosi massicce.

«Vacancy», l'orrore cova dentro il motel

Tempi durissimi, ultimamente, per globetrotter e amanti di viaggi. Dopo *«Turistas»* e l'ultimo capitolo del morboso *«Hostel»* ecco che arriva *«Vacancy»*, un altro duro colpo per gitanti e escursionisti che si vanno regolarmente a impelagare in situazioni precarie e orrorifiche. Qui la coppia Kate Beckinsale - Luke Wilson, causa solito guasto all'auto, incappano in un motel in cui ritrovano atroci snuff movies. Sarà l'orrore, ma i due non rimarranno ad attendere la propria fine. La Beckinsale, vampira distruttrice di licantropi in *«Underworld»* e cacciatrice di mostri di *«Van Helsing»*, sa già il fatto suo nell'affrontare situazioni raccapriccianti: sorprende un inedito Luke Wilson e un'attitudine felice dell'esordiente Antal nel riuscire a creare atmosfere tese e sospese veramente da brivido.



«The Prestige», visioni vittoriane

Il visionario regista di *«Memento»* Chris Nolan ci porta con *«The Prestige»* nella Londra vittoriana tra i duelli di due giovani maghi apprendisti: la rivalità si trasformerà in ossessione. Interpreti stellari (Hugh Jackman, Christian Bale, Michael Caine e David Bowie) in un film magico.



Visioni vittoriane in «The prestige»

Vista Più

lenti progressive

- 50%

040.54374 info@vista-piu.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più

lenti fotocromatiche

- 50%

ROTONDA DEL BOSCHETTO 1



Nerio Nesladek

di Paola Bolis

Il Parco del mare si potrà estendere fino all'Ausonia. Ammodernato e valorizzato, lo storico stabilimento balneare si inserisce infatti al centro di un'area che potrebbe trasformarsi in «Sea lab», «laboratorio del mare» dove accanto ad attività di ricerca scientifica e tecnologica figurino caffè, ristoranti, sale conferenze e spazi pubblici dedicati al tempo libero e alla balneazione.

E questo uno dei nuovi elementi che emergono nell'ambito del progetto del Parco, concepito come un sistema di attività diverse, e in diverse ubicazioni, ma tutte incardinate nel concetto del mare quale elemento-chiave del passato e del futuro della città. Se dunque l'attrazione dell'Acquario, al posto dell'attuale mercato ortofrutticolo, con i suoi diecimila animali di 500 specie diverse (900mila visitatori l'anno, è la previsione) rappre-

senta il fulcro e il motore economico del progetto lanciato dalla Camera di commercio, tra gli «ulteriori sviluppi e possibili configurazioni» il programma redatto dal gruppo di progettazione guidato dal responsabile scientifico Giovanni Fraziano contempla anche il «Sea lab», spostandone comunque dopo il 2012 l'eventuale sviluppo: al termine cioè dei lavori che oltre all'Acquario prevedono in Campo Marzio attività commerciali, alberghi, parcheggi e il restauro del museo del mare.

Il Sea lab può occupare una superficie totale di oltre 21 mila metri quadri, compresi diversi spazi inutilizzati dell'Ausonia. L'ipotesi - spiega Maurizio Spoto, direttore della Riserva marina di Miramare e membro del comitato scientifico del progetto - è quella di farne uno spazio gestito «in modo consortile» dove tutti gli istituti scientifici che si occupano di mare possano avere una base operativa

(compresi gli ormeggi delle imbarcazioni) per le proprie ricerche: base da mettere a disposizione anche di eventuali ricercatori stranieri, soprattutto dell'Europa centro-orientale. Non solo ricerca pura, comunque: al Sea lab si si potrebbe occupare anche di controlli sulla qualità dell'acqua e sui prodotti ittici, in collegamento diretto con le realtà produttive; e di ricerche legate a motori marini a basso impatto, o a sistemi di controllo delle alghe tossiche.

Il corpo centrale del laboratorio è previsto su quasi 4.800 metri quadri in direzione Molo Settimo, con alcune delle vecchie vasche esterne dell'Ausonia a disposizione per un totale di quasi 10 mila metri quadri. Al centro dell'area 4.450 metri quadri destinati a spazi pubblici, mentre in direzione Lanterna sono previste sale conferenze e servizi per oltre 1.700 metri quadri, accanto a caffè e ristoranti per altri mille. E quest'ultima infatti, spie-

ga Spoto parlando di una «piccola Area di ricerca» sull'acqua, la superficie pensata anche per ospitare «esposizioni di ricerche tecnologiche che possono creare una ricaduta sulle imprese triestine che si occupano di mare».

Il Sea lab al momento resta un'idea progettuale sulla quale però ci sono stati contatti tra la cooperativa che gestisce l'Ausonia e il Dipartimento universitario di progettazione architettonica e urbana, conferma Fraziano che ne è direttore. Un'idea da sviluppare con finanziamenti privati, per i quali però ci potrebbe essere l'interesse da parte di investitori, soprattutto grazie al restauro dell'Ausonia.

Fin qui le linee portanti del Sea Lab, mentre sono già definiti i contorni del complesso principale dell'area dell'ortofrutticolo. L'Acquario - che dovrebbe essere il primo lotto a partire, sempre che lo spostamento del mercato nel nuovo sito delle Noghere, acqui-

stato dal Comune, avvenga in tempi brevi - si estende per 10.500 metri quadri complessivi (su quattro livelli, di cui uno sotterraneo) nell'area rivolta verso la stazione ferroviaria con venti vasche tematiche, aree per la divulgazione didattica, negozi: il tutto per un costo (calcolando l'Iva) di quasi 53 milioni di euro. Il secondo lotto ha al centro il Museo del mare, di cui si prevede il riatto: tutt'intorno, altri 14 mila metri quadri di spazi pubblici e attività commerciali. Infine, il terzo lotto - su via di Campo Marzio - con 5.700 metri quadri di verde pubblico, duemila di attività commerciali, altri duemila dedicati a didattica e congressuale, alberghi per 9mila metri quadri.

Intanto, a farsi avanti per prendere parte al progetto Parco del mare, dopo una serie di contatti informali, è il Comune di Muggia. «Chiediamo di poter partecipare - dice il sindaco Nerio Nesladek - concertando il da farsi con

Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio che ha lanciato il progetto del Parco del mare

tutti gli enti interessati». A Muggia, ribadisce Nesladek, l'amministrazione sta portando avanti un progetto di valorizzazione ambientale candidandosi a ospitare «strutture di eccellenza legate alla scienza dell'ambiente del mare, non certo in antitesi a quanto si fa a Trieste» e in un'ottica transfrontaliera: contatti sono già stati avviati con i Comuni costieri sloveni. «Noi per esempio - dice Nesladek - potremmo ospitare una parte delle strutture del Parco pensate direttamente sul mare, creando un collegamento vantaggioso per l'intero territorio».

Positivi i commenti del sindaco Roberto Dipiazza («magari entrassero nel progetto tutti gli enti territoriali») e del presidente camerale Antonio Paoletti, che rileva i vantaggi dell'estensione del Parco a Muggia anche in termini turistici.

Quanto alla bonifica delle Noghere, indispensabile per avviare la costruzione del nuovo mercato e la conseguente possibilità di riconversione di Campo Marzio, Nesladek dice dello «spirito di collaborazione» del Comune di Muggia nella prospettiva di entrare nel progetto Parco del mare. Mentre Dipiazza conferma che il Comune sta perfezionando l'iter per l'acquisto dell'area da bonificare.

Oggi il sì dell'esecutivo guidato da Illy alla variante che permetterà insediamenti e attività extraportuali

Riconversione di Porto Vecchio, la Regione dà l'ok

Armatori inglesi interessati all'apertura di cantieri per barche medio-grandi

di Silvio Maranzana

Il Porto Vecchio si apre da oggi alla città. La giunta regionale, a meno di improbabili colpi di scena, approverà stamattina la variante al Piano regolatore, redatta dall'ingegner Ondina Barduzzi, che ammette anche insediamenti e attività extraportuali in un'area di ben 70 mila metri quadrati, attualmente in gran parte inutilizzata, che si estende dal waterfront cittadino fino a Barcola. Si tratta dell'ultimo passaggio burocratico, che porrà la parola fi-

ne a una vicenda annosa e travagliata che ha lasciato sul campo una vittima illustre come l'Expo e che mentre già esistevano studi e progetti aveva visto un primo momento di partecipazione popolare già una decina d'anni fa con le visite guidate organizzate da Federico Pacorini.

Dopo il voto di oggi sulla delibera proposta dall'assessore Lodovico Sonogo, il decreto dovrà essere firmato dal presidente della Regione Riccardo Illy e pubblicato sul Bur divenendo esecutivo in qualche settimana.

Non ci sono incertezze sulla votazione di oggi, Illy è già stato esplicito sul documento: «La variante è la migliore e la più ampia possibile per quanto riguarda le destinazioni d'uso dell'area - ha affermato - Con le norme in vigore, con l'Autorità portuale che ha giurisdizione sul Porto Vecchio poiché esso fa parte della circoscrizione portuale, credo che quella raggiunta sia la più ampia delle destinazioni d'uso possibili. Una destinazione - ha aggiunto il governatore - che consentirà di avviare restauri, implanta-

re nuove attività, quindi di riportare alla vita economica e sociale l'area».

Cannes, Nizza e Monaco: saranno queste, come ha già annunciato il presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli, le prime tre rassegne fieristiche immobiliari di rilievo internazionali alle quali, a partire da quest'autunno Trieste si presenterà per attrarre investitori. Svariati potenziali investitori si sono già palesati ma i loro nomi sono ancora tenuti segreti. E però già trapelato l'interessamento di imprenditori ingle-

si per insediare cantieri per la costruzioni di imbarcazioni da diporto medio grandi, di cinesi intenzionati a sfruttare le potenzialità dei Punti franchi. Nei primi cinque magazzini s'insiederà Evergreen, nel magazzino 26, il più grande d'Europa il cui restauro esterno è alla fase finale, potrebbero trovar posto istituzioni scolastiche e professionali: l'Istituto Nautico, l'Accademia del mare, l'Università della vela, sul tratto prima del terrapieno di Barcola potrebbe trasferirsi la Fiera. L'Autorità portuale in



L'assessore provinciale Ondina Barduzzi

breve avvierà le gare per i nuovi insediamenti e le nuove attività. Per dare materialmente alcune delle concessione sarà necessario però ridurre qualche area di Punto franco il che sarà pos-

sibile dopo che verrà emanato il regolamento attuativo dei Punti franchi di Trieste previsto già dalla legge sui porti numero 84 del 1994, il che dovrebbe avvenire prima della fine dell'anno. Con-

Un'area di Punto franco verrà spostata al terminal intermodale di Ferneti. Esclusi gli insediamenti di tipo residenziale

seguentemente un'area di Punto franco verrà spostata al Terminal intermodale di Ferneti. Infine sarà necessario anche, ai fini delle concessioni edilizie, che sia approvata pure la variante al Piano regolatore del Comune, anch'essa però ormai giunta alle ultime fasi burocratiche. L'armonizzazione tra le due varianti è già avvenuta e un'intesa è stata siglata. L'accordo comunque esclude per l'area del Porto Vecchio la possibilità di insediamenti di tipo residenziale e di viabilità di tipo cittadino.



Il cortile della caserma di via Rossetti

«Il San Giusto dovrà seguire il destino della razionalizzazione». Parole del generale Ivan Resce, direttore generale del Demanio del ministero della Difesa, pronunciate ieri durante il vertice romano tra esponenti dell'Esercito e del ministero, e rappresentanti di Comune, Provincia e Regione. Parole che sembrano lasciare ormai poco spazio alle illusioni e confermare i timori di una probabile chiusura del I Reggimento San Giusto e della conseguente dismissione della caserma di via Rossetti. I segnali in questa direzione ormai sono tanti, a partire dal mancato invio delle reclute del Centro di addestramento volontario,

Vertice tra Esercito, Regione e enti locali. Resce (Difesa): «Trieste sarà nel piano di razionalizzazione»

Il ministero: niente garanzie per il reggimento S. Giusto

anche se, nel mondo politico locale, nessuno ufficialmente vuol parlare di chiusura inevitabile.

Nemmeno l'incontro romano di ieri, in realtà, è servito a mettere la parola fine alla vicenda. Contrariamente alle attese, dall'appuntamento romano è arrivata solo una fumata nera. Il destino del San Giusto, infatti, è stato affrontato solo marginalmente e inserito in un più ampio ragionamento che investe tutte le caserme della regione, da inserire in unico, grande piano di riorganizzazione complessiva. Per l'assessore provincia-

le al Bilancio Mariella De Francesco, presente ieri al vertice, quindi, l'ultima parola non è ancora stata scritta e l'affermazione del generale Resce non chiude ancora tutte le porte. «Credo che la partita sia ancora aperta - spiega -. Il futuro della caserma di via Rossetti dipenderà da come le Autonomie locali, nei prossimi mesi, sapranno giocare le loro carte. L'intenzione del ministero, infatti, è di arrivare ad un accordo complessivo che riesca a tener conto sia delle esigenze di riorganizzazione delle strutture militari del Friuli Vene-

zia Giulia sia delle richieste che arriveranno dal territorio. Sarà insomma un «do ut des» sul piano immobiliare, già sperimentato di recente con successo anche in Sardegna dove, a fronte di una concentrazione delle risorse delle forze armate, sono stati fatti investimenti di circa 20 milioni di euro. In sede di confronto con le Autonomie locali, Trieste dovrà esser brava a difendere la caserma di via Rossetti. Da parte mia - conclude De Francesco - ho fatto notare agli interlocutori romani come, nei confronti del San Giusto, la città, pur

non essendo incline alle manifestazioni di piazza, abbia manifestato un attaccamento particolare. Un rilievo che mi sembra sia stato recepito con attenzione».

Il vertice ha fissato un fitto calendario di incontri per arrivare quanto prima all'accordo tra ministero e Regione. La prima riunione potrebbe svolgersi in settembre, per arrivare poi a elaborare una bozza di piano operativo già a fine anno, in modo da consentire all'amministrazione Illy di inserirne già nella Finanziaria 2008 qualche posta a favore degli investimenti previsti.

«Il fatto che si voglia procedere alla riorganizzazione del patrimonio delle forze armate di concerto con gli enti locali è certamente positivo - commenta l'assessore municipale al Demanio, Piero Tononi, intervenuto assieme al segretario generale del Comune, Mauro Silla -. Lo stesso generale Debertolis, che ha origini triestine, si è detto disponibile a tenere il prossimo incontro proprio a Trieste, segno di un'attenzione particolare alla nostra realtà».

All'incontro ha preso parte anche il capo di gabinetto della Regione, Daniele Bertuzzi, che ha consegnato le 3.200 firme raccolte dal comitato a difesa del San Giusto.

DITTA GIARETTA



DOCCIA SOLARE ECOLOGICA E ROBOT PULITORI PER PISCINE
MINI PISCINE CON IDROMASSAGGIO

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO DOLPHIN E MARINER

...E TANTI ACCESSORI PER LA VS PISCINA, IL GIARDINO E IL MARE

V. Verga, 16 - Trieste
 Tel./Fax 040.574313 cell. 348.2623496
 e-mail: giarettagiaco@libero.it

centro pavimenti rivestimenti



patt
 remonigroup

spagnoletto c.



Via Pirano, 4 Trieste TEL. 040-381906



S.n.c. di P. Carboncich & F. Valenta

- Duplicato chiavi • Maniglie • Casellari postali
- Vendita e manutenzione serrature di sicurezza e non (anche a domicilio)
- Porte blindate - tagliafuoco - riducibili
- Casseforti - armadi blindati

Trieste - V. Torregianca, 43 - Tel./Fax 040.630884

L'ESTATE CONVIENE



Salottino completo in fibra Petan allseason (2 poltrone + divano + cuscini + tavolino)

€ 880,00

SALDI PER RINNOVO SPAZI ESPOSITIVI

Interessanti proposte con pronta consegna e pagamento a gennaio 2008

Cogli l'occasione con tante idee per la casa e il giardino.

Ex Strada Statale 202 - Bivio di Prosecco
 Tel. 040/225498



CASA/EDILIZIA

MATERIALI • ARREDO • IMPIANTI • SICUREZZA

A cura della
 Manzoni & C. Pubblicità

Patt Wall: sistema modulare a incastro per rivestire pareti e pavimenti



Una bella idea per ridisegnare lo spazio in colori brillanti o essenze naturali

Si chiama Patt Wall e rappresenta una vera innovazione nel mondo dei rivestimenti. E' l'unico sistema modulare a incastro per il rivestimento di pareti e pavimenti. La superficie è ad alta resistenza con un'anima in HDF ecologica, fondo in materiale bilanciante e stabilizzante, motivo decorativo ad alta definizione. Si installa facilmente sia sul nuovo sia in fase di ristrutturazioni. Numerose le versioni che consentono una vasta gamma di interpretazioni di stile e design. La gamma di colori e di tonalità abbinabili, dalle essenze naturali, ai colori

brillanti alle attualissime cromie, studiate in modo da creare veri e propri giochi di luce, consente infinite variazioni estetiche e massima libertà di espressione. Più che rivestire, Patt Wall crea nuovi ambienti, senza dimenticare che una nuova parete, così facile da realizzare, copre tutto ciò che non si deve

vedere: ad esempio non ci saranno più cavi a vista, né problemi per nascondere tubature o imperfezioni del muro. In più, accanto a un'estetica davvero ricercata, sono garantite igiene e praticità di pulizia: mentre la superficie a vista risulta impermeabile allo sporco, la parete sottostante respira grazie all'intercapedine che la

separa dal rivestimento. E la continuità diventa elemento di stile, grazie al Joint system, il particolare sistema di incastro. Basta inserire il profilo in plastica per agganciare le doghe in maniera stabile e resistente, senza colla e senza spostamenti laterali. In più Patt Wall può essere attrezzato con mensole, led luminosi e punti luce a basso consumo energetico. E da non dimenticare: si tratta di un prodotto ecosostenibile, essendo realizzato totalmente con materiale riciclabile e lavorazioni meccaniche a basso impatto ambientale.

Bollino verde: calore sicuro, manutenzione a norma di legge

Controlli di efficienza energetica delle caldaie

Saranno gli incaricati della società Esatto a censire e verificare lo stato di salute e di efficienza degli impianti termici delle abitazioni site nel comune di Trieste. Il controllo è previsto dal decreto 311/06 e il pacchetto delle normative è contenuto nel Dpr412 del 1933. E sono proprio queste normative a sottolineare l'obbligatorietà di affidare la manutenzione degli impianti termici a imprese che siano in possesso dei requisiti di legge. Per gli impianti termici unifamiliari (in pratica "il riscaldamento autonomo") con potenza inferiore ai 35 kw entra in vigore l'obbligo del bollino verde della durata di 4 anni. Il controllo annuale prevede la compilazione del libretto di impianto e dello specifico modello. Gli

Fioriscono anche le... parabole



(courtesy Vanity Fair)

Un quartiere periferico di Amsterdam, il Satellite city, ha deciso di accettare la proposta di un pittore olandese di trasformare le parabole in fiori allegri e colorati. Al risultato hanno collaborato anche i bambini delle scuole. In Italia le parabole sono circa 6 milioni quindi, volendo, c'è molto anche per i nostri artisti...

utenti che non presentano il modello sono sottoposti a verifiche per il controllo del funzionamento dell'impianto stesso. In pratica il manutentore acquista da Esatto il bollino verde, effettua la manutenzione e i controlli compresa l'analisi della combustione dei fumi per la verifica energetica;

se non ci sono problemi, dopo la redazione del rapporto in triplice copia (una delle quali resterà all'utente, una andrà spedita a Esatto), viene applicato il bollino verde. Una sicurezza in più, visto che una costante manutenzione mantiene l'impianto più efficiente e meno inquinante.

Consigli utili prima di scegliere la casa

1. Valutare l'orientamento: il migliore è quello che segue l'asse est-ovest (il lato nord dovrà essere ben coibentato e avere poche aperture)
2. Meglio evitare abitazioni poste in prossimità di linee elettriche e ad alta tensione per evitare possibili effetti dello smog elettromagnetico
3. Una casa che non sia posta su strada di intenso traffico preserva sia dall'inquinamento dell'aria sia da quello acustico.
4. Verificare l'effettiva insonorizzazione delle pareti con appartamenti confinanti

Decalogo dell'architettura sostenibile: per difendere l'ambiente e le sue risorse

1) Analizzare e valutare i bisogni effettivi di spazio, distinguendo fra superfici indispensabili e superfici facoltative
 2) Progettare tenendo conto del clima del luogo, sfruttando l'energia solare ma anche l'illuminazione e la ventilazione naturale
 3) Risparmiare energia con un buon isolamento termico e utilizzando di impianti ad alto rendimento e basso consumo

4) Progettare con tecnologie che utilizzano energie rinnovabili (ad esempio produzione di acqua calda per mezzo di collettori solari, sistemi di cogenerazione per l'energia elettrica)
 5) Utilizzare dispositivi che consentono il risparmio di acqua e dell'acqua piovana per usi tecnologici (lavaggi, irrigazione, eccetera)
 6) Scegliere materiali di qualità e quindi di



Courtesy www.greensite.it

più lunga durata e possibilmente facili da smaltire alla fine del loro ciclo di vita
 7) Scegliere materiali che non inquinano, non solo indoor, ma anche nel corso della loro

produzione
 8) Usare materiali realizzati da materie prime rigenerabili e possibilmente di provenienza locale (meglio ancora se "km zero")
 9) Usare ove possibile materiali riciclabili a fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire
 10) Gestire i rifiuti in maniera ecologica, recuperando, riciclando, o con smaltimento suddiviso.

COSTRUIAMO E VENDIAMO DIRETTAMENTE SENZA MEDIAZIONI

PROJECT COSTRUZIONI SRL TRIESTE

www.gruppoproject.com

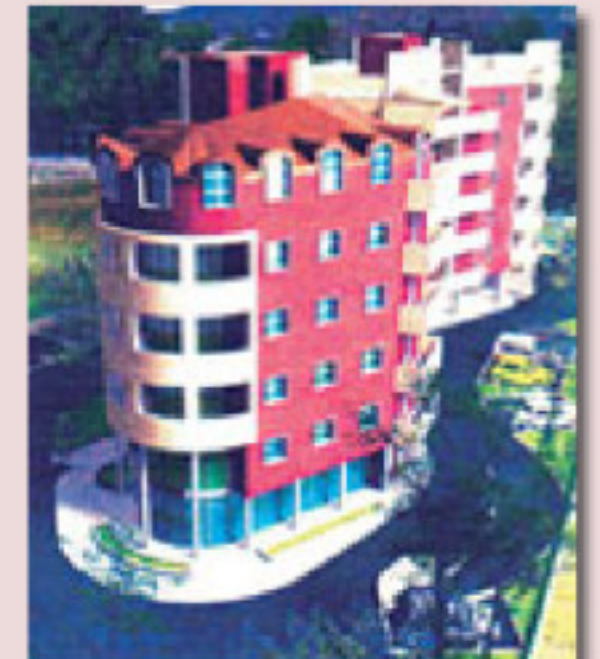
VICOLO DEL CASTAGNETO



ULTIMI APPARTAMENTI IN PALAZZINA IN COSTRUZIONE

- Appartamento con giardino composto da cucina con veranda, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio
- Appartamento per coppia o single, cucina con veranda, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, piano alto, molto soleggiato e con vista aperta
- Splendido attico di ampia metratura con vista sulla città, composto da cucina con veranda, ampio salone, 4 stanze, tripli servizi, vari ripostigli, terrazze di 36 mq.

RESIDENCE CRISTALLO VIA DI VITTORIO



ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI COMPOSTI DA 1/2 STANZE, BAGNO SOGGIORNO, CUCINA, TERRAZZE

IN COSTRUZIONE PARTICOLARE CONDOMINIO DAL DESIGN MODERNO. VENDIAMO APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE, BOX, POSTI AUTO E LOCALE D'AFFARI.

RESIDENCE CRISTALLO 2



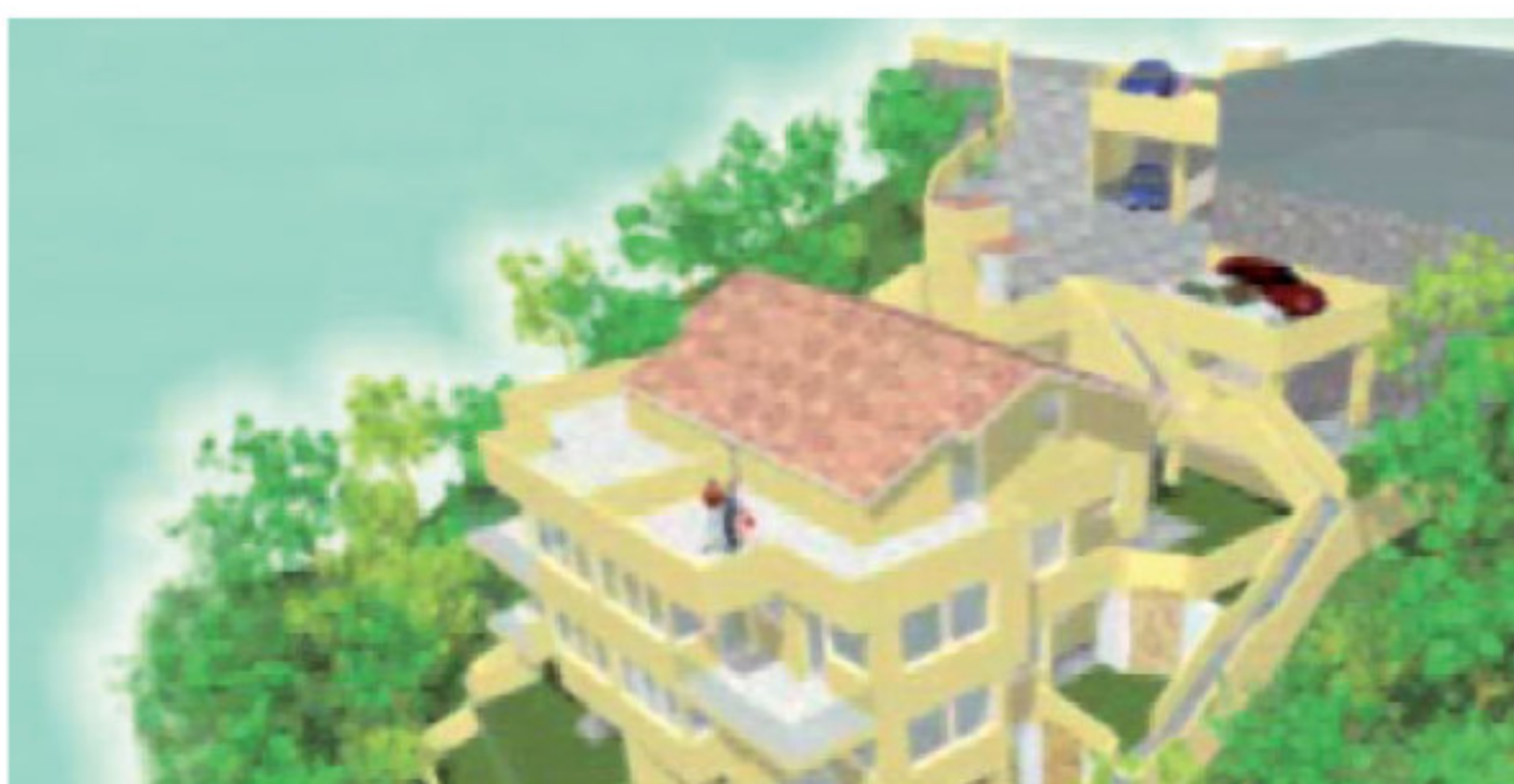
Dopo l'esperienza del primo Residence Cristallo, sta sorgendo, accanto al fratello, il nuovo CRISTALLO 2, progettato con delle particolari caratteristiche architettoniche che lo rendono unico. L'edificio è costruito su 5 livelli con 3 appartamenti di diversa metratura per ogni piano per un totale di 15 appartamenti tutti con finiture di pregio. Posti auto scoperti o sottoportico.

Consegna dicembre 2008

Informazioni e visione planimetrie in ufficio

Trieste - VIA MACHIAVELLI, 28/D
 Tel. 040 638151 - Fax 040 3475356

STRADA DEL FRIULI 244



Cinquantaquattro SRL Costruzioni vende direttamente

L'ULTIMO ALLOGGIO DISPONIBILE in palazzine di 4 enti in fase avanzata di completamento.

L'alloggio, totalmente indipendente, è su due livelli con giardino privato, ampi terrazzi, ascensore privato, posti macchina, condizionamento, finiture di pregio.

Vista stupenda su tutto il golfo di Trieste, Istria e castello di Miramare

Trieste - Via Economo, 10 - Tel. 040 310203 - www.cinquantaquattrocostruzioni.it

SYSTEM MIND
RISPARMIO - BENESSERE - AMBIENTE - SICUREZZA

30% DI RISPARMIO SULLA BOLLETTA DEL RISCALDAMENTO

10% IVA

55% DI SCONTO SULLA SPESA DELL'IMPIANTO (FINANZIARIA '07)

IMPIANTI DI CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE

- Gestione autonoma del calore senza la caldaia dentro casa
- Addebito della spesa proporzionale ai consumi effettivi
- Spesa ammortizzabile in brevissimo tempo

TUTTI I VANTAGGI DEL RISCALDAMENTO AUTONOMO MANTENENDO L'IMPIANTO CENTRALIZZATO

SYSTEM MIND srl www.systemmind.com
VIA LOCCHI 16, TEL. 040.314125 - FAX 040.314190

abitare

CARTE DA PARATI E TESSUTI COORDINATI
COLONNE
STUCCHI E CORNICI IN GESSO

Posa in opera specializzata

PERGO IL PARQUET CHE HA FATTO SCUOLA
I laminati GARANTITI A VITA

TRIESTE - via Molino a Vento, 5 Tel. 040 762 643
www.abitaretrieste.com

CERAME

OFFERTE PARTICOLARI SUI NUOVI FORMATI

30x90
60x60

vasta scelta accessori bagno

Via Revoltella, 1 - Trieste
Tel. 040.948323
APERTO IL SABATO

Una realizzazione costruzioni edili **ciuffe s.n.c.**
a "S. Giovanni"
in zona tranquilla, panoramica, immersa nel verde, ben servita

IN NUOVO CONTESTO RESIDENZIALE IN COSTRUENDA PALAZZINA

APPARTAMENTI DI PREGIO BICAMERE PERSONALIZZABILI CON SCELTA DI MANSARDE, TAVERNE, E GIARDINI PRIVATI E COMPLETE DI TERRAZZE, POSTI AUTO E CANTINE

VENDITA DIRETTA - CONSEGNA 2008
per informazioni telefonare 040 2820964 - 348 0405400

ELETTROSHOP

ELETTRICITÀ - ELETTRODOMESTICI TRADIZIONALI E DA INGASSO

CLIMATIZZATORI NORMALI E SENZA UNITÀ ESTERNA

VASTO ASSORTIMENTO SACCHETTI ASPIRAPOLVERE E RICAMBI FOLLETO

PREVENTIVI GRATUITI
STUFE A PELLETS

V. LE D'ANNUNZIO, 12 TRIESTE - www.elettroshop.info - 040 371666

LACASA
MATERIALI • ARREDO • IMPIANTI • SICUREZZA

Superfici dalla texture morbida e naturale

Grandi e inconsueti formati per piastrelle di tendenza

Le nuove piastrelle Villeroy & Boch si ispirano alla pietra e agli altri materiali che si trovano in natura. Il modello Bernina ad esempio (un'ambientazione nella foto) riproduce in chiari e ampi dettagli la quarzite ricca di piccole venature che si incontra nel cantone svizzero dei Grigioni. La superficie è finemente strutturata con la finitura vilbostone per la massima resistenza all'usura e ricrea la suggestione della pietra: per interni domestici all'insegna dell'atmosfera naturale. Altri modelli sono disponibili nei colori antracite, verde, beige, crema, tutti con superfici che al tatto evocano la pietra che rappresentano. I formati inconsueti delle piastrelle sono coordinati in modo da consentire la realizzazione di molteplici possibilità toni su toni, o combinando schemi di colore in orizzontale e/o diagonale, oltre alla disponibilità di bordure, angolari, cornici. Unificando tutta la casa, dal living al terrazzo, dal bagno alla cucina, dove le piastrelle possono essere utilizzate anche per i piani di lavoro. Altrettanto di tendenza le piastrelle per pavimenti Scope che riproducono in casa l'aspetto "imperfetto" e irregolare dei loft industriali, diventando il punto focale intorno a cui ruota un arredamento ricco di contrasti. Grandi formati 60x60 nei colori grigio, antracite e marrone.

Colori, forme, materiali e anche la luce: con Light tile Villeroy Boch trasforma i pavimenti, i muri, le scale in sorgenti di luce

Un'ambientazione raffinata con le piastrelle della collezione Bernina

Aziende informano

Climatizzatore senza unità esterna: sa fare anche da calorifero

Il bello da mettere sotto i piedi

I pavimento è la base su cui si costruisce l'armonia di una stanza. Deve essere quindi scelto con molta cura e con attenzione a vari fattori che vanno dall'estetica alla durata. Pergo offre bellezza, durabilità, praticità con una garanzia ventennale contro usura e sbiadimento. La gamma è adatta a ogni tipologia di casa, creando stili di tendenza e si rinnova costantemente per essere al passo con le nuove esigenze dell'abitare contemporaneo e per suggerire soluzioni innovative. Si tratta di un sistema completo di pavimentazione che include, oltre ai materiali di sottofondo, tutti gli accessori necessari a completare una posa in opera a regola d'arte: battiscopa, modanature, profili per gradini e piani inclinati, profili terminali per le soglie e per la transizione da una stanza all'altra. Per un risultato finale perfetto. E' un laminato formato da vari strati, che si rivela più resistente del legno. In più non si macchia, consente di eliminare anche segni di pennarello o di smalto per le unghie; non si scalfisce se si sposta maldestramente qualche mobile pesante; non si brucia se inavvertitamente si lascia cadere della cenere di sigaretta. La ditta svedese di sottofondo, tutti gli accessori necessari a completare una posa in opera a regola d'arte: battiscopa, modanature, profili per gradini e piani inclinati, profili terminali per le soglie e per la transizione da una stanza all'altra. Per un risultato finale perfetto. E' un laminato formato da vari strati, che si rivela più resistente del legno. In più non si macchia, consente di eliminare anche segni di pennarello o di smalto per le unghie; non si scalfisce se si sposta maldestramente qualche mobile pesante; non si brucia se inavvertitamente si lascia cadere della cenere di sigaretta. La ditta svedese

Legno & vapore

Prodotta dal marchio Esagono è disponibile un'innovativa vasca talassoterapica: un guscio di legno che racchiude docce micronebbiabili in funzione nebulizzante, azionabili dall'interno. Thalaxoterm Prestige, presentata all'ultima edizione Cosmoprof, è un prodotto creato a livello professionale per istituti di estetica e beauty farm, che sta conquistando un target di clienti desiderosi di scegliere il meglio per il proprio benessere. Il prodotto consente infatti di effettuare numerosi trattamenti dalla fienoterapia drtossinante all'esfoliazione, dai bagni di alghe all'hammam. Il "plus" è considerato il bagno a vapore a temperature alternare per stimolare la ginnastica vascolare. In laminato, ideali per ambienti abitativi e locali pubblici graditi per design e robustezza.

Perstorp, che produce Pergo, è stata fondata nel 1881, ed è stata il pioniere dei pavimenti

Che cos'è la contabilizzazione del calore

Risparmiare con l'addebito proporzionale al consumo: la legge N.10/9/91 consente di deliberare l'impiego del sistema a maggioranza semplice dei condòmini lastra semplice

Gestione autonoma della temperatura in ogni singolo appartamento e soprattutto bolletta del riscaldamento meno cara (dal 20 al 30%)? Tutto questo oggi è possibile senza sborsare cifre esorbitanti per l'intervento, che viene peraltro rapidamente ammortizzato. Tutti gli impianti di riscaldamento esistenti possono essere facilmente trasformati al fine di consentire una gestione autonoma della temperatura in ogni singolo appartamento e in ogni singolo locale. Per risparmiare è sufficiente installare nell'abitazione gli speciali apparecchi "contacalorie" o "ripartitori", secondo il tipo di impianto, in grado di determinare esattamente il calore utilizzato da ogni utenza, contabilizzandola e addebitando la spesa in modo proporzionale ai consumi reali. Il contacalorie, che si installa nei condomini con impianto di riscaldamento a zona, viene montato sulla tubazione in prossimità dell'ingresso dell'appartamento e misura la quantità di energia assorbita dal circuito su cui è posizionato. I ripartitori possono essere installati in qualsiasi edificio: si applicano su ogni calorifero e segnalano, come un normale contatore del gas, la quantità di energia consumata. Per rendere più completo l'intervento e aumentare il risparmio, è consigliabile sostituire anche le valvole manuali dei caloriferi con valvole termostatiche che consentono di regolare la temperatura a piacere, mantenendo ad esempio una stanza più calda e un'altra più fresca, secondo le esigenze individuali. Le letture periodiche, mensili, bimestrali, trimestrali o annuali dei consumi possono essere effettuate con l'acquisizione dei dati sul posto, da parte di un tecnico, o a distanza, via radio, direttamente dallo studio che cura la fatturazione del servizio di riscaldamento. I risultati che si ottengono adottando un simile tipo di impianto consentono di poter disporre del servizio di riscaldamento in qualunque ora del giorno e della notte, di ottenere la temperatura desiderata in ogni locale e di pagare solo il calore erogato dai propri radiatori. La legge N.10/9/91 consente di deliberare l'impiego di tale sistema di contabilizzazione del calore a maggioranza semplice dei condòmini. La Finanziaria 2007 incentiva questo tipo di intervento con un'aliquota Iva ridotta al 10% e possibilità di detrazione fiscale fino al 55% della spesa sostenuta per l'installazione dell'impianto.

risultati che si ottengono adottando un simile tipo di impianto consentono di poter disporre del servizio di riscaldamento in qualunque ora del giorno e della notte, di ottenere la temperatura desiderata in ogni locale e di pagare solo il calore erogato dai propri radiatori. La legge N.10/9/91 consente di deliberare l'impiego di tale sistema di contabilizzazione del calore a maggioranza semplice dei condòmini. La Finanziaria 2007 incentiva questo tipo di intervento con un'aliquota Iva ridotta al 10% e possibilità di detrazione fiscale fino al 55% della spesa sostenuta per l'installazione dell'impianto.

BauXT
Style and Protection

EdilBM
Il punto di riferimento più sicuro...

TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d
Tel. 040/390009 - Fax 040/9381532
info@edilbm.191.it

SIAMO APERTI SEMPRE!!
Lunedì - Venerdì 8:30 - 19:00 continuato

NUOVO SHOW ROOM A MONFALCONE

La denuncia di alcuni negozianti ed esercenti della zona del rione di Barriera Vecchia diventata un'altra area a rischio

Gang di contrabbandieri in piazza Garibaldi

Ogni lunedì un mercato illegale di sigarette. Le Fiamme gialle: «Le multe non bastano»

di Corrado Barbacini

Contrabbando di sigarette in pieno giorno in piazza Garibaldi. Dopo le tensioni di piazza Oberdan per la presenza di gruppi di giovani al centro di episodi di microcriminalità, ora anche piazza Garibaldi diventa area a rischio. Qui, ogni lunedì tra le 5 e le 6 del mattino si svolge un vero e proprio contrabbando di sigarette. Decine e decine di stecche. Le «bionde» fuorilegge sono all'interno dei furgoni che giungono dalla Serbia e trasportano i lavoratori extracomunitari, in gran parte muratori. Aprono i borsoni e poi c'è la vendita: stecca dopo stecca, pacchetto dopo pacchetto. Tutto alla luce del sole. Tutto mentre i primi bar e negozi alzano le saracinesche. E i commercianti, in particolare i tabaccaia, protestano: hanno addirittura inviato un filmato alle Fiamme gialle.

«Chi porta le sigarette ha capito i limiti della legge. Importano quantità inferiori al peso di 10 chili oltre il quale è previsto l'arresto», spiega un investigatore della Guardia di finanza. Aggiunge: «La situazione in piazza Garibaldi è sotto controllo da tempo. Noi interveniamo sempre. Ma quando arriviamo possiamo solo fare il verbale. E per queste persone, che importano poche stecche per volta, non serve a nulla. La settimana dopo infatti sono già tornati. La multa non la pagheranno mai. Noi comunque continuiamo a sequestrare le sigarette e almeno così riusciamo a contenere il fenomeno».

Lucio Corsi gestisce la tabaccheria di via Pascoli a pochi metri da piazza Garibaldi. «Vendono le sigarette davan-

ti ai miei occhi. - dice esterrefatto - Quando arrivano parcheggiano a pochi metri dal negozio. Ho contato 50 stecche per volta. C'è anche qualche muratore che si porta una borsa di nylon con i pacchetti. Quanto ci perdo? Tanto, se si pensa che loro vendono i pacchetti a un euro e 10 quando il prezzo ufficiale è di oltre 4 euro. Ho paura che mi danneggino. Ho un mutuo da pagare...».

«Viviamo in questa casbah di piazza Garibaldi. Succede tutto alla luce del sole. Li vedo mentre estraggono le stecche o i pacchetti dalle borse e li vendono. Non protesto e non denuncio, perché basta un fiammifero per distruggere il mio negozio. Non ho mai ricevuto minacce, ma ho paura», aggiunge Lucio Vatta, titolare della vicina tabaccheria di via Raffineria. «Una volta - ricorda la barista Tiziana Petrolini - che ha la licenza per commercializzare le sigarette nel suo

locale - un giovane è entrato e ha cominciato a vendere Marlboro. Mi sono arrabbiato e gli ho detto: "Almeno vai fuori" e lui è uscito ma brontolando come se io avessi avuto l'obbligo di lasciarlo fare...».

«Perdiamo il 6 per cento. - dice il segretario della Federazione tabaccaia, Luciano Bardella - Lo sanno le forze di polizia che esistono questi commerci illegali. La verità è che c'è un contrabbando rilevante dal punto di vista della quantità, ma parcellizzato. Per questo mi rendo conto, quanto sia difficile da contrastare. Qui le sigarette le portano i muratori serbi e anche le badanti che rientrano dalla Croazia o dalla Slovenia. Le persone non si possono certo perquisire una a una...».



Avventori davanti a un bar in piazza Garibaldi. Nella piazza ogni lunedì apre un piccolo mercato clandestino di sigarette

Cabine telefoniche usate come bagni, immondizie nelle aiuole, schiamazzi

I residenti: «Siamo abbandonati»

Cabine telefoniche usate come bagni pubblici, la macchina per le foto-tessere automatiche che puzza di urina, immondizie nelle aiuole, urla, grida e liti continue e gente che tenta di incassare i biglietti del «Gratta e vinci» abilmente truccati.

Chi vive in piazza Garibaldi lamenta una difficile convivenza con le persone che, da tutto il mondo, arrivano a Trieste alla ricerca di una nuova vita, di un'occasione o semplicemente di un luogo dove incontrare gente che parla la loro stessa lingua: albanese, rumeno, sloveno, croato, serbo, senegalese o indiano.

«Questa è una zona abbandonata - racconta Tiziana Sai, la tabaccaia di piazza Garibaldi - piena di sbandati che si ubriacano e poi disturbano. I serbi, malgrado i litri di birra che si bevono - spiega - si comportano onestamente, mentre i rumeni hanno tentato più volte di imbrogliarmi».

Il suo negozio è molto frequentato,

ma spesso resta da sola. «Sono sincera - ammette - io non mi sento sicura. Più volte sono venuti da me dei rumeni tentando di incassare dei "Gratta e Vinci" che avevano falsificato. Poi cercano di imbrogliarmi con il resto e, quando me ne accorgo, ho paura di qualche loro strana reazione».

Sulla piazza bottiglie e lattine vuote vengono spesso lasciate a terra, mentre le aiuole sono piene di tappi di birra e cartacce. Come bottino della spazzatura c'è un unico cassonetto, spesso straripante di immondizie, ma vicino alle panchine non è stato posizionato nemmeno un cestino per gettare una bottiglia o una carta.

«Servirebbe una maggior vigilanza - incalza la tabaccaia - anche per tutti i mendicanti che costantemente vengono a chiedere soldi. Lì davanti - dice indicando il lato della piazza che ospita uno sportello bancario - arriva spesso un furgoncino che scarica quelle persone che con la fisarmonica vanno in giro a chiedere l'elemosina».

A denunciare la difficile situazione di piazza Garibaldi è anche Alice Skignar, una residente della vicina via del Bosco: «Non è possibile nemmeno telefonare dalle cabine telefoniche - lamenta - perché sono sempre rotte e sporche. Ci fanno i bisogni dentro - racconta - e anche nella macchinetta delle foto tessera fanno la pipì».

Al centro di piazza Garibaldi c'è la rivendita di giornali di Diego Zullich, un giovane che riferisce di piccoli furti ai danni della sua edicola. «Poco tempo fa - racconta - un piccolo brasiliano di circa dieci anni mi ha rubato le figurine. L'ho inseguito e lui per la paura ha lanciato in aria le figurine e si è fatto la cacca addosso. Questa piazza - afferma - rispecchia il declino dell'intera zona. I drogati che c'erano sono tutti morti - conclude - li ho visti comparire uno per uno sul giornale, ma il disagio rimane».

Laura Tonerio

Era già stato arrestato e scarcerato Omicidio di via del Veltrò, torna di nuovo in libertà l'operaio romeno indagato

di Claudio Ernè

Incarcerato, liberato, nuovamente riportato in cella e nuovamente liberato. Il Tribunale del riesame ha ordinato ieri poco prima della 13 all'ufficio matricola del carcere del Coroneo di restituire la libertà a Nicolae Coman, 32 anni, l'operaio romeno coinvolto nell'inchiesta sulla morte di Cristina Perco, 37 anni, trovata in fin di vita nel suo appartamento di via del Veltrò 63. Era il 16 giugno scorso e da quel momento l'operaio è entrato in un «vortice» giudiziario che ha pochi precedenti in città. Era stato indicato dagli inquirenti in una conferenza stampa convocata nella caserma di via dell'Istria come responsabile dell'omicidio volontario della donna. Ma il suo arresto non era stato ratificato dal gip Enzo Truncellito per mancanza di indizi significativi. Era stato così liberato il 26 giugno per essere nuovamente arrestato l'11 luglio in base ai nuovi riscontri accusatori acquisiti dal pm Raffaele Tito. Ma questi nuovi presunti indizi di colpevolezza non hanno superato il vaglio del Tribunale del riesame a cui sono ricorsi i difensori, gli avvocati Maria Genovese e Alberto Kostoris.

L'udienza svoltasi ieri mattina ha messo in luce un quadro per lo meno contraddittorio e Nicolae Coman ha ottenuto per la seconda volta la libertà. Continua comunque a restare indagato a piede libero per l'omicidio della donna nella cui abitazione si era insediato da qualche mese come subaffittuario. Le motivazioni che hanno indotto il Tribunale del riesame presieduto da Luigi Dai-notti a liberare l'operaio non sono al momento note ma la loro pubblicazione dovrebbe avvenire nelle prossime ore. Certo è che i giudici hanno

agito con grande velocità sospendendo gli altri «riesami» per decidere su questo caso.

I nuovi indizi su cui la procura aveva ottenuto il secondo arresto di Nicolae Coman era collegate a quanto aveva raccontato un supertestimone, presentatosi spontaneamente nella caserma di via dell'Istria. L'uomo aveva affermato che l'operaio rumeno gli aveva confidato, parlando al telefono in una cabi-



Nicolae Coman

na pubblica, di aver picchiato Cristina Penco fino ad ucciderla. Il colloquio sarebbe avvenuto durante una pausa del primo interrogatorio subito dall'operaio. Ma i riscontri non hanno evidenziato questa circostanza. Dai tabulati non è risultato infatti nulla di significativo per l'inchiesta e della presunta telefonata non vi è traccia. Va aggiunto che sul povero corpo di Cristina Perco i medici non avevano trovato segni di percosse. La donna è stata operata al cranio e questo rende problematici gli accertamenti medico legali già effettuati dal dottor Fulvio Constantinides su ordine della procura.

Le pattuglie del Nucleo di intervento speciale della polizia municipale ieri hanno monitorato la zona fino alle 19

Vigili in piazza Oberdan, spariti gli sbandati

Ma l'impiego dei «Nis» divide i negozianti: «Questi controlli non bastano»

di Elisa Coloni

Prima giornata di lavoro per i «Nis» in piazza Oberdan, alle prese con il degrado della zona, denunciato ripetutamente da molti residenti e commercianti, e causato anche dalla permanenza dei punkabbestia del muretto tra le via XXX Ottobre e Carducci. Punkabbestia che ieri, al debutto del Nucleo d'intervento speciale, si sono dileguati. Come confermato dal comandante della Polizia municipale Sergio Abbate, il gruppetto che da tempo staziona nell'area, ieri, per la prima volta, non si è fatto vedere. «Forse l'arrivo dei vigili urbani è servito da deterrente - spiega Abbate -. Noi continueremo comunque a tenere la zona sotto controllo fino alle 19 e ci assicureremo che i punk non si spostino in altri luoghi della città». I tre uomini della Polizia

municipale, mandati dal sindaco Dipiazza per tentare di arginare i disagi da tempo denunciati da chi nell'area vive e lavora, hanno il compito di tenere d'occhio la zona, dopo che martedì scorso tre dei punk si sono iniettati in vena una dose di eroina davanti a decine di passanti. Tutti ora sperano che la presenza degli uomini in divisa possa rappresentare un freno ai ripetuti atti compiuti dal gruppetto che si riunisce a bere alcol in piazza Oberdan (bottiglie di vetro scagliate contro i muri o abbandonate sulla panchina e utilizzo di parte della piazza come toilette a cielo aperto). Ma tra gli esercenti c'è anche chi non nasconde qualche perplessità sul provvedimento voluto dal primo cittadino, evidenziando come i «super vigili» non abbiano «super poteri» e non possono far altro che controllare i documenti dei ragazzi.



Vigili urbani in piazza Oberdan

Nel complesso, però, prevalgono gli ottimisti. Tra di loro c'è, ad esempio, Jessica Superti, che lavora alla reception dell'albergo "Alla posta", a pochi metri dal luogo di raduno dei punk. «Sono convinta che il potenziamento delle forze dell'ordine qui in piazza Oberdan contribuirà a migliorare la situazione - ha affermato -. La divisa funge da deterrente, e credo che i vigili saranno d'aiuto».

Anche il titolare di un pubblico esercizio adiacente all'albergo parla positivamente della direttiva di Dipiazza, sottolineando che «una maggiore presenza delle forze dell'ordine può solo che rappresentare un fatto positivo, soprattutto in piazza Oberdan, da tempo costretta a lottare contro un degrado inarrestabile». Ma tra i commercianti della zona ci sono anche gli scettici. Che preferiscono però - tutti - restare anoni-

mi. «Spero che la presenza dei Nis serva ad arginare il degrado dilagante e i tanti atti incivili che questi punk commettono quotidianamente - afferma un negoziante di piazza Oberdan -. Almeno potranno dare una mano ai poliziotti di quartiere che già controllano la zona ogni giorno. Loro conoscono alcuni di quei ragazzi anche per nome - aggiunge - e fanno la voce grossa quando notano comportamenti incivili. Ma entrambi se ne vanno intorno alle 19 - afferma ancora il negoziante -, quindi prima che noi abbassiamo le saracinesche. E mi sembra che in ogni caso i vigili abbiano le mani legate, che non possano fare più di tanto. Staremo a vedere».

E un altro commerciante della zona rincara la dose: «Qui la situazione è al limite, ma non so se far stazionare tre vigili in piazza potrà effettivamente risolvere il problema. Forse servirebbero i servizi sociali, perché le persone che passano ore sul muretto hanno evidenti difficoltà. Servirebbero più operatori di strada da una parte, e controlli più severi dall'altra. Chiedere loro i documenti una volta al giorno non basta - afferma -. Ormai è da anni che il problema esiste».

L'allarme dopo la segnalazione di un passante Ponterosso, a bordo di una barca bomba a mano della Grande guerra Ordigno recuperato dagli artificieri

Carabinieri, artificieri, vigili urbani ieri tutti assieme riuniti sulla banchina del canale del Ponterosso all'altezza di via Roma a causa di una bomba a mano segnalata a bordo di una piccola barca lì ormeggiata. L'allarme è squallito poco dopo le 13 grazie allo spirito di osservazione di un cittadino. Ha visto l'ordigno a forma di ananas a bordo della barca battezzata «Topolino» e ha subito avvisato una pattuglia di vigili urbani. Da qui la mobilitazione.

L'ordigno è stato recuperato dagli artificieri accanto al motore del natante. Era in perfetto stato di conservazione, ma privo di polvere da sparo e di innesco. Risaliva alla Prima guerra mondiale e dovrebbe essere stato costruito in uno stabilimento italiano. Come sia finita a bordo del natante, nessuno al momento è in grado di dirlo, anche se la Capitaneria di Porto si è subito attivata per identificare il proprietario della barca battezzata «Topolino». La bomba o meglio il suo involucro è stato posto sotto sequestro ed è nelle mani dei carabinieri.

Osteria all'Agricoltore
da Riccardo

Enoteca Ristorante

Mercoledì 25 luglio

cena: "I SAPORI DEL BOSCO"

Menù a base di tartufi neri e funghi porcini, nell'ampio giardino estivo

Tel: 040.280988 - Cell: 3203619140

Trieste, Via Soncini n.92 - Servola

Alterco tra Omero e Sasso. L'opposizione ribadisce la mancanza di indirizzi strategici, Bucci replica: prima occorre valutare l'esistente

Scontro in commissione sul Piano regolatore: sospesa la seduta

Il diessino Fabio Omero che accusa l'Udc Roberto Sasso di essere prono alle volontà della giunta nella speranza («vana») di ottenere una poltrona. Sasso che replica accusandolo di essere «un gran maleducato» e sull'onda dell'alterco manda tutti a casa anzitempo aggiornando la seduta (come peraltro da calendario dei lavori) al mezzogiorno di oggi. Il capogruppo della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara che parla - preciserà più tardi - «a nome del sindaco» (ma presente Bucci), confermando che ci sarà spazio per gli emendamenti portati dal consiglio comunale...



Maurizio Bucci

Seduta movimentata, quella di ieri, per la commissione urbanistica presieduta da Sasso. La delibera sulla variante al piano regolatore generale tiene alta la temperatura del dibattito politico in vista dell'approdo in aula, previsto per lunedì (salvo rinvii). La giunta martedì scorso ha approvato il documento con l'astensione degli assessori di An, partito che fin dal primo momento ne ha criticato la genericità e il fatto di essersi trovato sul tavolo una delibera già confezionata e mai visionata in precedenza. I capigruppo consiliari di maggioranza, compatti nel volere comun-

que portare in aula degli emendamenti «migliorativi» della delibera, ci hanno lavorato da giorni a un documento. A complicare le cose, il sindaco l'altro ieri ha dichiarato di volere porre la fiducia sulla «delibera originale» lasciando intendere di non aver gradito l'astensione di An.

Proprio il partito della destra, con Claudio Giacomelli, ha dunque chiesto ieri in commissione se in effetti ci sarà spazio per gli emendamenti: «Il sindaco davanti ai capigruppo si è espresso con chiarezza dicendo che accoglierà quelli che riterrà migliorativi», ha risposto Fer-

rara. «Per noi dunque tutto bene», è il solo commento di Giacomelli. Mentre Omero attacca: «Lo stesso Bucci illustrando la delibera ha ammesso che si tratta di una pura fotografia della realtà: questa stessa idea della "fotografia" è la dimostrazione della spaccatura all'interno della maggioranza, che sulle linee di indirizzo non riesce a trovare un accordo».

«La lingua italiana è interpretabile», replica Bucci: «Per fare un lavoro serio e credibile è necessario partire dalla situazione attuale: la delibera apre il percorso a uno studio serio sul nuovo prg, senza pregiudizi e sen-

za preconcetti. Quando avremo la situazione completa, con equilibrio svilupperemo questo lavoro complesso, condividendolo con chi ha interessi di sviluppo e chi ha sensibilità di natura diversa, valutando il tutto sotto il profilo tecnico. Scegliere oggi significherebbe lavorare senza cognizione di causa». Il nodo sta nello scegliere tra un regime restrittivo - applicando per alcune zone un regime di salvaguardia che di fatto bloccherebbe le concessioni edilizie - o meno. Ma «certo - dice Sasso a Bucci - dovremo discutere della linea di sviluppo che vogliamo dare alla città».

Direttore dell'Ass Rotelli: «Rischio salute pubblica»

«Esiste un rischio per la salute pubblica».

Lo ha affermato ieri Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari ribadendo a voce quando aveva scritto poche ore prima sulla Ferriera nella lettera ufficiale inviata al Comune, al pm Federico Frezza e al Dipartimento provinciale dell'Arpa.

Rotelli nella lettera sostiene che «pur in presenza di un monitoraggio ancora provvisorio, si ritiene che i dati a tutt'oggi raccolti evidenzino una situazione estremamente preoccupante».

Secondo il direttore dell'Azienda sanitaria «l'origine dell'inquinamento da benzene è attribuibile alle esalazioni del reparto cokeria della Ferriera, in considerazione del regime eolico considerato nel periodo in esame». In altre parole i venti tra giugno e luglio hanno soffiato prevalentemente dal mare verso terra.

Ma non basta. Nella stessa lettera vengono ribadite le valutazioni già esposte a fine giugno «relative ai rischi per la salute umana e per l'ambiente conseguenti in particolare all'inquinamento da polveri, benzene e idrocarburi policiclici aromatici». Si rappresenta dunque scrive Rotelli al sindaco la necessità di adottare idonei provvedimenti per la salvaguardia della salute pubblica.

c.e.



A sinistra, nube sulla Ferriera di Servola. Sopra, gli impianti. A destra il sindaco Roberto Dipiazza



L'Azienda sanitaria denuncia nuovi sforamenti e la proprietà chiede chiarimenti sui dati dell'Arpa

Dipiazza: Ferriera, stop alla cokeria

Il sindaco ha emesso un'ordinanza «per bloccare le emissioni inquinanti»

di Giulio Garau

L'Azienda sanitaria denuncia nuovi sforamenti delle emissioni della Ferriera di Servola misurati dall'Arpa e il sindaco Roberto Dipiazza emette una terza ordinanza e la invia alla Lucchini intimando la «cessazione immediata delle emissioni inquinanti». Sotto accusa la cokeria con le emissioni di benzene, polveri e idrocarburi policiclici aromatici. Ieri pomeriggio, a sorpresa, in una giornata di caldo torrido, caratterizzata anche da varie segnalazioni dei cittadini, in particolare di maggiori polveri, fumi e odori imputati allo stabilimento siderurgico, la convocazione di una conferenza stampa del sindaco in Municipio. «Proprio stamattina ero a Muggia - esordisce Dipiazza - e ho visto che stavano scaricando del materiale e gli impianti erano in funzione. C'era una nuvola

immensa. Insomma, ci sono 41 gradi, ho subito telefonato all'azienda invitandola a rallentare. Lo dico io come imprenditore, certe volte bisogna venire incontro alle esigenze della gente. Appena arrivato in ufficio è arrivata la lettera dell'Azienda sanitaria. Ho dovuto fare l'ordinanza vista la gravità della situazione. La Lucchini dovrebbe considerare seriamente il problema». Un'ordinanza che riguarda in particolare la cokeria, ma Dipiazza non chiede la chiusura degli impianti: «Chiedo di far cessare immediatamente le emissioni inquinanti - dice la nota - e in particolare quelle prodotte dalla cokeria ponendo in essere tutti gli interventi anche incidendo sul ciclo produttivo, fatta salva la correlata attivazione di quanto necessario alla messa in sicurezza degli impianti».

Il sindaco ribadisce «non dico che devi chiudere, ma

che non devi più emettere inquinanti. La Ferriera può rallentare, togliere il piede dall'acceleratore. Strano che non l'abbiano già fatto di fronte a questo caldo, ho ricevuto un sacco di telefonate dei cittadini. Da imprenditore non lo capisco. E la prima volta che l'Azienda sani-

taria chiede in una lettera provvedimenti per la salvaguardia della salute pubblica».

La lettera dell'Azienda sanitaria firmata dal direttore generale Franco Rotelli è stata inviata anche alla Procura (che poco tempo fa ha deciso il dissequestro degli

impianti visti gli interventi messi in atto dalla Lucchini) ed è giunta dopo le misurazioni fatte dall'Arpa che hanno inviato una nota mercoledì scorso. Un ulteriore tegola che arriva sulla Ferriera proprio mentre è in corso la valutazione da parte della Arvedi, gruppo siderurgico

di Cremona, che ha chiesto di acquisire lo stabilimento dalla Lucchini. E proprio ieri sono arrivati i primi consulenti della Arvedi (tecnici della Voest Alpine) incaricati di studiare gli impianti e le misure ambientali per ridurre al massimo le emissioni aumentando la produttività degli altoforni e contemporaneamente riducendo l'attività della cokeria.

Sono arrivati pure i tecnici della stessa Arvedi di Cremona e tra lunedì e martedì giungeranno altri consulenti (esperti di altiforni) della Corus. Un momento delicatissimo che vede da un lato la Lucchini impegnata (con un confronto propositivo con la Procura) a fare i primi interventi ambientali sugli impianti (previsti 10 milioni di investimenti) in vista della conferenza dei servizi (il 26) che dovrebbe portare all'autorizzazione interrogata ambientale. Dall'altro l'offerta a sorpresa della Arvedi cono-

sciuta (a Cremona, per detta degli stessi sindacati locali) per la sua attenzione ai problemi ambientali e che vorrebbe replicare l'esperienza a Trieste.

Ieri l'azienda ha fatto sapere di aver ricevuto l'ordinanza e ha confermato che «ottempererà alla richiesta di cessazione delle emissioni». Ma ha aggiunto anche che «resta in attesa di un chiarimento in merito ai dati dell'Arpa che non sono stati trasmessi». Oggi forse un chiarimento su una situazione difficile per l'azienda in un momento tra l'altro particolarmente delicato non solo per le trattative in corso, ma anche per le condizioni atmosferiche con il caldo torrido e l'elevata umidità che rende complicato non solo l'attività siderurgica ma anche quella logistica della banchina a mare dove sono in corso operazioni di scarico di materiale che potrebbe aver peggiorato la situazione sul fronte delle polveri.

In Provincia l'Arpa illustra i dati ai comitati

Ieri sera, quasi in contemporanea, era in corso in Provincia l'audizione sul nodo Ferriera. Dal Circolo Miani e i Comitati di Servola respira sino agli esperti dell'Azienda sanitaria e dell'Arpa. «Continuano a esserci rischi forti per la salute dei servolani», hanno ribadito i rappresentanti dei due circoli, mentre il direttore del-

l'Arpa Stelio Vatta ha illustrato i dati degli sforamenti confermando il «trend negativo». «La situazione è peggiorata in luglio - ha detto - per il benzene abbiamo registrato su una serie di 3805 rilevazioni orarie una media di 14,2 microgrammi/metro cubo mentre la media precedente era di 12,8. Il limite di legge si ferma a

8». Stesso discorso per le polveri con le misurazioni delle centraline di via Piatto, Carpineto, e il mezzo mobile di via San Lorenzo in Selva. «Per 4 giorni in queste zone la concentrazione media era ben al di sopra del limite giornaliero di 50 microgrammi per metro cubo. In particolare in via San Lorenzo in Selva».

I medici hanno deciso di portare da Udine a Trieste il camionista rimasto schiacciato dalla cabina del suo autocarro

Autista ancora in coma, trasferito a Cattinara

Massimiliano Minin sta reagendo alle cure. Il padre: «Lotta con tutte le sue forze»

INCIDENTE

Restano gravi i due giovani usciti di strada a Santa Croce

Sono sempre gravi le condizioni dei due ragazzi che l'altra notte a bordo di una Volkswagen Polo sono usciti di strada all'altezza della scuola di Santa Croce.

L.B., 19 anni, che era alla guida dell'auto, ha riportato una serie di importanti lesioni interne. È ricoverato nel reparto di rianimazione dell'Ospedale di Cattinara. Ieri è stato sottoposto ad approfonditi esami clinici e diagnostici. Le sue condizioni sono ritenute molto serie. Anche il passeggero della vettura, pure ricoverato in rianimazione, è stato sottoposto all'esame della Tac.

Le cause dell'incidente sono al vaglio dei vigili urbani del reparto motorizzato. Uno dei primi fattori che ha provocato lo schianto, secondo i primi rilievi, è stata sicuramente la velocità eccessiva.

L'incidente è avvenuto a mezzanotte sull'altipiano carsico, a Santa Croce. Lunghi minuti drammatici si sono consumati anche dopo che è scattato l'allarme perché i due giovani erano intrappolati tra le lamiere contorte della macchina. Sono dovuti intervenire i vigili di Opicina per estrarli dai rottami dell'auto: hanno usato le pinze oleodinamiche. Poi i due giovani sono stati caricati sull'autoambulanza del «118» che li ha trasportati d'urgenza all'ospedale di Cattinara.

È stato trasferito all'ospedale di Cattinara Massimiliano Minin, 35 anni, via Fabio Severo, il camionista triestino ricoverato nove giorni fa all'ospedale di Udine. E sempre in stato di coma vegetativo, ma i medici del reparto di rianimazione hanno registrato alcuni lievi riflessi neurologici che rappresentano un segno positivo e che allontanano le ipotesi più tragiche. Per questo motivo hanno deciso il trasferimento dal reparto di rianimazione dell'ospedale friulano a quello di Trieste. Ieri in serata con mille precauzioni è stato effettuato il trasporto «protetto».

Massimiliano Minin a causa dell'incidente di cui è stato vittima a San Vito al Tagliamento, ha subito un grave danno cerebrale provocato da un arresto cardiaco prolungatosi per una decina di minuti. Ma - spiegano i medici udinesi - sta reagendo alle cure, anche se ci vorranno ancora molti giorni prima di poter fare il punto sugli eventuali danni cerebrali. «Non ci resta che sperare», ha detto nei giorni

scorsi la madre Bruna Degras. «Speriamo tanto», ha ripetuto il padre Walter, fratello dell'ex esponente socialista Ladi Minin. E poi ha proseguito: «Massimiliano sta lottando con tutte le sue forze. È grave, molte grave...».

Quello che è accaduto nove giorni sulla strada provinciale che da San Vito porta ad Arzene, rappresenta una tremenda beffa del destino. Massimiliano Minin praticamente ce l'aveva fatta a uscire in tempo dal camion che stava guidando e che a causa dello spostamento del carico, si era rovesciato sul fianco mentre percorreva una rotatoria. Nel l'urto era stato sbalzato dal posto di guida e stava uscendo dall'abitacolo. All'ultimo

secondo la cabina, trascinata dal mezzo, improvvisamente si è inclinata e lo ha schiacciato all'altezza del fessato. La fuga da quella trappola, gli è riuscita a metà. Il camion, un pesante autoarticolato, stava trasportando tre enormi massi



A sinistra le torri di Cattinara. In alto il trasferimento in elicottero del camionista ferito verso il reparto di rianimazione dell'ospedale di Udine

di pietra che dovevano servire per consolidare la sponda del Tagliamento. Uno di questi massi si è mosso, ha sbilanciato il mezzo, e lo ha fatto uscire di strada.

Ieri decine di triestini hanno manifestato la loro solidarietà alla famiglia del giovane camionista ferito sul lavoro.

Alcuni lo hanno fatto di persona; altri hanno usato il telefono e si sono informati con i genitori e gli zii, come peraltro aveva suggerito il padre di Massimiliano Minin poche ore prima. Lo aveva fatto per confortare alcune voci incontrollate circolate in città, voci che avevano

sostenuto che il giovane camionista fosse in fin di vita e persino già morto. «Non è assolutamente vero - aveva affermato il padre - e ci siamo rimasti doppiamente male. Una tragedia nella tragedia, pettegolezzi fatti circolare in un momento difficilissimo e drammatico».

Udienza in commissione trasparenza dopo il parere negativo espresso dall'Avvocatura del Comune

I disabili chiedono posteggi gratis negli spazi blu



Alessandro Minisini

zo Zoccato della consulta provinciale disabili - è che i posteggi per i disabili sono quasi sempre occu-

pati, spesso anche da chi non ne avrebbe diritto. Per questo noi chiediamo in caso di necessità di poter usare gratuitamente anche gli stalli con le linee blu. Questo permesso è stato accordato in tutti i centri della regione». Nel dibattito, dove sono intervenuti diversi consiglieri di opposte fazioni politiche (Decarli, Colotti, Barbo, Porro, Giacomelli), è emerso che il problema parcheggi per i disabili ha tre nodi principali. Il primo riguarda le multe che vengono appiopate spesso ai disabili-

li muniti di contrassegno che parcheggiano in divieto, senza per questo intralciare il traffico. In questo caso l'errore è fatto dai vigili, è stato detto, visto che tale possibilità è regolata da una legge e che in tutti i ricorsi il giudice ha dato ragione all'automobilista. Nello stesso decreto del '96 inoltre si dice che 1 posto auto ogni 50 deve essere riservato per l'handicap dai gestori dei parcheggi. «Bisognerà verificare - ha sostenuto Minisini - se il Comune nelle convenzioni rispetta questo rappor-

to». Il terzo punto che è quello più controverso riguarda la richiesta delle associazioni di poter disporre gratuitamente dei posti macchina in concessione. Infatti la possibilità non è prevista per legge, ma solo da una circolare del ministero dei trasporti. A Trieste i permessi di sosta tra generici e personalizzati sono quasi tremila, ha detto l'assessore, «e se tutti i disabili decidessero di usufruire gratuitamente dei park in concessione si finirebbe nel caos - ha aggiunto - Con 419 stalli generici e

205 ad personam, il nostro è il rapporto più alto della regione e forse d'Italia. Ma la mia competenza si ferma alle infrastrutture e dunque la scelta politica non è mia».

Proprio per portare i nodi al pettine la commissione trasparenza ha deciso di aggiornarsi per una o più sedute dove far intervenire il sindaco (anche nella sua veste di assessore dei vigili urbani) e il comandante dei vigili, ancora incontrare l'assessore competente Paolo Rovis e la Amt che gestisce molti dei parcheggi cittadini.

Daria Camillucci

Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
Via Ceggia, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
Tel./Fax 040.3478295

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

COMPRO E SCAMBIO ORO, GIOIELLI E OROLOGI
DANTE Dal 1899
a Trieste in galleria Rossoni - corso Italia 9b
Tel. 040 772628 - Chiuso lunedì e giovedì

TECNO-BUSTER
Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando il è più comodo.
040 986 9876

di Gabriella Ziani

A letto con 40 gradi di febbre scoppiati all'improvviso mentre fuori si toccano i 33 con una percezione di quasi 40: ieri Trieste per la Protezione civile è passata al livello 3, che significa «onda di calore», cioè condizioni meteorologiche a rischio che persistono per più giorni consecutivi, e la stessa situazione è prevista per oggi e domani, con circa 32 gradi alle 14. E Trieste è stata inserita fra le 13 città italiane più a rischio.

In queste circostanze ritrovarsi con il corpo che scotta e il termometro che sale, le gambe molli e il mal di testa significa finire quasi nel panico, oltre che in una sofferenza non da poco. E' quanto sta succedendo in questi giorni a numerosi triestini d'ogni età, per di più preoccupati: «Si può avere un'influenza in piena estate?».

Al dubbio di aver contratto qualche strana e grave malattia, poiché non ci aspetta un febrone a luglio, rispondono i medici di famiglia: «Nessun timore, le forti febbri estive esistono, stiamo curando parecchi pazienti, si tratta di una virosi, non della classica e più pericolosa influenza invernale, adesso è sufficiente prendere qualche antipiretico, vitamine, e naturalmente è essenziale bere ancora di più di quanto già raccomandato per il caldo eccessivo, perché i farmaci provocano una forte sudorazione».

Ma alla febbre spesso si associano tonsilliti, otiti, perfino polmoniti. Se la febbre asintomatica colpisce chi viene reso particolarmente vulnerabile dalla calura, perché l'organismo si debilita ed è più facilmente preda di schiere di virus sempre in circolazione, le infreddature sono invece l'ovvio e frequente risultato degli sbalzi di temperatura: «Si passa - dicono numerosi medici di famiglia interpellati - dai 35 gradi della strada ai 18 dell'automobile, si corre in motorino, si cammina per strade assolate e si entra in negozi con 20 gradi: si fa una vita malsana, con un uso eccessivo dell'aria condizionata».

Fra tanti rischi, una consolazione: gli impianti di raffreddamento casalinghi (specie se hanno la ventola nella cassetta esterna) non sono assolutamente a rischio di diffondere il pericoloso batterio della legionella. Anche se è sempre necessario pulire i filtri con regolarità. Il rischio può casomai annidarsi, spiegano i sanitari, esclusivamente in strutture molto grandi e poco o saltuariamente usate, come possono essere gli alberghi stagionali, con un sistema di condizionamento vasto e dove non si faccia una corretta manutenzione.

Anche le farmacie registrano l'andamento stagionale. In qualche esercizio, non in tutti, sono già numerose le persone che vengono

a segnalare colpi di calore e quindi a chiedere aiuto: «I sintomi, per converso, sono i brividi di freddo, associati a un forte malessere, noi consigliamo integratori salini e raccomandiamo di stare a casa nelle fasce più calde, le persone anziane devono uscire solo al mattino nelle prime ore».

In altre farmacie i cittadini entrano oltre che per le classiche scottature da eccesso di tintarella (e anche qui vale la raccomandazione di non mettere a rischio la pelle, il sole è «cattivo» nelle ore più calde, possono insorgere tumori), anche per disturbi intestinali, con o senza febbre, e conseguenze dei colpi di freddo, tra cui mal di gola e tosse. «Ma numerose sono le persone che in questo periodo vengono più spesso a misurarsi la pressione - dice un'altra farmacista -, sono in genere molto ben istruite su che cosa fare quando il caldo è eccessivo, sanno che bisogna bere e riguardarsi: le campagne informative hanno funzionato ottimamente».



Con il caldo record di questi giorni si cerca un po' di refrigerio nelle fontane. Oggi le temperature dovrebbero toccare i 32 gradi (Foto Sterle)

Molti triestini a letto a causa di virus che portano febbre alta o vittime di malanni provocati dall'aria condizionata

Il caldo-record scatena l'influenza

Protezione civile: è scattato il «livello 3», Trieste fra le 13 città più a rischio

LE TEMPERATURE

Ieri termometro fino a 33,2°
Il record nel 2003 con 35°

C'erano 33,2° alle 14 di ieri: non sarà un record (nel 2003 erano stati toccati i 35°) ma i triestini sono stati costretti comunque a boccheggare ancora. Alle 8 del mattino, inoltre, c'erano già 26,8° mentre la massima percepita è stata di 36,7°. Non a caso il sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore, fornito dalla Protezione civile, ha inserito Trieste tra le 13 città a rischio della penisola specificando che il livello 3 rimarrà almeno fino a domani anche se le previsioni parlano di un lieve calo delle temperature: 32,3° (oggi, 36,5° percepita) e 31,8° (tra 24 ore, 35,8°).

Il ben poco invidiabile primato, tuttavia, va comunque registrato come apice degli attuali mesi estivi. «Un crescendo - ha commentato il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico - in linea con i giorni scorsi per minime e massime, anche se le stime della vigilia erano state superiori». Qualche grado in più, ovviamente, sul altipiano carsico. «Lontano dal mare e senza vento - spiega Badina - era scontato». Le previsioni dell'esperto, confermate anche dall'Osmer dell'Arpa, prevedono per oggi «valori più o meno stabili» e per domani «un leggero calo delle massime che proseguirà anche domenica e lunedì per giungere anche a 5° in meno a metà settimana. Poi un altro balzo verso l'alto».

d.b.

Nelle farmacie l'Azienda sanitaria ha anche distribuito il ventaglio che porta stampigliato il decalogo contro i colpi di calore, mentre poi è attivo (dalle 10 alle 20) il numero verde dell'emergenza caldo (800.007.800). Sostanzialmente i consigli sono di non uscire nelle ore in cui la temperatura è più alta, di bere molto anche se non si prova lo stimolo della sete, di evitare le bevande ghiacciate, di vestire con abiti leggeri e in tessuto naturale, di fare docce fresche (non fredde), di mangiare poco e soprattutto frutta e verdura, di evitare gli alcolici.

Se si entra e si esce da luoghi con aria condizionata è bene portarsi un indumento protettivo per evitare lo sbalzo di temperatura. Se si fa uso abituale di diuretici è meglio cambiare il dosaggio. Se si soffre di malattie cardiovascolari buona norma è tenersi sempre in contatto con qualcuno per poter segnalare eventuali malesseri.

d.b.

Consumi elettrici ancora nella norma

Triestini promossi, per ora, sul piano energetico: consumi relativamente contenuti e ben lontani dal limite di guardia. Alle 12 di ieri, orario considerato «di punta» per quanto riguarda l'utilizzo dell'energia elettrica, AcegasAps ha infatti registrato un consumo complessivo a livello comunale di 134,6 megawatt. Consumo che sarebbe poi calato progressivamente nel corso del pomeriggio.

Un dato che, se paragonato al record storico datato 21 giugno dell'anno in corso (138,5 Mw), evidenzia una differenza di quasi 4 Mw. «Un elemento rassicurante», sottolinea Roberto Lisjak di AcegasAps - perché significa che il limite era abbondantemente lontano. Intendiamoci: gli aumenti ci sono stati ma ben al di sotto del primato precedente e distanti dal livello di guardia».

I casi, perciò, sono due: o i triestini sono tra i cittadini più virtuosi e spargini della penisola, oppure tollerano il caldo in misura maggiore rispetto agli abitanti delle altre città italiane. E ciò, nonostante il capoluogo giuliano continui a rivelarsi una delle città più torride a livello nazionale e nonostante anche ieri condizionatori e climatizzatori abbiano comunque funzionato sempre al massimo regime affiancati da ventilatori costantemente a manetta. Ma, in ogni caso, senza il rischio di effetti collaterali.

AcegasAps, nell'ambito del Piano di emergenza per la Sicurezza del Sistema elettrico, non ha infatti

ricevuto alcun preavviso di allarme da parte del Gestore della Rete di trasmissione nazionale (in prospettiva della giornata odierna) in merito a possibili interruzioni nella fornitura dell'energia elettrica.

Il Grtn, concessionario esclusivo del servizio pubblico di trasmissione dell'elettricità, è infatti anche il garante del servizio stesso. Il suo obiettivo è il mantenimento delle condizioni ottimali del servizio, in particolare in un periodo come quello attuale che registra consumi particolarmente elevati di energia. «Tutto nella norma: non ci è stato segnalato alcun preallerta da parte del Grtn - spiega ancora Lisjak - come avrebbe dovuto avvenire qualora, per questa giornata di venerdì, fosse stato previsto il rischio di un deficit di produzione elettrica o una riduzione dei margini di riserva di potenza in caso di consumi eccessivi».

In tal caso, avrebbe potuto risultare necessario un «distacco programmato» dell'erogazione dell'energia per un breve periodo. «Una cosa ben diversa - spiega Lisjak - da un black-out, fenomeno legato a un eventuale caso di guasto. Il distacco programmato, invece, sarebbe una sorta di "cura" contro un eventuale black-out, la "malattia". Un fenomeno che potrebbe verificarsi qualora i consumi dovessero superare certi livelli, quelli della produzione effettiva di energia.

d.b.



Muro di condizionatori

aperti per ferie

una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi
Reti a doghe
Cuscini

Solo in
Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

antichità

RADETTI ANTONIO

Restauri di conici,
mobili, fave battute
e oggetti d'arte.

V. D'Azeglio 13/15 Tel. 040 301090

abbigliamento

PINOCCHIO

SALDI SALDI SALDI

COSTUMI Triumphi e ABITI VISCOSA
FINO ALLA TAGLIA 60

PREZZI IMBATTIBILI

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

LLOORRRREEEETTITTA
TANTE TAGLIE

SALDI

CERIMONIA
CITTÀ - MARE

Solo in
via Cicerone 10/A
Trieste - Tel. 040 362177

noleggio

ALBACHIANI
AUTO MOTO NOLEGGIO

PATENTI A e B DA PRIVATISTA

NOLEGGIO MOTO E SCOOTER

Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachianinoleggi.it

motori

TUONO MOTORI
V. ROSSINI 27/A TRIESTE
TEL. 040 860048

NOLEGGIO CAMPER
VENDITA ACCESSORI
E VENDITA SCOOTER

SYM HONDA
PUNTO PNEUMATICI

pronto intervento

PEGASO
ELETRICISTA

INTERVENTO ENTRO 1h
24h su 24
335 6934628

Riparazioni impianti elettrici e manutenzioni
TRIESTE - p.zza Volontari Giuliani, 5/B
☎ e Fax 040 544 92

Autoreg. AcegasAps

• SOSTITUZIONE VETRI
• IMPIANTI ELETTRICI • IDRAULICI
• TERNI • PULIZIE •
• SERVIZIO FABBRO (SERBANDI
BASTUANTI - TAPPARELLE)

SERVIZIO 24 SU 24
333.6482497

ABILE MANUTENZIONI

TECHNICAMBI S.R.L.

Trieste - Via Cologna, 32
Tel. 040 578058

oreficeria

ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO
ORO

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno

COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - BIGIOTTERIA

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

officina

La garanzia di 35 anni di esperienza
SAN GIUSTO

Pneumatici periodici
Servizi elettronici
Vendita pneumatici

24122 Trieste via Montebell, 8
tel./fax 040 391000 cell. 335 434826

ristoranti

Ristorante
DIANA

Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 211176 - Fax 040 215146

AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

Ristorante Pizzeria
Casa Rosandra

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

Albergo Ristorante Krizman

Repen, 76 Monfalcone (Trieste)
Tel. +39 040 32.71.15 - 040 32.70.02 - Fax +39 040 32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

trattoria bella trieste

TRATTORIA BELLA TRIESTE
(Servizio)

Per tutta l'estate ogni Venerdì e
sabato musica dal vivo e ballo
nel nostro giardino

assaggi - pizza - griglia carne/pesce

Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

Via Dante, 14/A TRIESTE

le anime dell'aperitivo...
... due sorsi e un sorriso!

ogni sera
l'aperitivo

ottica

Optica

TREVI

MASCHERE SUBACQUEE
E OCCHIALINI NUOTO
NEUTRI E GRADUATI

TRIESTE - Via Mazzini, 43/e - Tel. 040 639094

cucito

OFFERTA SINGER

8 programmi
braccio libero
asola automatica
insegnamento gratuito

MAIER

Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300

arredamento

ARREDAMENTI
Korste

Grandi occasioni

mobili di ogni genere
sedie per la casa e le comunità
scale professionali
e per uso domestico
reti e materassi
poltrone per il benessere e relax

Via San Cilino 38 - Trieste
Tel./fax 040-54390

TAPEZZERIA
nino

arredamenti

Via Capodistria 33/2 - 34145 TRIESTE
Tel./Fax 040 814375

sicurezza

TECNO SECURITY
e Multimediale Informatica s.r.l.
Sistemi Elettronici per la Sicurezza

ANTIFURTO
ANTIRAPINA
VIDEOCONTROLLO
COLLEGAMENTO
CON LE CENTRALI
OPERATIVE

TRIESTE - V. F. Severo, 31
Tel. 040 636240 - 040 636255

tappeti

GIUBILO

TAPPETI PERSIANI

OCCASIONI
D'ESTATE

PRIME
SCELTE
SELEZIONATEFino al
4 AGOSTO
a prezzi
scontatissimiTRIESTE
Via Diaz, 14/d

BAR GELATERIA
IL PINGUINO

IL NOSTRO
È UN GELATO DI QUALITÀ...
VIENI A PROVARLO!
SPETTACOLO E BALLO
TUTTE LE SERE!

MOLO PESCHERIA, 1
TEL. 040/306969 - TRIESTE

BAR - GELATERIA
MADISON
di "I. Lupetti" S.a.s.

- GELATO CON LATTE BIO
- FROZEN YOGURT BIO
- MOUSSE E TIRAMISÙ
- TRAMEZZINI
- FOCACCE, PANINI
- CREPES
- GUSTI SPECIALI AL CIOCCOLATO

TUTTO DI PROPRIA PRODUZIONE
Viale XX Settembre, 8 - Tel. 040 660654
Via Battisti, 3

L'OASIS DEL GELATO

UN PUNTO D'INCONTRO
PER GLI "INTENDITORI"
DEL VERO GELATO ARTIGIANALE

AMPIO GIARDINO ALBERATO
E ACCOGLIENTE SALA INTERNA

ORGANIZZIAMO FESTE
PER BAMBINI E ADULTI
NEL NOSTRO MAGNIFICO GIARDINO

via dell'EREMO 259 (TS) tel. 040 910342
a 100 mt dal parco di Villa Revoltella

SPECIALE TEMPO LIBERO

Una gran voglia di gelato

Creatività e qualità - Quest'estate i maestri gelatieri italiani si sfideranno a colpi di fantasia e qualità. Il gelato non si mangia più, ma si degusta. Al pari dei grandi pasticceri fare il gelato diventa una vera e propria arte e il momento dell'assaggio si trasforma in un'esperienza sensoriale a tutto tondo. Aumentano le sperimentazioni nelle proposte dei gusti novità che non dimenticano la tradizione dolciaria regionale e nazionale.

Cioccolato al top

Non è un caso se nelle gelaterie anno dopo anno aumentano le varietà di cioccolato. Sempre dal Sigep emerge la tendenza ad un rinnovato interesse nei confronti di un gusto che non conosce tramonto. Rivalutato da un punto di vista nutrizionale, il cioccolato si conferma come il gusto preferito dagli ita-

Un prodotto che conferma la sua vocazione di dolce must dell'estate. Dal Sigep, il Salone Internazionale dedicato alla gelateria artigianale, tutte le ultime tendenze.

liani. Per questo motivo ogni anno ne vengono proposti gusti sempre nuovi. Quelli alla ribalta per l'estate saranno le qualità originarie della Colombia e del Madagascar. I gusti più cool sono quelli che mixano il cioccolato a varie tipologie di the e di infusi e ad un numero sempre più ampio di spezie e liquori. Dal cioccolato al cardamomo, all'anice stellato, a quello al the al gelsomino, solo per citarne alcuni.

L'impennata delle creme
Aumenta l'attenzione dei maestri gelatieri alla qualità dei loro prodotti perché aumenta l'interesse, da parte dei consumatori, ai valori nutrizionali di ciò che viene consu-

mato e l'esigenza di evitare prodotti troppo trattati o elaborati a scapito della freschezza. In linea di massima le grandi novità di una stagione, magari quelle troppo sofisticate, non resistono molto tempo. Al contrario, anno dopo anno, aumenta il consumo delle classiche creme: oltre al cioccolato, lo zabaione, la nocciola, il pistacchio e la gianduia.

Un successo tutto italiano

Lo stesso discorso vale per i gelati al gusto di frutto tropicale. Hanno faticato ad imporsi e non hanno mai avuto un grande successo e quest'estate sembra proprio che debbano lasciare tutto lo spazio ai frutti tipicamente italiani: dal limone, all'arancio, al mandarino, alla pesca, all'albicocca. Non solo, aumenta anche il consumo di gelati ai cereali abbinati a creme o frutta a scelta. E' il riso in chicchi interi ad essere preferito su tutti. Gli abbinamenti più riusciti sono: riso, panna e cannella, riso e caffè, riso, fragoline e lamponi.



Novità e design

Non sono solo i gusti a rinnovarsi anno dopo anno. Le novità riguardano anche tutto quello che ruota intorno alla presentazione del gelato e al modo in cui viene servito. Per questo si moltiplicano i coni dai mille colori e gusti, ricoperti di cioccolato, cocco e mandorle. Ma la vera tendenza dell'estate è quella di proporre coppette dal design e dalla funzionalità assolutamente innovative. La coppetta deve aiutare ad esaltare il gusto del gelato, il vero protagonista. Tra le novità che sicuramente troveremo nelle gelaterie, le coppe che separano i gusti, e quelle lunghissime con il manico pieno di praline o gustosi sciroppi.



Il trionfo del prodotto regionale

La tendenza forse più forte emersa dal Sigep è quella della creazione, da parte dei maestri gelatieri, di gusti che siano tipici della regione di provenienza. Il gelato diventa, al pari dell'olio e di mille altri prodotti, una tipicità regionale da provare come vera

e propria esperienza culturale. E quindi ecco in Calabria il gelato ai fichi, in Sicilia diverse tipologie di gelato al pistacchio, alla cassata, agli agrumi e al gelso, in Toscana trionfa il gelato ai lamponi tipico di una certa zona, mentre dal Piemonte arriva il delizioso

gelato al gianduiotto. E poi ancora, a seconda delle regioni, il gelato viene mixato a vari tipi di ricotta, di amarene, di grappa, fino ad arrivare al gelato che sembra un aperitivo, in cui un frutto viene unito ad un liquore pregiato e il gioco è fatto.

Bar gelateria
Nicola
di Magli Nicola

Via Baiamonti, 20 - Trieste - Tel. 040 816213

GELATERIA
Zampolli

GRANITE SICILIANE
caffè, fragola, limone, melone
anguria, pesca, con panna

oltre 70 gusti di gelato artigianale

a Trieste in via Ghega, 10

Bar viti Gelateria

dal 1959

34123 TRIESTE
Viale Romolo Gessi, 18
Tel. 040 300856
Chiuso il Giovedì



Nella foto a sinistra, la nuova segnaletica predisposta lungo la bretella Lacotisce-Rabuiese; a destra, una delle prime vetture a transitare lungo la moderna tratta che collegherà la rete autostradale italiana a quella slovena

Inaugurata la nuova sopraelevata che collegherà le autostrade di Italia e Slovenia: l'ultimo lotto sarà percorribile nella primavera 2008

Lacotisce-Rabuiese, aperto il tratto di 2 chilometri

La bretella termina nella rotonda di smistamento per Muggia. Alleggerito il traffico dei Tir

MUGGIA Il valico di Rabuiese, una delle porte storiche di Trieste verso l'Est europeo, da ieri ha cambiato per sempre volto. Al posto della stretta e tortuosa strada statale che per decenni ha guidato gli automobilisti dal confine con la Jugoslavia prima e la Slovenia poi fino all'abitato di Aquilina, adesso c'è una moderna e larga autostrada.

L'inaugurazione ha riguardato 1.900 metri, i primi per chi arriva da oltre frontiera. Il nuovo tratto termina alla rotonda di smistamento per Muggia. Gli altri 3 mila metri della Lacotisce-Rabuiese, che collegheranno direttamente la rete autostradale slovena a quella italiana (in particolare con la Grande viabilità, in corso di ultimazione a Cattinara), saranno pronti la prossima primavera.

Intanto, però, le immagini delle lunghe code nei pressi del confine, con roulotte, camper e automobili roventi sotto il sole dell'estate, vanno negli archivi: da quest'anno, infatti, turisti e triestini potranno raggiungere la vicina Repubblica in maniera snella e veloce, salendo su una sopraelevata che l'Anas sta realizzando in base ai più moderni criteri di costruzione.

Per Trieste si tratta di un evento di portata storica: la vecchia strada risali-

va alla Seconda guerra mondiale.

Ieri è stata la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat (unica donna fra lo stuolo di pubblici amministratori che hanno voluto partecipare alla cerimonia) a tagliare il classico nastro tricolore. E lo ha fatto con la soddisfazione di chi vede completata un'opera importante per il territorio. Accanto a lei il presidente della giunta regionale, Riccardo Illy, l'as-

Dipiazza emozionato: «Ero sindaco di Muggia quando vidi il primo progetto».

Nesladek: «Fondamentale»

sessore regionale per i Trasporti, Lodovico Sonogo, i sindaci di Trieste e Muggia, Roberto Dipiazza e Nerio Nesladek, l'assessore comunale di Trieste, Paolo Rovis. Presenti anche le forze dell'ordine, in particolare Carabinieri e Polizia di Stato, che avranno il compito di controllare il traffico e garantire la sicurezza sul nuovo snodo autostradale.

Tutti insieme, alle 14 sotto un sole cocente e con temperatura dell'aria vicina ai 40 gradi e quella dell'asfal-

to misurata sui 65 dai tecnici dell'Anas, hanno voluto esserci. Con la curiosità di vedere chi sarebbe stato il primo automobilista privato a fruire della bretella.

Dopo il giro di prova delle automobili dei rappresentanti istituzionali, la radio ha dato il via libera ai vigili urbani e ai tecnici dell'Anas che hanno aperto a tutti la nuova arteria.

«Per me è un'emozione vedere realizzato questo tratto della Lacotisce-Rabuiese - ha confessato Dipiazza - perché ero sindaco di Muggia quando vidi il progetto per la prima volta disegnato sulla carta. Adesso tutto questo è realtà». Nesladek ha ricordato che «si tratta di una realizzazione fondamentale per il Comune di Muggia» precisando che «non bisogna dimenticare che le strade secondarie e dell'intero assetto della circolazione per garantire a Muggia un futuro di sviluppo».

Molto soddisfatti Illy e Sonogo, rappresentanti dell'amministrazione regionale che ha dato un sostanziale contributo economico per la costruzione della bretella. I lavori proseguiranno di buona lena, hanno garantito i responsabili dell'Anas, per completare in pochi mesi gli ultimi tre chilometri della Lacotisce-Rabuiese, gran parte dei quali sono in galleria sotto Aquilina.

Ugo Salvini



La tradizionale cerimonia del taglio del nastro sulla bretella

Vandali contro il prof a Duino, a giorni gli interrogatori dei 6 studenti

DUINO AURISINA Saranno interrogati nei prossimi giorni dai carabinieri di Aurisina i sei ex studenti del liceo scientifico Buonarroti di Monfalcone accusati di essere gli autori del raid ai danni dell'abitazione del professor Michele Gangale, ad Aurisina Cave 83/a.

L'episodio, per il quale i ragazzi sono indagati di violenza e danneggiamenti, si è verificato nella notte tra il 9 e il 10 luglio, subito dopo la conclusione degli esami di maturità.

I vandali avevano legato con una pesante catena gli ingressi della villetta del docente e poi avevano scritto alcune frasi offensive sul muro del vicino ponte ferroviario. Gangale aveva partecipato alle commissioni dell'esame di maturità del liceo scientifico di Monfalcone.

Ma - stando alla ricostruzione degli investigatori - una vicina di casa del professor Gangale aveva assistito all'azione dei ragazzi. Poi aveva comunicato ai carabinieri il numero della

targa dell'auto con la quale i giovani erano giunti ad Aurisina. In breve i militari li hanno raggiunti e identificati.

Poi sono partiti i primi accertamenti investigativi e i giovani sono stati sentiti come persone informate sui fatti. Ma, dopo altre verifiche, i nomi dei sospettati sono stati iscritti nel registro degli indagati. Accusa: violenza e danneggiamento. Il professore ha anche sporto querela riservandosi la costituzione di parte civile.

IN BREVE

Infortunio

Cartiera di Duino, operaio cade e resta ferito a un ginocchio

DUINO AURISINA Infortunio sul lavoro per un operaio dipendente della Cartiera del Timavo. E successo l'altra mattina all'interno dello stabilimento di San Giovanni di Duino.

Il ferito si chiama Fabio Del Bello. Ha riportato una distorsione al ginocchio conseguente a una caduta. L'uomo guarirà in pochi giorni.

A dare l'allarme sono stati alcuni colleghi che hanno prestato le prime cure all'operaio infortunato. Sul posto è intervenuta una pattuglia del commissariato di polizia di Duino che ha redatto un rapporto sull'episodio.

Un altro infortunio si è verificato poco tempo fa sempre alla Cartiera del Timavo. Era rimasto ferito in modo non grave un operaio addetto agli spostamenti dei rotoli che era stato agganciato da una cinghia e sollevato da terra a un'altezza di tre metri per poi cadere dall'altra parte.

Muggia, in piazza con i Persemprefioi

MUGGIA Il film di animazione «Cars. Motori ruggenti» ha aperto ieri la programmazione settimanale di «Muggia sotto le stelle», contenitore di spettacoli che proseguirà alle 21 di questa sera in piazza Marconi con «Miciomiciobaubau». L'associazione muggesana Persemprefioi ha voluto intitolare così il suo ultimo spettacolo ispirato a un leggendario cartone animato della Disney («Gli Aristogatti»), facendolo diventare una storia di casa nostra. Domani sera, invece, arriveranno gli irlandesi Nabac (piazza Marconi alle 21) nell'ambito della rassegna «Folkfest 2007». Domenica (stessa sede e stesso orario) la Blues mobile band si esibirà in un tributo a «The Blues Brothers», film culto con Dan Aykroyd e John Belushi. Lunedì, infine, sarà la volta delle Bellezze Naturali e dell'orchestra Vecia Trieste.

Intercapedini contro l'umidità, rinnovo per mensa e servizi igienici. Strutture agibili entro settembre

Prosecco, muri anti-radon nelle scuole

Interventi sugli stabili che ospitano elementari e materne

PROSECCO Lo storico e antico edificio di Prosecco che ospita la scuola elementare a insegnamento sloveno «August Cernigoj» e la sezione a tempo pieno dell'elementare «Felice Venezian» è oggetto di una serie di importanti interventi strutturali.

Ulteriori e consistenti lavori edilizi fervono in un vicino edificio che accoglie la scuola materna italiana e quella slovena della medesima frazione. Si tratta di interventi consistenti perfezionati su larga scala e da eseguire unicamente durante il periodo estivo, quando scolari e personale docente e amministrativo risultano assenti per la sospensione delle lezioni.

Le scuole, infatti, non sono interessate solo dagli interventi di routine relativi all'ordinaria manutenzione. Al piano terra della scuola Cernigoj si sta lavorando per la messa a punto di una nuova intercapedine che dovrebbe permettere una maggiore protezione contro l'umidità ma, soprattutto, risultare un espediente vincente per la dispersione del temibile gas radon, da tempo rilevato all'interno dell'edificio scolastico. Com'è risaputo, il fenomeno della presenza del radon sull'altopiano carsico è una costante ben nota alla popo-



La scuola elementare «Felice Venezian» di Prosecco

Duino, sanità in consiglio

DUINO AURISINA Nuovo appuntamento con una seduta del consiglio comunale, mercoledì prossimo con inizio alle 9.30, nel Comune di Duino Aurisina. L'ordine del giorno presentato dal sindaco Giorgio Ret prevede una serie di comunicazioni da parte dello stesso primo cittadino, seguite da quelle di consiglieri e giunta. Tra le deliberazioni, i lavori verteranno sul riconoscimento della le-

gittimità del debito fuori bilancio e sulla variazione del documento di previsione 2007. Si parlerà anche di Servizio idrico integrato, di Piano di conservazione e sviluppo della riserva naturale delle Falesie e dell'istituzione della Commissione consiliare speciale per la toponomastica. Previste anche 7 interrogazioni e 4 mozioni (una relativa all'istituzione di una sede di Pronto soccorso).

lazione locale e alle autorità competenti. Altamente nocive, le volute invisibili del gas salgono dalle viscere delle cavità e degli abissi carsici diffondendosi sulla superficie del territorio. Per disperderlo rapidamente, è fondamentale assicurare ai basamenti delle abitazioni un sistema di areazione efficiente.

«Per risolvere i problemi di radon che interessano la scuola Cernigoj - spiega Stanislava Sosic, dirigente scolastica della Direzione didattica di Opicina - non sono stati sufficienti alcuni interventi già predisposti qualche tempo fa. Ora, oltre all'intercapedine citata, dovrebbero essere posizionati delle ventole che dovrebbero risultare decisive per disperdere in modo definitivo il gas». Un accorgimento tecnico che, per la cronaca, è stato realizzato con successo nell'edificio scolastico della scuola slovena di Santa Croce e che quindi verrà ripetuto per la scuola di Prosecco.

Sempre al piano terra dello storico edificio scolastico, il Comune ha intrapreso un'altra opera fortemente richiesta dalla Direzione didattica. Una vecchia aula infatti sta diventando la nuova mensa per i piccoli utenti. «La mancanza di una più ampia sala

mensa - conferma la dirigente scolastica - ci ha obbligato nel recente passato a istituire due o addirittura tre turni per assicurare il pranzo ai bambini. Una situazione di forte scomodità che andava a inficiare anche la programmazione didattica. Con la nuova sala mensa potremo dunque migliorare il servizio con grande beneficio di scolari e insegnanti».

Gli interventi di miglioramento strutturali non riguardano solo la scuola elementare. Anche nel vicino edificio che ospita due sezioni slovene e una sezione italiana della scuola dell'infanzia di Prosecco si lavora infatti per risolvere i problemi derivati dalla presenza del gas radon con la messa a punto della nuova intercapedine e delle relative ventole. Nel contempo, si provvederà al rinnovo completo della pavimentazione al piano terra dell'edificio e al cambiamento integrale dei servizi igienici.

I diversi interventi continueranno durante i restanti giorni di luglio e durante il prossimo agosto. «L'inizio delle lezioni è previsto per il 12 settembre - informa Stanislava Sosic - e dunque siamo fiduciosi che tutto sarà a regime per l'anno scolastico 2007-2008».

Maurizio Lozei

Secondo posto a Ida Lapi e Dario Bolsi, terzo Giuseppe Veronese

Muggia, il trio Di Bello-Bussani-Gontrionfa nel quarto Festival canoro

MUGGIA Il cantautore Attilio Di Bello ha conquistato il «4. Festival della canzone muggesana», archiviato in piazza Marconi davanti a un folto pubblico. Il successo è giunto grazie al brano «Se ti...», proposto con il supporto del cantante Franco Bussani e del fisarmonicista Giuliano Gon.

L'annuale appuntamento canoro con il dialetto musicale «mugesano» è stato promosso dal Comune con il coordinamento di Fulvio Marioni e la collaborazione di Provincia, Fameia Muiesana, Pro Loco e Compagnie del carnevale.

Otto le canzoni selezionate con la coppia Ida e Dario (Ida Lapi e Dario Bolsi) seconda grazie a «La mia picolina» composta in collaborazione con il musicista Giuseppe Veronese, terzo con «Eviva il Carneval!».

Nel corso della serata, l'attrice muggesana Marzia Postogna ha declamato alcune liriche. Tra gli altri ospiti anche protagonisti del «Festival della canzone triestina» come Maria Gastol, Deborah Duse e le mini cantanti Sara e Jasmine.



Pubblico delle grandi occasioni in piazza Marconi a Muggia

LUNA
domani
HAPPY DAY
BALLO in MASCHERA
PREMI per i gruppi e le singole maschere
Specialità alla griglia!

sAgra
Oggi musica dal vivo con il gruppo **NE ME JUGAT**
20.21.22
LUGLIO
Padriciano
centro sportivo

www.mediaworld.it

dal 21 luglio all'11 agosto

Offerte valide per i punti vendita di: Mantova - San Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Albignasego (PD) - Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Mestre (VE) - Tavagnacco (UD) - Trieste - Ferrara.

Partire o restare?

IN OGNI CASO RISPARMIARE!



COMPAQ
Notebook C570

Processore Intel® Pentium® Dual Core T2080 (1,60 Ghz, Cache L2 da 1 MB).
RAM 1024 MB DDR2. Hard Disk 120 GB 5400 rpm SATA. Wlan 802.11 b/g.
Masterizzatore DVD Dual Layer. Display 15,4" WXGA BrightView.
Windows Vista Home Basic.



599

FOTOCAMERA



69

SAMSUNG

Telefono cellulare SGH X650

Tri band. Display interno a 65.000 colori TFT.
GPRS. MMS. IrDa. Fotocamera VGA. Radio FM.



6.0 MEGA PIXEL

99



HP

Fotocamera digitale E427

6.0 Mega Pixel. Zoom digitale 5x.
Display LCD 2". Memoria interna 16 MB
espandibile con schede SD Card.
Movie mode.

+

Stampante Photosmart A310 Inkjet.

Formato A6. Pictbridge.
Risoluzione massima: 4800x1200.
Compatibile con USB 2.0.



PRIMA RATA A GENNAIO 2008
24 RATE A INTERESSI ZERO

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 3,42% max su tutti gli acquisti a partire da 249 euro
SPESE DI GESTIONE PRATICA PARI AL 5% DELL'IMPORTO FINANZIATO

24 rate a interessi zero con prima rata dopo 6 mesi. Salvo approvazione della società finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.



APERTO DOMENICA 22 LUGLIO > TRIESTE - Centro Commerciale Torri d'Europa.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

Carnia Estate - EVENTI - TURISMO - NATURA

**solo nei punti vendita aperti*

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti



Nelle immagini di Lasorte, da sinistra: l'ingresso dell'abisso e i volontari del gruppo speleologico San Giusto che mostrano i «reperi» ritrovati



Oltre 16 giorni di intenso lavoro per i 186 volontari del gruppo speleologico San Giusto

Plutone, la grotta è stata ripulita

Ripescati 32 metri cubi di rifiuti tra cui tre auto, rubate dopo il recupero

Una quindicina di moto, motorini di ogni tipo ed epoca, carcasse di automobili quali una Cinquecento, una Seicento ed una Lancia Thema. E ancora gomme di auto, giocattoli, calze da donna, batterie, materassi, elettrodomestici vari: insomma una massa di rifiuti per 32 metri cubi sono stati ripescati, con un lavoro difficile di discesa e di asporto, dal fondo dell'abisso Plutone, una cavità carsica ad andamento prevalentemente verticale che si snoda nelle viscere della terra per una profondità di 190 metri ed un primo pozzo a livello 115.

A svolgere la meritoria opera il gruppo speleologico San Giusto che, lavorando per 16

giornate, 1400 ore di discesa e l'impegno di 183 speleologi, all'inizio delle operazioni di pulizia aveva rinvenuto anche dei resti umani di più individui, forse suicidi o morti per involontaria caduta, come abbiamo già scritto precedentemente.

Attualmente l'ingresso della cavità, tristemente nota anche per il rinvenimento nel 1945 di 21 infortuni, è posto sotto sequestro della magistratura che sta appurando la natura e l'epoca dei decessi, forse anche risalenti al Primo Dopoguerra. La conclusione dell'opera della Società speleologica è stata illustrata ieri in una conferenza stampa dall'assessore comunale delegato al verde pubblico, Franco Bandelli che ha sot-

tolineato come la bellezza del sito sia stata rovinata per l'uso di comoda discarica che se ne è fatto, vista la sua propizia posizione sulla strada che collega Basovizza a Gropada: «Il lavoro degli speleologi - ha sottolineato - che hanno riportato alla luce una quantità enorme di materiali a forza di braccia, ha ridato dignità al sito. Continueremo l'opera per la valorizzazione del nostro mondo sotterraneo a settembre creando una Conferenza dei servizi del mondo della speleologia per rendere accessibile a tutti anche la Grotta Impossibile».

Dal canto suo il presidente della San Giusto, Furio Premiani ha evidenziato le difficoltà dell'impresa anche perché il pozzo ha in più parti strozzature e speroni di roccia: «Per recuperare le tre vetture - ha rilevato - abbiamo dovuto tagliarle a pezzi ed ingegnarci con tecniche speciali speleologiche per farle risalire grazie ad una piccola teleferica». Ha anche sottolineato come, vista la grande profondità dell'abisso, i materiali di scarico avrebbero potuto inquinare le sottostanti falde acquifere.

Testimone commosso dell'opera Antonio Toffetti, che nel 1945 aveva 11 anni quando aveva assistito al recupero della salma del padre Domenico che era stato infortunato nell'abisso. L'uomo, presente con il figlio speleologo e il nipotino

ha detto che quella era la prima volta che aveva avuto il coraggio di ritornare in quel tragico posto.

La cavità che è meta costante delle esplorazioni degli speleologi di tutta la regione, la prima discesa risale al lontano 1894, dopo i lontani rinvenimenti umani di sessant'anni fa, non era più stata ripulita. Così gli speleologi stupefatti di dividere le loro visite con ogni sorta di rifiuti volontariamente si sono cimentati nella difficile impresa, che Premiani vorrebbe riproporre per le altre 100 foibe del nostro territorio in analoga situazione, a cominciare dalla zona di Duino Aurisina.

A rovinare in parte l'effetto della meritoria azione i furti di una vecchia moto Morini e di pezzi delle tre auto appena ripescate, trattandosi di materiali d'epoca hanno evidentemente fatto gola ai soliti ignoti.

Daria Camillucci



Pubblico attento e partecipe al dibattito sull'informazione tv (Bruni)

L'incontro si è concluso con un interrogativo sul futuro dell'informazione. Per Toni Capuozzo, la grande quantità di notizie e la grande libertà dell'informazione rischia di compromettere la qualità del servizio informativo. Anche il direttore del Tg2 Mazza ha voluto sottolineare come ormai il mondo dell'informazione si

muove sempre più in fretta. Formigli accusa la tecnologia, considerata un limite per i giornalisti che si trovano costretti a lavorare davanti ad un computer, quando invece sarebbe importante uscire dalle redazioni per un'informazione più attenta alle richieste del pubblico.

Ivana Gherbaz

Pubblico critico e partecipe al dibattito dell'«Antepremio 2007» con Massa (Tg2), Capuozzo (Tg5) e Formigli (Sky)

Informazione in tv: troppa politica e poco estero

I pregi e i difetti dell'informazione televisiva sono finiti sotto i riflettori di «Antepremio 2007», l'antepremio del «Premio Giornalistico Marco Lucchetta» evento che si concluderà con la premiazione dei vincitori domani, alle 21, in Piazza Unità.

Una serata che ha visto la partecipazione dei grandi nomi del giornalismo televisivo italiano: Mauro Mazza, direttore del Tg2, Toni Capuozzo, vice-direttore del Tg5, e Corrado Formigli, ideatore del programma «Controcorrente», trasmissione di approfondimento serale del Tg24 di Sky, coordi-

nati da Giovanni Marzini, caporedattore del Rai del Friuli Venezia Giulia.

Un dibattito che ha messo a nudo la situazione dell'informazione televisiva italiana che oggi, anche secondo gli esperti, non corrisponde agli interessi dei telespettatori, è poco creativa e spesso omologata ed appiattita. Autoreferenzialità, conformismo, telegiornali sempre più legati agli interessi della politica, dell'economia, dello sport e della cultura, caratterizzano il panorama dell'informazione televisiva di oggi.

Ma oggi esiste anche una

grande differenza tra tv pubblica e tv privata, come è emerso dal dibattito, la prima molto più legata alle logiche della politica e rispettosa della funzione educativa del servizio pubblico, la seconda governata dalle leggi di mercato e dal profitto, considerato spesso un'ancora di salvezza, come ha sottolineato Toni Capuozzo.

Da questa differenza nasce però anche una maggiore libertà di scelta delle notizie, più evidente nei network privati, ha commentato Corrado Formigli. «Con l'arrivo di Sky si è ampliata di molto l'offerta e la possibilità di accedere a molte

più informazioni, ma manca una dimensione narrativa delle notizie e manca soprattutto il coraggio di creare nuovi format, nuovi modi di fare informazione» ha concluso Formigli.

Ad alimentare il dibattito è stato proprio il pubblico ospite coinvolto durante la serata, un pubblico estremamente attento e competente che non ha risparmiato le critiche. Le critiche più comuni hanno interessato la politica e la sempre più pressante presenza dei politici nei telegiornali e lo scarso interesse per le notizie di carattere internazionale.

TRIESTE DI SERA



Da sinistra nelle immagini di Tommasini il pubblico che ha affollato la prima sfilata di Miss Topolini, alcune delle candidate e sotto le iscrizioni che si svolgono alle Torri d'Europa

Alla sfilata di mercoledì non sono state fatte selezioni ma erano presenti alcuni membri della giuria

Miss Topolini: 100 in gara, 16 andranno in finale

L'esercito delle aspiranti Miss Topolini 2007 si è presentato alla città, scendendo in piazza mercoledì sera davanti al Bar Audace per la prima passerella ufficiale davanti al pubblico.

Ricordiamo che non si è ancora svolta nessuna selezione, ma si è trattato di una semplice sfilata, che ha permesso alle ragazze di imparare a presentarsi davanti alla gente, a vincere l'emozione di apparire in pubblico, a provare a passeggiare sui tacchi davanti a centinaia di occhi.

Tra il folto pubblico presente c'erano già alcuni dei componenti della giuria, tra i quali fotografi, giornalisti ed esperti di moda, che a fine agosto decreteranno le sedici finaliste.



Sarà una scelta ardua perché come abbiamo già scritto nel giornale di ieri mercoledì sera le adesioni hanno raggiunto quota cento, un numero ben superiore alle attese e soprattutto agli anni scorsi, segno che il concorso sta cominciando a essere conosciuto e apprezzato. Tutte le ragazze presenti, comprese le ultime iscritte hanno ricevuto omaggi e gadget a fine sfilata. Le iscrizioni restano aperte ogni sabato pomeriggio dalle 16 in poi al Centro commerciale Torri d'Europa prima dell'area ristorazione.

La prossima festa che coinvolgerà tutte le aspiranti Miss Topolini, ed è aperta anche al pubblico, si terrà nella serata del 27 luglio nel rinnovato stabilimento balneare della Diga.

Micol Brusaferro

■ CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 5.35
tramonta alle 20.47
LA LUNA: si leva alle 11.57
cala alle 23.21
29.a settimana dell'anno, 200 giorni trascorsi, ne rimangono 165.

IL SANTO

Sant'Elia

IL PROVERBIO

Chi più ha, più vuole.

■ FARMACIE

Dal 16 al 21 luglio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
largo Sonnino, 4 tel. 660438
via Alpi Giulie, 2 tel. 828428
via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
largo Sonnino, 4

via Alpi Giulie, 2
piazza S. Giovanni, 5 tel. 208334
via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 208334
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza S. Giovanni, 5 tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390033
Aeroporto 048173225
Ferrovie - Numero verde 892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 131
Via Carpineto µg/m³ 88
Via Svevo µg/m³ -

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 33
Via Carpineto µg/m³ 68
Via Svevo µg/m³ -

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 146
Monte San Pantaleone µg/m³ 133

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 1, ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 8, SELEN da Siviglia a orm. 45; ore 8, RIMA da Venezia a Scala Reale; ore 9, SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 9, TRIDENT STAR da Ceyhan a rada; ore 11, BBC HOLLAND da Skikda a orm. 67 (Frigomar); ore 16, ITAL FIDUCIA da Fiume a Molo VII; ore 19, CMA CGM VIOLET da Capodistria a Molo VII; ore 23.55, UGURIA da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE

Ore 10, DESTRIERO PRIMO da orm. 5 a Cittanova; ore 10, ULISSE PRIMO da orm. 5 a Cittanova; ore 12, ALLEGRO da Molo VII a Ravenna; ore 12, ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 21, SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 7, BELLA U. da rada ad Arsenale San Marco.

LOTTO

BARI	62	60	2	19	40
CAGLIARI	59	56	13	90	73
FIRENZE	33	64	88	19	47
GENOVA	9	63	77	48	51
MILANO	21	85	45	50	20
NAPOLI	30	2	23	31	88
PALERMO	45	77	56	20	74
ROMA	70	22	37	15	43
TORINO	53	76	35	41	74
VENEZIA	70	57	29	65	48
NAZIONALE	3	38	25	63	58

Entolotto (Concorso n. 86 del 19/7/2007)

21	30	33	45	62	70	Jolly	57
----	----	----	----	----	----	-------	----

Montepremi € 18.458.857,00
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 16.900.000,00
All'unico vincitore con 5+ punti € 563.806,95
Agli 8 vincitori con 5 punti € 70.475,87
Ai 108 vincitori con 4 punti € 518,20
Ai 41.972 vincitori con 3 punti € 13,43

Superstar (N. Superstar 3)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € 51.820. Ai 113 vincitori con 3 punti € 1343. Ai 2168 con 2 punti € 100. Ai 14.922 vincitori con 1 punto € 10. Ai 34.375 vincitori con 0 punti € 5.



Da sinistra i cani proposti in adozione dal Gilros Jake e Dolcezza e altri ospiti

Le liriche devono essere inviate entro il 10 settembre. Le adozioni della settimana. Continua la pubblicazione delle foto dei beniamini

Il Gattile bandisce un concorso di poesia dedicato ai felini

«Il Gattile», che cura e sterilizza i gatti che vivono liberi in colonie feline, indice un concorso di poesia, dedicata al mondo dei felini, che si compone di una sezione in lingua italiana e di una in dialetto. La partecipazione è aperta a tutti e sarà suddivisa in due categorie: «giovani» fino ai 18 anni, e «adulti», dai 18 anni

in su. I testi, che non dovranno superare le 35 righe di 60 battute l'una, vanno inviati entro il 10 settembre 2007 per posta ordinaria a «Il Gattile», via della Fontana, 4, 34134 Trieste oppure via fax al numero 040 3474630 o via mail a info@ilgattile.it. Le poesie saranno valutate da una giuria composta dall'

astrofisica Margherita Hack, dall'architetto Marianna Accerboni, dal professor Elvio Guagnini e dallo scrittore Pino Roveredo. I vincitori riceveranno una targa e i loro testi, assieme a quelli del secondo e al terzo classificato, saranno letti dagli attori Ariella Reggio e Adriano Giraldo della Contrada all'Oasi Felina

di via Costalunga, sabato 29 settembre alle ore 16. L'Oasi felina, inaugurata di recente, è adibita ad accogliere e proteggere le colonie di gatti destinate a essere spostate per causa di forza maggiore. La manifestazione si svolge nell'ambito della XXIII edizione de «I buoni della strada» - Premio Miranda Rotteri,

iniziativa promossa dal Comune e intitolata alla nota giornalista del «Il Piccolo», che fu una delle prime sostenitrici de «Il Gattile». Info: 040-364016, fax 040-3474630, info@ilgattile.it

Per quanto riguarda le adozioni il Gilros propone Jake, splendido esemplare molto giovane (un anno) e

Dolcezza, timida ma dolcissima meticcina di circa due anni, di taglia media. Rivolgarsi al Gilros, via di Prosecco 1904 tel. 040215081, www.villaggiovacanzedelcane.com.

Infine Capofonte onlus propone l'adozione di Dustin, bracco bassotto di 5-6 anni: Inf: 040/410587 o 040/571623.



- 1 Mici in cerca di casa all'Enpa
- 2 Isidoro, vent'anni
- 3 Paolino birbaccione, auguri da zio Fulvio
- 4 Snoopy ringrazia Giorgia e Livio



MATTINA

Sunia: informazioni

Il Sunia, Sindacato unitario nazionale inquilini e assegnatari, informa che nella sede di via Ponderas 8 è possibile ricevere assistenza per la stesura e la registrazione di contratti d'affitto stipulati in base alla legge 431/98 e agli accordi territoriali del Comune di Trieste che prevedono agevolazioni fiscali sia per il proprietario che per l'inquilino. Gli uffici sono aperti tutte le mattine dalle 9.30 alle 12 e al lunedì anche dalle 16 alle 18.30.

Utilizzo palestre

La Provincia di Trieste rammenta che le associazioni sportive e/o ricreative, interessate all'utilizzo delle palestre per il 2007/2008 a presentare le richieste entro il 27 luglio al Coni - Commissione Palestre, c/o Stadio N. Rocco, via dei Macelli n. 5. Orario: da lunedì a venerdì (16.30-19), tel. 040/89908230.

Magris presenta Diliberto

Oggi alle 18 al Caffè San Marco di via Battisti il prof. Claudio Magris presenterà il libro di Oliviero Diliberto: «I Libronauti: viaggio per librerie in Italia e nel mondo». L'iniziativa è a cura della libreria San Marco e della federazione triestina del Pdc. Sarà presente il segretario nazionale del Pdc, Oliviero Diliberto.

Gruppi Al-Anon

«Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: viale D'Annunzio 47, 040/398700 e via Pendice Scoglietto 6, 040/577388.



POMERIGGIO

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi del gruppo di via Sant'Anastasio, 14 alle 18 e del gruppo di viale D'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Escursioni sul Carso

Partono oggi alle 16 dal posteggio del Sincrotrone le escursioni sul Carso in mountain bike, organizzate nell'ambito della nona edizione di «Estate in movimento», progetto dell'Associazione benesere. La prossima settimana ci saranno invece le prime uscite (sia diurne che notturne) in battello sul Golfo. Per le prenotazioni contattate telefonicamente il 347/2611712 oppure il 347/9828810.



SERA

Il Galilei in scena

Proseguono gli appuntamenti di «Serestate 2007», organizzata dal Comune oggi, in piazza Hortis, alle 21 i ragazzi del liceo scientifico «G. Galilei» metteranno in scena la rappresentazione in prosa «Prigionieri di un piano». Domani ancora in piazza dell'Unità, si esibiranno i Folkst con «Fairport Convention»

Sagra a San Luigi

Continua stasera dalle 19 sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Musica con il complesso «Casablanca».

Museo del mare

Nell'ambito di Marestate alle 21 nel giardino del Museo del mare (via Campo Marzio 5) presentazione del libro «Col coltello in seno. Delitti eccellenti a Trieste» di Liliana Bamboschek (Ed. Il Mulino) con proiezione multimediale di immagini inedite e rare. L'attore Sergio Colini leggerà alcune pagine. Ingresso libero; in caso di maltempo la manifestazione si svolgerà all'interno del museo.

Santa Maria Maddalena

In occasione della festività di Santa Maria Maddalena. Domenica 22 luglio, alle 10.30, sarà celebrata una messa solenne. Inoltre fino a domenica a partire dalle 19 si terrà la tradizionale sagra in cui si potranno degustare le tradizionali specialità tipiche triestine. Oggi spettacolo con Gianfy e Siora Jolanda musica dal vivo con Michele.

Sport e musica a Padriciano

Sagra di sport e musica con ballo in maschera oggi alle 19 al Centro sportivo Gaja a Padriciano, organizzato dal circolo giovanile Luna Puhna, che continuerà domani e domenica con complessi Ne Me Jugat, Happy Day e Sonce. Chioschi e specialità alla griglia.

Festa della birra

L'a.s. Mav Racing Team organizza a partire dalle 19 nel campo sportivo di Trebiciano la «V festa della birra e del fuoristrada», questa sera musica dal vivo con «Gli Assi» e fiumi di birra artigianale bavarese.

Esame di jazz

Oggi alle 20.30 nella sala Tartini del conservatorio si terrà l'esame-concerto jazz per big band, coro e solisti dal titolo «I concerti sacri di Duke Ellington».

Concerto a Miramare

Oggi alle 20.30 nella Sala del trono del Castello di Miramare prenderà il via il ciclo estivo de «I Concerti nel Castello» organizzata dal Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste in collaborazione con Teatri a teatro a Trieste e in Provincia 2007 e Museo Storico del Castello di Miramare. Solisti e formazioni da camera si alterneranno ogni venerdì fino al 21 settembre per dieci appuntamenti. Protagonista della prima serata sarà il Trio Maurice composto da Alberto Carnevale Ricci pianoforte, Livio Salvatore Troiano violino, Gianluca Muzzonecchi violoncello. Eseguiranno il Trio in re maggiore op. 70 n. 1 «degli spettri», di Beethoven e il Trio in mi minore op. 67 di Dmitrij Sostakovici.

Trieste in festa

Si balla stasera a «Trieste in festa», la sagra in Riva Ottaviana. Apertura dei chioschi enogastronomici alle 18, spettacolo della Witz orchestra alle 19.30, ballo con gli «Old Star» dalle 21.15.

Chioschi a Prosecco

Oggi alle 19 inizia la sagra a Prosecco organizzata dalle società sportive Primorje e Pomlad con chioschi enogastronomici. Musica con la scuola di ballo Club Diamante, suoneranno gli Old Stars e domenica i Souvenirs.



RINVENIMENTO. Occhiali da sole con lenti da vista trovati in piazza Unità la sera del 17/7/2007. Il proprietario telefonare allo 040/390408. MICETTE. Regalo gattine bellissime 2 mesi e mezzo. Tel. 040-636774; cell. 333-6486490.

I brani del festival che si è tenuto al Rossetti verranno proposti al pubblico da lunedì in piazza Sant'Antonio

Comincia la rassegna estiva della canzone triestina

Il Festival della Canzone Triestina - proposto annualmente al Politeama Rossetti - ritornerà nel suo tipico tour estivo, giunto alla sua quinta edizione. Le serate - che cominceranno tutte alle ore 21 - apriranno questa vetrina musicale, curata dal Comitato promotore di Fulvio Marion, in alcune tra le più caratteristiche aree della nostra città con le esibizioni dei numerosi protagonisti e i brani della recente ventottesima edizione di quella che Marion ha battezzato la «Sanremo Triestina»: un tour estivo al quale hanno aderito il Comune di Trieste (insieme con la terza, quarta

e settima circoscrizione), la Provincia di Trieste e il Movimento sportivo popolare Italia.

Il festival estivo, che sarà presentato oggi da Marion e dall'assessore alla Cultura, Massimo Greco, avrà inizio lunedì 23 luglio in pieno centro cittadino, in piazza Sant'Antonio; interverrà l'attrice Ombrina Terdich con letture poetiche di Umberto Saba (in occasione del centenario dalla morte) e altre liriche - ispirate al mare - di Dario Donato Nonis, Rina Grassi Inchingolo, Maria Lauri e Giuseppe Stella.

Gli altri due spettacoli

avranno luogo il 7 agosto nell'ambito della rassegna «Trieste in Festa 2007» che si sta svolgendo nell'area della Sacchetta e il 10 agosto si sposterà invece in periferia: in piazza XXV Aprile a borgo San Sergio.

Ogni spettacolo è a ingresso libero. Nel corso di ogni manifestazione verranno inoltre distribuiti gratuitamente al pubblico diversi cd che riuniscono l'intero repertorio dell'ultima edizione del festival, un'iniziativa promozionale che ha lo scopo di diffondere e far conoscere ulteriormente tale recente produzione musicale dialettale.

Si tratta, spiega Marion, do

un'operazione che vuole sostenere i valori e le peculiarità più caratteristiche di questo nuovo patrimonio della canzone triestina finalizzato a consolidare il nostro storico e ricco patrimonio musicale popolare.

Va sottolineato infine che da alcuni anni i brani maggiormente rappresentativi del Festival nostrano prendono annualmente parte al Festival Regionale della Canzone del Friuli-Venezia Giulia in programma ogni estate al Parco delle Rose di Grado (quest'anno il 25 agosto) cui partecipano gli analoghi concorsi dialettali friulani, gradesi e monfalconesi.

ELARGIZIONI

- In memoria del comandante Massimo Affatati nel II anniv. (20/7) da Gigliola e Laura Affatati 200 pro Borsa di studio «Cap. Massimo Affatati», ist. Nautico.
- In memoria di Maria Boscovich ved. Uropina nel XXV anniv. (20/7) dalla figlia Evy Malipiero 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Astad.
- In memoria di Ottavio Gruber dalla moglie Carmela e dal figlio Guerrino 75 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del prof. Marino Zorini per il compleanno (20/7) dalla moglie, figlia e nipote 75 pro Pro Senecute.
- In memoria di una persona carissima (20/7) dagli zii 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- Per Skippy (17/7) da Miri 30 pro Astad.
- In memoria di Oriana Agostini da Hansi 60, da Anita 20 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Otello Castelli da moglie e figli 55 pro Piccolo Cottolengo di Santa Maria la Longa.
- In memoria di Silvia Colombin dalle famiglie Aiello, Grce, Coretti, Bertocchi 60 pro Airc.
- In memoria di Carlo Fegiz dal cap. Antonio Cosulich 500 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Egidio Gava dai colleghi della questura di Trieste - Squadra mobile 210 pro Amici dell'Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Ana Koren Mihelj dalla cognata Lisetta e dal nipote Gabriele 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lauro Maracich dalle amiche del mercoledì 60 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Angela Muschiati da Fabio e Giuliana Martini 100 pro parrocchia di San Giacomo apostolo.
- In memoria di Maria Proni da Arturo, Kochy, Paolo, Guido, Franco, Neva, Marina, Franco, Filo, Salva, Egle, Marisa, Angelo, Adriana, Paolo, Gabri, Sergio 95 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerche).
- In memoria di Ervino Puppi dalla moglie Antonietta 15 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Salvatore Russo da Lucia Russo e figli 20 pro Airc.
- In memoria di Luciana Semini ved. Rosani dalla cugina Luciana Zelenca 100 pro Lilt.
- In memoria di Claudio Tonon dalle amiche di gita Mariuccia, Lilly, Marisa, Licia e Noelia 100 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
- Da Lucia 20 pro Centro aiuto alla vita.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

20 luglio 1957

► L'Anas ha provveduto a istituire nella zona del lungomare di Barcola il limite di 50 km/h. Sono stati così installati i cartelli indicatori di tale limite, nel tratto compreso tra il porticciolo di Cedas e il bivio di Miramare; si tratta di cartelli di forma rotonda a fondo bianco sbarrato da una striscia nera e al centro campeggia la scritta «50 km».

► Domani, nel giardino della Casa del Popolo di via Madonna, avrà luogo il Festival della «Gioventù triestina per la pace e l'amicizia». Il saluto alla delegazione comunista triestina, che si recherà a Mosca, composta da 25 giovani e ragazze italiani e sloveni, sarà portato da Davide Pescatori e Alessandro Coradetti a nome del comitato organizzatore.

► La direzione del «Luna Park» di via Broletto ha preso un'iniziativa a carattere benefico. Questo pomeriggio, dalle 15 alle 17, i bimbi poveri dei vari istituti di carità cittadini potranno godere delle tante attrazioni del parco dei divertimenti.

SCIENZA

L'Immaginario compie otto anni di attività

L'Immaginario scientifico di Trieste festeggia otto anni di attività. Domani pomeriggio dalle 17 in poi, il Science Centre triestino apre gratuitamente le porte ai visitatori e alle 18 inaugura la propria sede a Malnisio, dopo oltre un anno di sperimentazione nella gestione della storica centrale elettrica, museo tradizionale che ora vedrà la presenza di un Science Centre. Un'apertura che permette alla struttura triestina di rivolgersi a nuovi utenti - Comunità Montana, Veneto e Trentino Alto Adige - più prossimi alla nuova sede.

L'Immaginario in otto anni ha realizzato 21 mostre, praticamente raddoppiato il proprio fatturato mantenendo sotto al 50% i contributi pubblici, organizzato e ideato oltre 30 mostre itineranti, lavorato con più di 6.500 classi e adesso diventare il primo museo interattivo del Centro Nord Italia come dimensione.



Gianni, 90 anni

Cari auguri dal cognato Angelo e dalla schiera dei suoi affezionati dodici nipoti



Vittorio, 70 anni

Tanti auguri dai figli Michele e Francesca, dalla moglie Grazia e da parenti e amici



Meri, 90 anni

Auguri a Meri che compie 90 anni, qui fotografata coi figli Livio e Fulvio



Sonia e Raffaele: 60 anni

Nozze di diamante per Sonia e Raffaele con tanti auguri dal figlio Carlo, la nuora Neva, la nipote Katja con Davide e le nipoti Ilaria e Lisa con parenti e amici



Aurora festeggia i cent'anni

Aurora, ospite della Pro Senecute nella residenza di via Valdirivo ha festeggiato il traguardo del secolo attorniata dall'affetto dei suoi cari e degli operatori.



Aurora festeggia i cent'anni

Aurora, ospite della Pro Senecute nella residenza di via Valdirivo ha festeggiato il traguardo del secolo attorniata dall'affetto dei suoi cari e degli operatori.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicata le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- i testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Monte Grisa

«deturpante»

● Allora faccio bene a dire ai miei allievi di scuola superiore di non andare all'università: sono quarant'anni che l'orribile «formagin» deturpa il ciglione carico «per farghe veder ai titini» la superiorità della nostra religione (di stato a quel tempo) e della nostra architettura, ma solo oggi, apprendo, da un comitato di luminari che quell'ammasso di «calcestruzzo di cemento armato» (sic) è un triangolo isoscele, mentre il mio maestro delle elementari mi aveva detto che una forma così si chiama trapezio. Basta introflettere la punta (sic). E uno.

Ma il sovvertimento geometrico fa tutt'uno con quello religioso dove: «il triangolo isoscele» rappresentazione simbolica del concetto divino nella visione iconografica cristiana» (sic). A questo porta l'ora alternativa di religione: non aver mai visto nei catechismi colorati con le domandine il bell'occhio di un Dio dentro un triangolo equilatero – perché, spiegava il severissimo e serissimo sacerdote, Padre, Figlio e Spirito Santo sono uno ma sono tre. Tra l'altro credo che da questo siano derivate le mie difficoltà in matematica. E due.

Ma veniamo al nocciolo della questione: io mi sento di far parte di quelle «componenti attive della società (che) devono sentire l'obbligo civile di premurarsi per la soluzione dello stesso (sic). Non basta avere due cognomi e citare grandi nomi, forse bastava – allora, e anche oggi – chiedere a qualche «signor Zidarich (muratore)» se fosse consigliabile appoggiare qualche centinaio di tonnellate in quel modo (el fero se ruzinisi, diceva i cantierini, a quel tempo ancora operanti, a migliaia in città). Sapere e saper fare è ancora e sempre più distante. Nelle scuole accademia e virtualità soppiantano nozioni di

base e buon senso, nel mondo del lavoro chi usa le mani (collegate alla testa) riceve una ben minor parte di chi usa solo la testa. Forse si potrebbe ripartire da qui, lasciando in pace la Costituzione e chiedendosi perché tutti gli angoli, scalini e spigoli degli edifici costruiti «sotto la defonta» sono arrotondati mentre la moderna piazza Vittorio Veneto è piena di panchine e cassoni con spigoli vivi. Per fortuna non passa nessuno. E tre. Per finire: vendiamo al miglior offerente le «mattonelle grezze di pietra di Aurisina» che si faccia qualche casetta in finto bugnato, con i soldi una bella copertura in foglia d'oro come san Basilio, o in piombo (626 permettendo) come la Moschea blu, o in scandole di larice della cattolicissima Carnia, dove coprono case, chiese e fienili da qualche secolo senza cadere. Oppure in pannelli fotovoltaici, risparmiando tutti quei kilowattora che lo rendono così attraente in queste chiare notti.

E il santuario che diventi la più bella discoteca del mondo – con l'organo! diventando un centro europeo di incontro e di divertimento per i nostri ragazzi. Ma tant'è. La collettività pagherà una altisonante commissione per un progetto di restauro conservativo, la gara europea vedrà vincitore qualche ditta slovena, continueranno le gerontologiche corriere di Mirandola e Cavarzere a sbarcare cattolici domenicali acquirenti di madonnine in plastica (marcate CE?).

Walter Macovaz

Una multa ingiusta

● Ben 50 euro di multa a un povero suonatore di organetto la mattina del 12 corrente mese senza averlo prima invitato ad allontanarsi! Strano in una città a vocazione turistica e musicale come Trieste, dove l'armonia dovrebbe far parte del panorama...

Vittorio Grezzi

La prostituzione non è reato

● La prostituzione, come riconosciuto e decretato dagli ermellini della Cassazione, non è reato! Quindi, come ci si permette di identificare non solo i clienti ma – inaudito! – anche i pedoni ignari in transito, nell'area del Borgo Teresiano? Io sono uomo e artista libero, e ho facoltà come tutte le persone di buona volontà e a Dio piacendo, di avvicinarli e parlare con qualsivoglia

IL CASO

Un lettore rileva le difficoltà per superare il passante di Mestre

Autostrada sempre più intasata

Dopo parecchio tempo quest'anno ho dovuto affrontare in corriera il tragitto Trieste-Verona per recarmi all'aeroporto di Villafranca.

Pur essendo partiti con molto anticipo e di mattina presto siamo rimasti coinvolti nel «solito» intasamento autostradale che ha assunto poi contorni drammatici nel tratto tra Quarto d'Altino e Mestre.

Incredibile la presenza dei Tir su tutta l'autostrada che per molti chilometri occupavano interamente una delle corsie. Tutto ordinario secondo chi percorre spesso l'autostrada...

Una piccola constatazione

ne: il nuovo passante di Mestre sarà solo un palliativo per risolvere il dramma del traffico autostradale. Così come la costruzione della terza corsia nel tratto autostradale precedente in direzione Trieste, di cui tanto si straparla in questi mesi con incredibili polemiche tra i politici.

L'unico rimedio sensato a mio modesto avviso sarebbe riportare il traffico merci su ferrovia (come ciò avviene in molti altri paesi) con una seria azione politico-amministrativa e con investimenti seri ed immediati certamente inferiori a quelli per l'alta velocità

che probabilmente resterà un inutile sogno per decenni.

Bene sarebbe che la Regione e gli enti locali intervenissero subito sull'argomento e su Trenitalia per decongestionare le autostrade senza illudere i cittadini con il rimedio della terza corsia...

Ne guadagnerebbe pure l'ecologia e l'ambiente con una diminuzione dello smog causato dai Tir.

Chiedo forse troppo? È possibile ancora sperare in un paese migliore?

Cosa fa la politica in materia?

Alessandro Rasman

Domus civica: ricostruzione

● Leggo sul Piccolo di oggi 14 luglio che gli abitanti di Valmaura e forse anche di zone limitrofe ma comunque sensibili al problema si opporrebbero alla realizzazione della ricostruzione, e sottolineo ricostruzione, degli edifici obsoleti ed igienici della già detta «Domus civica», e ciò per presunti inquinamenti derivanti dagli scarichi delle automobili da parcheggiare negli appositi spazi sotter-

re. Cresco si stia polverizzando lo stato di diritto, intimidendo i cittadini, sminuendo la loro personalità e libertà, il perfetto contrario di ciò che prevede la Costituzione. Solidarizzo altresì con i residenti del Teresiano che, nel pieno del rigore logico, rientrando a notte fonda verranno crocifissi ripetutamente dalla richiesta dei documenti.

Povero Alcide De Gasperi, non è certo questa la democrazia lasciata in eredità al Paese!

Manlio Visintini

L'ALBUM



La quinta C del Carli a vent'anni dalla maturità

Vent'anni dopo l'esame di maturità si sono ritrovati in un locale del Carso gli allievi della mitica quinta C dell'anno 1986-87 dell'Istituto tecnico commerciale G.R. Carli. Iniziando da dietro, a sinistra: Davide Belleli, Giuseppe Gigliello, Roberto Iacovich e Alessandro Primavera. Davanti, a sinistra: Diana Martucci, Angela Simioni, Erika Zupan. Assenti: Massimo Macaluso, Emanuele Spadoni, Nicoletta Ivanisevich, Laura Sclauin, Emanuela Bertoia, Tiziana Rogantin. Prossimo appuntamento tra 5 anni, per «le nozze d'argento»...

ranei. Io penso non ci sia più limite all'egoismo personale.

Ma come? Dopo oltre dodici anni dall'acquisizione dei finanziamenti, a non so più quanti anni dall'approvazione dei progetti ci si oppone perché non si vuol perdere la vista aperta che si è ottenuta, previsoriamente, dopo la demolizione dei vecchi edifici e si preferisce comunque che nel 2007 le auto stiano in strada a contendersi i pochi posti rimasti? Bisogna aver il coraggio civico di dire basta a questi comitati del contro tutto e tutti perché «a me no me frega de quel che i fa basta che i no lo fazzo soto casa mia». A proposito mi sembra molto saggio che la Regione sposti i finanziamenti dove sono capaci di spenderli in tempi ragionevoli.

Roberto Fonda

Lista per Trieste malinconico addio

● «Lista per Trieste addio», così è stato annunciato, nella cronaca del 7 luglio, l'abbandono della politica attiva, da parte dello stesso partito «et sic transit gloria mundi».

Questo malinconico saluto mi ha tuttavia collegato con grande simpatia, al ricordo di un compagno di scuola, appassionato praticante d'arte figurativa, il compianto Alfieri Seri, il quale dopo la sorprendente vittoria elettorale della Lista nel 1978, fu nominato vicesindaco del Comune di Trieste.

Di lui, sensibile artista, si rammentano i preziosissimi ciottoli di fiume, scolpiti in finissimi e minuti bassorilievi, frutto di una pazienza ed entusiasta opera creativa, già esposti in un'importante mostra di ex allievi dell'Istituto Duca d'Aosta di Trieste, come riportato nell'annuario dello stesso istituto del 1954.

Il ricordo del vicesindaco Alfieri Seri si unisce anche alla realizzazione del cippo di pietra carsica, collocato in via Capitolina, vicino al monumento ai Caduti, grazie all'interessamento dello stesso Seri, rivolto alla memoria dei «Giuliani e Dalmati Caduti e dispersi sul Fronte Russo». Il dott. Seri seppe così rispondere alle attese dell'Unione Italiana Reduci di Russia di cui allora era vicepresidente nazionale il colonnello Rinaldo Migliavacca della Sezione di Trieste, come lo ha riportato «Il Piccolo» del 23 giugno 1981.

Guido Placido

FANTASIA

Cruciverba a concorso da fare sotto l'ombrellone

di Raffaele Cadamuro

Il passatempo preferito sotto l'ombrellone sembra essere la risoluzione dei cruciverba, così almeno sembrano indicare alcune statistiche, ed ecco allora la conferma per il 2007 del «Criciperes», conosciuto dagli appassionati come «il cruciverba più difficile» per la particolarità di proporre le definizioni e i trabocchetti nei quali è facile cadere. Lo schema è già disponibile sul sito www.parole.tv e in questi giorni appare anche su Linus. Per partecipare alla gara, bisognerà far pervenire la soluzione, entro e non oltre la mezzanotte di venerdì 31 agosto 2007 all'indirizzo peresmes@parole.tv oppure peresmes@tin.it.

Per omogeneizzare e snellire le modalità di partecipazione, anche quest'anno non sono ammessi invii tramite fax o posta tradizionale (mezzi che, comunque, nelle passate edizioni hanno usato pochissime persone). Ogni concorrente può inviare una sola soluzione. Vincerà chi, per primo, sarà riuscito a risolvere il gioco, commettendo il minor numero di errori. Fino ad oggi va detto che si contano in una mano coloro che sono riusciti nell'impresa di completare lo schema, mentre la maggior parte dei concorrenti si arrende davanti a un paio di caselle che vengono lasciate in bianco.

Non è previsto alcun premio in palio, oltre all'impagabile soddisfazione di essere riusciti a concludere un cruciverba che ormai appassiona addirittura gruppi di solutori. La graduatoria dei partecipanti verrà stilata in base al minor numero di penalizzazioni accumulate, secondo il seguente criterio di attribuzione: ogni casella lasciata vuota: 1 penalità; ogni casella riempita in maniera



errata: 2 penalità. A parità di punteggio, verranno favoriti i concorrenti che avranno inviato le proprie soluzioni prima degli altri.

A tale scopo, faranno fede le coordinate temporali di ricezione della soluzione (e non quelle di spedizione, teoricamente modificabili). La soluzione completa del cruciverba, il nome del vincitore e la graduatoria dei partecipanti, verranno pubblicati sul sito www.parole.tv e sul mensile Linus. Si possono avere ulteriori informazioni al riguardo, visitando il sito: www.parole.tv.

Appuntamenti: tutto è pronto per il 16° Campionato di Backgammon (& Black-Jack) della Mitteleuropa & 20° Campionato italiano di Backgammon, in calendario al Hit Casino Hotel Park di Nova Gorica da venerdì 31 agosto a domenica 2 settembre 2007. Per informazioni contattare Marco Fornasir tel: 0331 923537, e-mail: info@wbf.net, www.wbf.net. Pausa estiva invece per il Risiko triestino, mentre tutti i sabati di luglio e fino al 4 agosto si gioca a Heroclix a Fantasylandia in Corso Italia a Trieste per il World event summer 2007 al titolo al «The coming of galactus». Si tratta di un gioco di miniature che utilizza un avanzato sistema di duelli e combattimenti.

Esempio di finanziamento per Alfa 147 3 porte 1.6 TS 105 CV Progression. Prezzo di listino € 17.790,00 (chiavi in mano, IPT esclusa) Importo massimo finanziabile € 16.000,00 - Anticipo € 1.790,00 - 60 rate mensili da € 286,00 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 0,90% - Spese gestione pratica di € 250,00 + bolli. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31 luglio 2007. Consumi (litri/100 km ciclo combinato): 5,8 (1.9 JTDm 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 153 (1.9 JTDm 120 CV) 211 (2.0 T.Spark).



SCEGLI ALFA 147.
TUA IN 5 ANNI A TASSO ZERO.
SOLO FINO AL 31 LUGLIO.



Concessionaria



Lucioli - Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI

PREZZO
ECCEZIONALE:
IL 1° LIBRO + DVD
A SOLO € 1 IN PIÙ.

Un'opera prestigiosa e completa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio.

Una collana imperdibile realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.



21 volumi illustrati di grande formato
L'emozione delle straordinarie fotografie e degli eccezionali filmati realizzati da fotografi e documentaristi di fama internazionale. La completezza dei dati scientifici più aggiornati, redatti da autorevoli naturalisti ed etologi.

20 DVD, oltre 30 documentari
I filmati più famosi e premiati con sorprendenti sequenze di vita selvaggia.

Schede descrittive e box di approfondimento
Migliaia di fotografie e illustrazioni, diagrammi e cartine di distribuzione per approfondire ogni dettaglio delle specie più note e di quelle meno conosciute.

**È in edicola
la 1ª uscita "Mammiferi I"
a solo € 1 in più a richiesta con**

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 28.a pagina

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Vicolo delle Rose appartamento rifinitissimo immerso nel verde con vista mare ario cucina ampio soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi balcone box auto. Euro 245.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Duino palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi riscaldamento autonomo box euro 269.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rive vista mare stabile signorile ultimo piano ascensore salone cucina 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 390.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primingresso com-

posto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 180.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli palazzina ventennale attico su 2 livelli splendida vista mare ampia metratura terrazzi box. Trattative riservate. **GALLERY** centrale edificio d'epoca ottimo. Ufficio ristrutturato: salone, cucina, 6 stanze, stanza-archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250.

GALLERY Gatteri appartamento c.a. 86 mq ascensore, soggiorno, balcone, cucina, servizi separati, due camere, box. Euro 230.000. Cod. 769/P. 0407600250.

GALLERY ottimo investimento via Veronese in nuova palazzina disponibilità box varie metrature a solo euro 30.000. Cod. 373/P. 0407600250.

GALLERY immobiliare.com

GALLERY p.zza Garibaldi adiacenze ottimo investimento locale locato ca 70 mq, servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 582/P. 0407600250.

GALLERY immobiliare.com

GALLERY p.zza S. Antonio zona pedonale di passaggio locale d'affari attualmente locato, ampia metratura, quattro vetrine. Cod. 269/P. 0407600250.

GALLERY piazza Sansovino appartamento restaurato nel 2000, soggiorno, cucina abitabile, bicamerale, bagno. Cod. 685/P. 0407600250.

GALLERY immobiliare.com

GALLERY piazza Venezia nuda proprietà vista mare, grandissima metratura, doppi servizi, soffitta. Informazioni previo appuntamento. Cod. 800/P. 0407600250.

GALLERY Ponterosso ca 300 mq adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Informazioni previo appuntamento. Cod. 480/P. 0407600250.

GALLERY Ponzanino due locali da 64-118 mq, servizi, senza barriere architettoniche, euro 50.000-euro 100.000 al grezzo. Cod. 599-600/P. 040380261.

GALLERY immobiliare.com

GALLERY Rozzol magazzino ampia metratura, soppalco, doppio ingresso, adatto impresa artigiana o realizzare p. macchina. Cod. 418/P. 0407600250.

GALLERY Scorcola ufficio prestigioso con soppalco: due saloni, sei stanze, servizi, posti auto, box. Info previo appuntamento. Cod. 801/P. 0407600250.

GALLERY immobiliare.com

GALLERY Sistiana porzione di bifamiliare, circa 190 mq, due livelli, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi e terrazze; «taverna» con caminetto e angolo cottura. Giardino di proprietà. Cod. 203/P. Tel. 0402908343.

GALLERY via Galatti, posti macchina in garage di proprietà da euro 35.000. Informazioni previo appuntamento. Cod. 244/P. 0407600250.

GALLERY Visogliano ex casello ferroviario parzialmente ristrutturato, salotto, cucina, camera, bagno e terrazzo. Attiguo fabbricato lavanderia/locale caldaia. Giardino di circa 700 mq. Euro 195.000. Cod. 9/P. Tel. 0402908343.

GALLERY zona Tribunale appartamento da rimodernare c.a. 90 mq saloncino, cucina, balcone, matrimoniale, possibilità ulteriore camera, bagno. Cod. 721/P. 0407600250.

IVIMMOBILI 3403962547 Giuliani appartamento pari primingresso, ultimo piano con ascensore composto da soggiorno con angolo cottura, terrazzino, matrimoniale, cameretta, guardaroba. Euro 135.000, posto auto euro 25.000.

IVIMMOBILI 3403962547 novità Frescobaldi appartamento al quarto piano con ascensore composto da disimpegno, cucina abitabile arredata, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, rip., pogggiolo. Posto auto condominiale. Euro 178.000.

IVIMMOBILI 3403962547 Roiano appartamento al quinto piano con ascensore composto da cucina, stanza e bagno. Ascensore. Euro 59.000.

IVIMMOBILI 3403962547 Servola zona tranquilla: appartamento arredato, pari primingresso composto da

atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto condominiale. Euro 95.000.

LA CHIAVE 040272725 Duino Aurisina euro 295.000 bellissimo appartamento di 120 mq con ampie terrazze, immerso nel verde.

LA CHIAVE 040272725 Trieste-Ireneo della Croce euro 137.000 appartamento di 72 mq, soffitta, buone condizioni.

LA CHIAVE 040272725 Trieste-Rossetti euro 300.000 rimodernato 120 mq calpestabili e 30 mq di terrazze e posto auto di proprietà.

LA CHIAVE 040272725 Trieste-Settefontane euro 179.000 appartamento buone condizioni, ampia cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, wc, pogggiolo, terrazzo.

OPICINA appartamento mq 120 perfetto ultimo piano cucina soggiorno tricamerale bina, servizi balconi ampio box. Casaffari 040213366.

RABINO 040368566 Brolotto ingresso matrimoniale cucina ammobiliata bagno riscaldamento autonomo. Euro 69.000. Rif. 4807. (A00)

RABINO 040368566 Chiampore casetta indipendente di nuova costruzione due livelli con giardino. Euro 345.000. Rif. 1307. (A00)

RABINO 040368566 Foscato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina. Euro 85.000. Rif. 2407.

RABINO 040368566 Molino a Vento soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio. Euro 122.000. Rif. 4407.

RABINO 040368566 Oliva soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno terrazzino posto auto condominiale. Euro 110.000. Rif. 4207. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone cantina. Euro 78.000. Rif. 4007. (A00)

RABINO 040368566 Università adiacenze casa d'epoca da sistemare quattro camere soggiorno cucinotto giardino. Euro 333.000. Rif. 3207.

RABINO 040368566 via Ananiano soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio. Euro 118.000. Rif. 4507.

RABINO 040368566 via Linfe appartamento in casetta soggiorno matrimoniale cucina abitabile doppi servizi tavernetta cantina. Euro 150.000. Rif. 3507.

RABINO 040368566 via Ive casa singola ristrutturata esternamente tinello cucinotto due camere giardino. Euro 200.000. Rif. 3307.

REDIPUGLIA vendesi villa-schiera di testa primo ingresso con giardino esclusivo, finiture di pregio. Tel. 3487416350.

ROIANO stabile d'epoca secondo piano in perfette condizioni ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, due ripostigli. Termoautonomo. Euro 115.000. Tirabara, 040414213.

ROZZOL casa singola costruzione del 2000. Due livelli abitativi più cantina/taverna, ampio giardino alberato, portico, box auto. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL novità 65 mq con terrazzo abitabile 11 mq e posto auto di proprietà. In elegante condominio immerso nel verde e nella tranquillità. Tecnocasa Rozzol, tel. 0409380538. (A00)

S. CROCE adiacenze casetta carica perfetta mq 130 su due piani con ampia soffitta soggiorno con caminetto cucina tre camere biservizi giardino. Casaffari 040213366.

SAN MARTINO del Carso, villa singola recentemente ristrutturata, due livelli, 1500 mq giardino. Studiocasa, 048132211.

SPAZIOCASA 040369950 euro 135.000 Boccaccio/Stazione in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 140.000 Negrelli in palazzo d'epoca alloggio validissimo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 225.000 prezzo affare per alloggio al piano alto in palazzina recente e signorile c.so Cavour di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzi box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Greta (zona) in palazzina recente alloggio con piccolo giardino di cucina saloncino matrimoniale stanzino bagno autometano (da ristrutturare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 135.000 Porta / Conti (zona) in palazzo signorile appartamento nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano / condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 165.000 casetta nel centro di Servola su 2 piani con angolo cottura saloncino 2 vani bagno autometano e piccola dependance con cortile. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 350.000 Greta in palazzina bifamiliare alloggio su 2 piani con terrazzo con superpervista di cucina saloncino 3 camere 2 bagni giardino possibilità 2 o 3 box. (A00)

STRADA di Fiume anni 80 con ascensore luminoso alloggio ingresso soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzo, balcone. Possibilità creare terza stanza. Box auto. Euro 310.000. Tirabara, 040414213. (A00)

STRADA per Opicina adiacenze bellissimo appartamento mq 115 residenziale immerso nel verde salone con zona caminetto bicamerale cucina doppi servizi ampia terrazza abitabile posto auto in garage vista incantevole mare e città. Casaffari 040213366. (A00)

TECNOCASA centro Cantù ingresso, cucina abitabile, salone, doppi servizi, matrimoniale, singola, ampio terrazzo. Facilità di posteggio. Luminoso euro 230.000 tel. 0405708400. (A00)

TECNOCASA centro Fabio Severo al piano medio con ascensore trilocale con due balconi, due ripostigli e cantina. Ristrutturato. Tel. 0405708400. Euro 140.000. (A00)

TECNOCASA centro Tribunale ingresso, cucina, salone doppio, camera matrimoniale, bagno, terrazzino, pogggiolo, cantina. Palazzo signorile. Molto luminoso. Euro 170.000 tel. 0405708400. (A00)

TECNOCASA centro Università nuova ultimo piano con ascensore con quattro stanze, cucina, bagno, due ripostigli, balcone, soffitta. Euro 185.000 tel. 0405708400. (A00)

TECNOCASA centro Villa Giulia appartamento con salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, balcone e box. Bellissima vista. Tel. 0405708400 euro 400.000. (A00)

VICOLO Castagneto vendesi ottimo appartamento 4.0 piano con ascensore, 72 mq di ario, cucina, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno, pogggioli. Euro 120.000. Altipiano Immobiliare, 0402528049.

VILLESSE in vendita villa singola 120 mq su unico piano, cantina, giardino. Euro 175.000. Tel. 3482627846.

Continua in 36.a pagina



**La tua
casa ideale
nasce da un piccolo spazio**

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO

FONDAMENTALI
PER TROVARE CASA

SPORT

CALCIO SERIE B Il nigeriano racconta la sua verità dopo il passaggio allo Spezia

Eliakwu: «Con la Triestina un anno perso. I tecnici non si sono fidati di me»

TRIESTE Dopo due anni finisce, almeno per il momento, l'avventura di Isah Abdullahi Eliakwu alla Triestina. Da ieri, l'attaccante nigeriano è ufficialmente un giocatore dello Spezia, a cui è stato girato in prestito per un anno.

Eliakwu, ha chiesto lei di essere ceduto?

No, è stata unicamente una scelta della società. Io avrei voluto trovare più spazio rispetto alla stagione passata e giocare un'annata da protagonista, ma l'Unione non mi garantiva in nessun modo il posto da titolare. Adesso, insomma, non rientro nei programmi della dirigenza. Personalmente, però, sarei rimasto.

Come mai non è riuscito a esprimersi al meglio delle sue possibilità nell'ultima stagione dopo il grande rendimento del 2005-2006?

All'inizio sono stato caricato forse di troppe responsabilità, dopo aver iniziato con tre gol nelle prime uscite di Coppa Italia. Durante il campionato, poi, avrei

avuto bisogno di scendere in campo con maggiore continuità. E vero, sono stato utilizzato in tanti incontri, ma spesso entrando nella ripresa. Io, invece, preferisco giocare dall'inizio, per carburare. Agostinelli e Varrella non hanno avuto abbastanza fiducia in me.

Qualche volta l'hanno schierato anche in un ruolo non suo, non crede?

Soprattutto Varrella mi ha provato da esterno offensivo, ma non è detto che questo non possa essere il mio futuro, davvero. Sono troppo esile per fare il centravanti puro. Il problema principale, comunque, non è stato questo: sicuramente ci sono stati dei meriti miei, ma non ho sentito la giusta fiducia attorno a me. Ora, allo Spezia, voglio dimostrare che qualcuno si è sbagliato sul mio conto.

La situazione caotica e di tensione che si era creata nel girone di ritorno anche dentro lo spogliatoio non l'ha certo aiutata, vero?

Sì, ma devo dire che con i compagni non ho mai avuto alcun problema. Però, ho perso un anno e adesso devo quanto meno recuperarlo.

E con la società?

Con il presidente Fantinel e il diesse De Falco non c'è mai stato nessun attrito. Ci siamo lasciati in buoni rapporti, tanto che in Liguria vado in prestito. Per tanto il mio cartellino rimane comunque a metà fra la Triestina e l'Inter. Non è detto che un domani non possa tornare.

Allo Spezia puntano forte su di lei: è pronto?

Certo, so che l'allenatore Soda mi ha voluto fortemente. Ho una grande opportunità.

Cosa pensa del mercato della Triestina?

Dico solamente che Piangerelli è un grande acquisto.

Quali saranno le cose che più le mancheranno di Trieste?

L'affetto che mi hanno sempre regalato la gente e, soprattutto, i tifosi.

Matteo Unterweger



Eliakwu va a cercare il rilancio a La Spezia dopo un anno-no

Le amichevoli in ritiro della Triestina		
Domani		
■ Ravascletto - TRIESTINA	Ore 17.30	a Ravascletto
Mercoledì 25 luglio		
■ Rappresentativa carnica - TRIESTINA	Ovaro o Ravascletto	
Sabato 28 luglio		
■ TRIESTINA - Squadra rumena da definire	(località da definire)	
Mercoledì 1 agosto		
■ TRIESTINA - Sacilese	Ore 17.30	Sutrio
Sabato 4 agosto		
■ PALERMO - TRIESTINA	Ore 17.00	Tolmezzo



MERCATO

Prosegue la ricerca del centrale difensivo. La società, che continua a restare in silenzio assoluto, ancora indecisa

Pecorari-Scarlato, una maglia per due

L'Unione vorrebbe il primo, lo Spezia offre il secondo: non c'è l'accordo

TENNIS

Alghero, il match Starace-Bram apre oggi alle 13 il weekend di Coppa Davis fra Italia e Lussemburgo

ROMA Sarà la sfida tra Potito Starace e Laurent Bram ad aprire Italia-Lussemburgo di Coppa Davis di tennis valido per il Gruppo I di Zona Euro-Africana, in programma da oggi a domenica ad Alghero. A seguire Andreas Seppi, reduce dalla finale di Gstaad, affronterà Gilles Muller. Domani andrà in scena il doppio Starace-Seppi contro Muller-Scheidweiler e domenica i due singolari invertiti. Problemi per Daniele Bracciali che non ha ancora recuperato dal problema alla spalla che lo affligge da qualche settimana. Del gruppo azzurro fanno parte anche Federico Luzzi e il giovane Matteo Trevisan, numero 2 juniores del mondo. I 4 precedenti tra Italia e Lussemburgo sono tutti a favore della nazionale azzurra.



Continua senza problemi a Ravascletto la preparazione della Triestina di Maran

dal club spezzino, ma mentre per puntellare il centro della difesa la Triestina vorrebbe Marco Pecorari, i liguri offrono il pari ruolo Gennaro Scarlato, per il quale i dirigenti alabardati non fanno salti di gioia. Se la questione non si risolve

in tempi brevi, De Falco potrebbe anche guardare altrove, lasciando perdere del tutto il discorso con la società del presidente Ruggeri.

In questo senso, Davide Mandorlini resta una delle piste che la Triestina sta

battendo per completare i ranghi del reparto arretrato. Il giovane difensore (24 anni, figlio di Andrea, neo allenatore del Siena, ma con trascorsi anche sulla panchina dell'Alabarda) che già un paio di anni fa passò per qualche settim-

na dalla Triestina di Tonelotto, è svincolato dopo i 2 anni giocati a Perugia e verrebbe volentieri. La società ha contattato il suo procuratore Marronaro per chiedere informazioni, ma senza avviare una trattativa vera e propria.

In questo fine settimana si saprà invece se la Triestina e Mauro Milanese uniranno i loro destini da qui a qualche anno. Il giocatore, che si sta allenando da solo qui a Trieste, è stato messo in preallarme ieri dal direttore sportivo De Falco: nel

fine settimana il presidente Fantinel lo incontrerà per il colloquio che si presume definitivo. La società pensa al difensore triestino solo come giocatore, quest'ultimo invece vorrebbe un impegno prolungato anche a fine carriera, vale a dire dopo il prossimo campionato. Ma pare difficile che la società accetti un salto nel buio del genere: non necessariamente un buon giocatore è anche un buon dirigente.

Per quanto riguarda invece l'attacco, la pista che porta al mantovano Bernacci si è praticamente dissolta: il giocatore, in proprietà fra Mantova e Cesena, è a un passo dall'Ascoli (potrebbe anche aver chiuso nella nottata). La società marchigiana punta forte su di lui, pare intenzionata a rilevarlo anche per intero e a titolo definitivo Bernacci, metà di Mantova e metà di Cesena. Con lui non era stato neanche avviato un dialogo informale, ma era uno di quelli a cui l'Unione aveva fatto un pensiero in privato.

Le amichevoli L'Unione apre col Ravascletto Gran finale col Palermo

TRIESTE Via il velo, ma di certo non tutti i dubbi sul suo assetto definitivo. La Triestina di Rolando Maran farà la sua prima apparizione agonistica domani, alle 17.30, sul campo di Ravascletto, per affrontare l'undici locale: finalmente arriveranno indicazioni più precise sulle idee tattiche dell'allenatore trentino. Certo è, però, che quella chiamata a iniziare il test contro la formazione carnica non sarà la vera Unione: il mercato è ancora in corso ed entro metà agosto l'Alabarda verrà integrata da due o tre innesti, anche perché la rosa non è ad oggi affatto completa, specie in difesa.

Pertanto, tutte le soluzioni che il tecnico proverà potrebbero essere passibili di variazioni, in base alle risposte che giungeranno dai singoli, già negli appuntamenti successivi. A cominciare da quello di mercoledì prossimo, quando (in sede ancora da confermare tra Ovaro e Ravascletto) Allegretti e soci si confronteranno con una rappresentativa dei migliori giocatori della Carnia. Sabato 28, poi, la truppa di Maran dovrebbe misurarsi con una compagine rumena, ma i dettagli relativi al match devono ancora essere definiti. Il programma che la società sta approntando ricalca le intenzioni espresse dal mister rossoalabardato che, nelle settimane scorse, aveva detto di voler giocare un'amichevole ogni tre giorni o quasi.

In linea con il calendario «maraniano», mercoledì 1 agosto verrà disputata la gara con la Sacilese a Sutrio (avvio alle 17.30) e sabato 4 ci sarà il faccia a faccia più atteso dell'intero pre-campionato giuliano: a Tolmezzo, con fischio d'avvio fissato alle 17, la Triestina proverà a dare del filo da torcere al Palermo del trio Amauri, Cavani e Miccoli, una delle protagoniste annunciate del prossimo campionato di serie A. Nell'occasione, l'ingresso sarà a pagamento, con un prezzo per biglietto che verrà reso noto qualche giorno prima. Il tutto, in attesa, dell'inizio vero e proprio della stagione ufficiale: la Coppa Italia partirà a Ferragosto, ma gli abbinamenti relativi al primo turno non sono stati ancora comunicati dalla federazione, né dalla Lega calcio. In ogni caso, non manca poi tantissimo alle partite che contano, date alla mano meno di un mese. Il calendario della serie B 2007-2008, poi, dovrebbe essere stilato il 6 o il 7 agosto.

ma. un.

IL CASO

Il capitano della Roma terrà una conferenza stampa a Trigoria per annunciare che rinuncia alla Nazionale

Totti, il giorno dell'addio all'azzurro

ROMA Il lungo tormentone Francesco Totti-Nazionale sembra giunto all'epilogo. Oggi è prevista infatti a Trigoria una conferenza-stampa del capitano giallorosso in cui dovrebbe annunciare ciò di cui si parla da mesi, cioè il suo addio alla maglia azzurra. Gigi Riva ieri, all'uscita del Consiglio federale, aveva previsto un pronunciamento a breve dell'attaccante: «Presto Francesco Totti serenamente spiegherà tante cose».

E infatti, il capitano della Roma parlerà oggi e quasi certamente affronterà i temi legati al suo rapporto con la Nazionale allenata da Roberto Donadoni. D'altronde, anche il presidente Giancarlo Abete aveva indicato nel mese di luglio il

termine massimo per mettere la parola fine alla lunga querelle. E adesso anche lui aspetta di sapere come verrà sciolto il nodo.

Nella conferenza Totti sembra intenzionato a dire definitivamente addio alla maglia azzurra. Una maglia indossata l'ultima volta nella finale mondiale di Berlino. Da allora tante parole sono state dette sul suo mancato apporto alla causa azzurra. Il numero 10 giallorosso si è sempre giustificato affermando di non poter affrontare in una stagione tutte le gare della Roma e dell'Italia. Ad impedirglielo sarebbero state le condizioni della caviglia sinistra infortunata il 19 febbraio del 2006. Da allora, il capitano della Roma ha do-

vuto fare i conti con una placca e undici viti. Placca che rimarrà fino a fine carriera, vista la decisione presa dallo stesso Totti, in accordo con il professor Mariani.

La strada scelta da Totti sembra quindi essere quella di privilegiare la sua squadra di club, evitando pericolosi sovraccarichi di lavoro dovuti agli impegni con la Nazionale. Nonostante Riva spera ancora di «non perdere» l'apporto dell'asso romanista, quello che si profila tra Totti e la Nazionale ha tutta l'aria di non essere un happy end.

«Aspettiamo quello che dirà il giocatore, vediamo il contenuto e in base a quello potrò esprimere le mie considerazioni e il mio sta-

to d'animo». Il presidente della Federcalcio Giancarlo Abete non vuole sbilanciarsi. Oggi Francesco Totti annuncerà in conferenza stampa le sue intenzioni per quanto riguarda la Nazionale e, per quanto appaiano ormai abbastanza scontate, il massimo dirigente del calcio italiano aspetta di che vengano realmente annunciate in via ufficiale, prima di aprire bocca.

«Sarebbe scorretto anteporre un giudizio a un qualcosa che non è ancora avvenuto - aggiunge Abete -. Io avevo semplicemente detto che a luglio si sarebbe concluso un percorso e che il problema sarebbe stato chiarito, le mie non erano minacce, né paletti».

SERIE A

L'uruguiano è un extracomunitario e i bianconeri ne hanno già uno: lo svizzero appena ingaggiato

Inler chiude la strada dell'Udinese a Gargano

UDINE Walter Gargano interessa eccome, ma metterlo a disposizione di Pasquale Marino per l'inizio del campionato è impossibile. Già, perché l'Udinese ha già riempito l'unica casella disponibile per un extracomunitario con lo svizzero Inler: per portare a Udine il centrocampista uruguiano bisognerà attendere gennaio e nel frattempo trovare una società disposta a tesserarlo: il vincolo sugli extracomunitari, infatti, vale solo per quelli al primo tesseramento in un campionato dell'Unione Europea.

Nelle stesse condizioni in cui potrebbe venirsi a trovare Gargano c'è già anche il talentuoso attaccante cileno Alexis Sanchez, che

l'Udinese ha acquistato ben prima che si rivelasse uno dei protagonisti ai mondiali Under 20. Anche lui, per poter giocare a Udine, dev'essere traghettato da un'altra squadra.

Sanchez non sarà a disposizione di Marino in ritiro, mentre si sta già allenando col gruppo Michele Paolucci, nonostante non abbia ancora trovato con la società l'accordo sul contratto. E l'ex ascolano la settimana punta a disposizione di Marino, ma quando firmerà potrebbe essere soltanto la sesta o addirittura la quinta: i Pozzo infatti puntano a cedere due attaccanti tra Asamoah, Barreto e Pepe, ma senza fare sconto sul loro prezzo.

Riccardo De Toma

ARBITRI

Collina: designatore e tecnico

ROMA Designatore, ma soprattutto allenatore per far crescere la classe giovane e inesperta degli arbitri. Si presenta così Pierluigi Collina, nel suo primo giorno da capo della Can di A e B: alla vigilia del raduno di Sportilia, che partirà il prossimo 23 luglio, il comitato dell'Aia ha dato il via libera all'ex direttore di gara di Viareggio che per la stagione al via il prossimo 26 agosto sceglierà quali arbitri mandare in campo. E con Collina si volta pagina, perché l'arbitro considerato da sempre il numero 1 al mondo ha subito detto che il suo ruolo non sarà limitato a quello di selezionatore, ma sarà esteso alla preparazione atletica della sua squadra.

«Per tanto tempo si è parlato solo di designatore - ha detto Collina - ma è limitativo pensare che il ruolo sia legato solo alla scelta degli arbitri. Credo sia molto importante la preparazione, perché il calcio di oggi lo pretende». Collina prenderà un compenso di 250 mila euro l'anno lordi a cui va aggiunta una cifra analoga per il contratto di immagine con la Federcalcio.



Michele Emanuele e Benedetto Marini ai tricolori 2005 alla Bianchi



Giorgio Cagnotto e Klaus Dibiasi dello staff tecnico azzurro



A sinistra Nicole Catella che ha fallito la convocazione agli Europei

La rassegna da mercoledì al 29. Unico rappresentante locale nella formazione azzurra il fisioterapista Alfredo Rossomando

Tuffi, Europei juniores alla Bianchi

Belsasso: «Siamo una società giovane, tra un anno anche nostri atleti con l'Italia»

TRIESTE I campionati europei juniores di tuffi stanno per sbarcare a Trieste. La manifestazione internazionale giovanile si disputerà nel capoluogo regionale da mercoledì a domenica 29 e regalerà alla città giuliana un'ulteriore visibilità nell'ambito degli sport acquatici. Da quando è stato aperto nel gennaio 2005 il nuovo polo natatorio Bruno Bianchi ha già ospitato i campionati italiani invernali assoluti (per tre volte) e quelli invernali di categoria di tuffi (in due circostanze), gli italiani assoluti e i europei invernali di nuoto, e i tricolori master estivi sia di nuoto sia di tuffi.

Per questo nuovo evento sono attese una ventina di nazionali a iniziare dall'Italia, giunta sotto il colle di San Giusto già ieri. Nella mattinata di domani è previsto l'arrivo dell'Ucraina, che darà il la allo sbarco di tutte le selezioni, in programma nel weekend. Agli europei potranno partecipare i rappresentanti maschili e femminili delle categorie juniores - annate 1989, '90 e '91 - e ragazzi - annate '92 e '93 - che hanno ottenuto il punteggio minimo per poter essere in lizza alla manifestazione in questione. «Sarà formalmente una competizione giovanile, ma in realtà sarà paragonabile a un europeo vero e proprio - afferma il presidente della Trieste Tuffi, Fulvio Belsasso -. Chi è all'ultimo anno tra gli juniores è già nel giro della nazionale maggiore e vedremo gareggiare dei giovani, che hanno già partecipato ai mondiali e che si stanno preparando per le Olimpiadi. Tuffatori, insomma, che eseguono tripli salti mortali dalla piattaforma. Perciò il livello delle gare sarà veramente alto».

La cinque giorni triestina, che dovrebbe essere a ingresso gratuito, prevederà ogni di le qualificazioni al mattino e le finali per i migliori dodici delle eliminatorie al pomeriggio. Proprio per prepararsi al meglio e prendere una maggiore confidenza con l'impianto di Passeggio San-

t'Andrea, l'Italia ha programmato di compiere la sua rifinitura nel centro federale intitolato a Bruno Bianchi. I protagonisti della spedizione azzurra saranno gli juniores Giorgia Barp e Maicol Scutari del Bolzano Nuoto, Viola Marini (Aek Roma), Michela Fossati Bellani della Carlo Dibiasi, Andreas Billi e Tommaso Rinaldi delle Fiamme Oro, nonché i ragazzi Linda Albertano (Aek Roma), Anna Pompermaier (Bolzano Nuoto), Matteo Bonadies e Federica Capra (Lazio Nuoto). Quest'ultima è riuscita a strappare il biglietto per gli europei proprio in dirittura d'arrivo, intascandolo in occasione dei categorie estivi, mentre la Pompermaier ha vinto a sorpresa il ballottaggio con Nicole Catella, che sembrava essere avanzata nel duello per occupare l'ultimo posto libero. Il gruppo maschile, trascinato da un Tommaso Rinaldi particolarmente in forma, è quello più forte e ha più speranze nella rincorsa a dei risultati di prestigio, mentre la compagine femminile è imperniata soprattutto su Giorgia Barp, chiamata a vincere una volta per tutte la sua emozione.

La Albertano e la Fossati, dal canto loro, studiano all'estero - in Spagna la prima e negli States la seconda - e si spera che non accusino troppo la differenza nella metodologia degli allenamenti rispetto all'Italia (Tania Cagnotto aveva attraversato un periodo difficile due stagioni fa, quando cioè si era trasferita in un college a stelle e strisce). «La Trieste Tuffi è orgogliosa che gli europei si disputino a Trieste - aggiunge Fulvio Belsasso -. Siamo una società giovane, essendo nati tre anni fa, e attualmente non siamo ancora in grado di fornire degli atleti alla nazionale da portare a una simile manifestazione. Puntiamo, però, a essere pronti per un tale compito dal prossimo anno».

A rappresentare Trieste, intanto, ci penserà il fisioterapista Alfredo Rossomando, inserito nello staff italiano.

Massimo Laudani

CICLISMO

Pozzato, Ballan, Bossoni e Corioni nel gruppo dei primi sette. Il danese Rasmussen conserva la maglia gialla

Volata di Hunter a Montpellier. Doping, è polemica

MONTPELLIER La prima volta del Sud Africa, la seconda della Barloworld al Tour de France: è una doppia soddisfazione quella che Robert Hunter regala al suo Paese e alla sua squadra arrivando primo sul traguardo di Montpellier, nella volata a tre con Cancellara e Fischer, seguiti dal quartetto italiano composto da Pozzato, Ballan, Bossoni e Corioni. Una vittoria che non cambia la leadership di Rasmussen: il danese della Rabobank resta in maglia gialla anche dopo l'undicesima tappa, i 182,5 chilometri che hanno portato la Grand Boucle da Marsiglia a Montpellier.

Il debutto sudafricano al Tour prova a risollevarne il morale della Grande Boucle, che al di là del fastidio dimostrato dai francesi per la risposta delle tv tedesche all'affare Sinkewitz, è sceso in basso dopo l'ennesima positività di un corridore impegnato in Francia. Se le tv hanno oscurato il Tour, i giornali tedeschi sono stati durissimi sia con il ciclismo in generale, sia con Sinkewitz in particolare.

Tappa veloce, nonostante il caldo ancora torrido: a 20 chilometri dal termine il gruppo è diviso in due. Nel primo ottanta corridori dei posti più alti della classifica generale; dietro il gruppo Moreau, distaccato di oltre due minuti, per

aiutare il francese dopo la caduta che lo ha coinvolto, insieme al compagno di squadra dell'Ag2r Simon Gerrans, al 31° chilometro. Un incidente che ha fatto temere per le condizioni del campione nazionale transalpino, che martedì era stato indicato dal presidente della Repubblica francese, Sarkozy, come favorito nella conquista del Tour. Dopo i primi momenti di incertezza sulle conseguenze della caduta di Moreau, il direttore sportivo dell'Ag2r, Vincent Lavenue, ha tranquillizzato tutti dicendo che il ciclista aveva riportato soltanto alcune escoriazioni alla gamba e alla spalla e che la sua partecipazione al Tour non era a rischio. Ma sul traguardo il francese si presenta con un ritardo di 3'17", che compromette la sua situazione nella classifica generale, dove accumula più di sei minuti dalla maglia gialla Rasmussen.

A 4 chilometri dal traguardo Vinokurov scatta dal gruppo di testa, ma viene subito ripreso; mentre si prepara la volata finale, a un chilometro, una caduta coinvolge cinque corridori. Boonen è vicino, riesce a rimanere in piedi, ma è fuori dallo sprint che vede protagonisti Hunter, Cancellara e Fischer e che assegna la vittoria al sudafricano della Barloworld.

VELA

TRIESTE Giro d'Italia praticamente agli sgoccioli: è partita ieri, infatti, l'ultima regata costiera della manifestazione, che da Salerno conduce ad Anzio, sede di arrivo della 19.a edizione della manifestazione con i dodici equipaggi iscritti. Partito un mese fa da Trieste, il Giro ha già delineato la classifica, con il romanese Alberto Bolzan al timone di Riva del Garda in testa, ma quest'ultima lunga sarà comunque determinante nei confronti del distacco con Fiamme Gialle. Quinto posto provvisorio per Friuli Venezia Giulia, che alle spalle dei friulani di Parma ha comunque condotto un'ottima regata. Partita ieri, la Salerno-Anzio ha visto venti leggeri: verso le 19, Fiamme Gialle in testa, gli scafi avevano completato il passaggio del Golfo di Napoli.

TRANSPAC52 Decimo

Vasco Vascotto parte male in Spagna nei Transpac52. Nei Laser domina il monfalconese Alessandro Marega

Giro d'Italia, sempre in testa Bolzan

posto, dopo le prime tre regate, per Vasco Vascotto al timone di Mutua Madriena nella seconda tappa del circuito Transpac52. Il triestino ha ottenuto ieri infatti un quinto, un quindicesimo e un undicesimo. La classifica è guidata da Caixa Galicia che ha ottenuto due primi e un quarto.

OPTIMIST Undicesimo posto per la triestina Giulia Lanter (Svbg) e 23.a posizione

per Tito Rodda al campionato europeo classe Optimist, conclusosi ieri in Grecia. Secondo posto per l'italiano Dubbini. A Cervia, invece, nello scorso fine settimana si sono svolte le regate Cattedi Optimist e Techno293

del trofeo Atlantica: nella classe Techno293, ottimo terzo posto di Andrea Beltrame (Avwmj) tra i pre-agonisti e sesto posto tra gli agonisti per Ginevra Gabrielli (Avwmj). Tra gli Optimist, nel raggruppamento

1996 miglior risultato locale quello di Davide Vascotto, ottavo (Cvdm), seguito da Luisa Fontanot, terza femmina e 17.a assoluta (Snpi); tra i 1997, miglior triestina Silvia Faiman (Snpi), 29.a seguita da Vittoria Beltrame (Snpi).

46.a, mentre tra i piccoli 1998 miglior velista locale Luca Carciotti (Cupa), 21.o, seguito in 22.a posizione da Federico Favretto (Snpi).

ZONALE

già iniziato già lunedì scorso. Rispetto la precedente edizione delle Giornate Olimpiche della Gioventù Europea, che fu ospitata da Lignano Sabbiadoro nel luglio 2005, si registra la significativa modifica del numero massimo di atleti per delegazione, che passa da otto a dodici (sono sette maschi e cinque femmine).

JUDO

C'è anche il triestino Luca Braulin della Ginnastica Triestina, che assieme alla pordenonese Deli Maman (Villanova), fa parte dei dodici azzurri che prenderanno parte alla nona edizione degli Eyof, in programma dal 24 al 27 luglio. Il raduno alla Getur di Lignano Sabbiadoro, è

ENDURO

Solo terzo nella classe Expert il triestino Hriaz. Pure terzo il giuliano Marassi nei Veterani. In luce il gradiscano Merluzzi nella Js3

Il romanese Cabass lanciato verso il titolo triveneto

TRIESTE Ancora una volta è stato Andrea Cabass a rovesciare i pronostici e ottenere una nuova vittoria assoluta nella quarta prova del campionato triveneto di enduro. Nella gara disputata a Ovaro Cabass ha nuovamente battuto il veneto Marco Feltracco, da anni indiscusso campione triveneto e attualmente in testa nel campionato italiano major. I due hanno ingaggiato un furibondo duello, vincendo entrambi due delle cinque prove speciali e lasciandone una soltanto al lombardo ex campione italiano Scovolo. Un paio di incertezze dell'avversario hanno però con-

sentito al pilota di Romans d'Isonzo, veloce ma anche esente da errori, di guadagnare un decisivo margine; alla terza vittoria su quattro gare disputate, Cabass è del tutto lanciato a portare a termine l'impresa di strappare a Feltracco lo scettro di miglior pilota triveneto. Il suo «gemello» nel team Il Cross, il triestino Fabrizio Hriaz ha chiuso solo terzo nella classe Expert, e quarto nella classifica assoluta, al termine di una prova buona ma non brillante. Ormai tagliato fuori dalle zone alte del campionato triveneto, anche a causa di un'assenza, Hriaz è forse meno

motivato e maggiormente concentrato nelle gare nazionali. Fra gli altri piloti giuliani si è messo in luce il gradiscano Giovanni Merluzzi, per la prima volta sul podio triveneto, terzo nella classe Js3 malgrado debba ancora migliorare sul piano tecnico. Ha sorpreso anche il triestino Roberto Marassi, che al rientro nella classe Veterani ha ottenuto un bel terzo posto. Il carabinieri ronchese Daniele Corrent non è andato oltre il quarto posto nella M2. Fra le squadre, il Moto Club Romans ha chiuso al secondo posto.

Roberto Zei



Il romanese Andrea Cabass, vincitore assoluto

BASKET

Al lavoro il dg Tosolini

Acegas, per Pilat è quasi fatta In dubbio Muzio

TRIESTE C'è qualcosa di nuovo, anzi d'antico, nell'Acegas che sta nascendo in vista della prossima stagione. Manca soltanto l'ufficialità ma sembra certo che Trieste ripartirà da Marco Pilat, l'ala triestina che lo scorso anno non è riuscito a evitare la retrocessione della sua squadra e che quest'anno, complice la volontà della società di trattenerlo in biancorosso, ha deciso di accettare la proposta di rinnovo legandosi ancora alla Pallacanestro Trieste. Trattativa arrivata quasi fino in fondo, dunque, nonostante i problemi sorti nei giorni scorsi grazie alla decisione delle parti che si sono venute incontro per trovare una soluzione comune.

Decisione apprezzabile quella dell'Acegas che ha voluto confermare in biancorosso un giocatore reduce da una stagione certamente molto positiva. In B1 Pilat ha saputo fare la differenza in più di qualche sfida, nella B2 del prossimo anno sarà uno dei punti di riferimento difensivi e offensivi della formazione del neo-coach Mengucci. Acegas che, dopo aver sistemato il primo tassello, cercherà adesso di capire quale dei reduci dalla passata stagione intende restare a Trieste per cercare di rimediare a una retrocessione che ha lasciato il segno.

Maurizio Tosolini, che in questi giorni vive perennemente attaccato al suo cellulare, ha parlato con i procuratori dei giocatori cercando di capire la volontà di un gruppo che nelle ultime settimane ha dato risposte equivocate. Resta da valutare, così, la posizione dei quattro giocatori sotto contratto con Tonetti che sembra intenzionato a restare e a sfruttare lo spazio che avrà nella prossima stagione, Valentini e Cigliani che per motivi diversi sembrano intenzionati a lasciare e Muzio sul quale in questo momento è davvero difficile sbilanciarsi. C'è chi scommette che alla fine resterà, chi dice che è arrivato alla fine di un ciclo, ma al momento, non è ancora arrivata risposta.

Chi non ha problemi a parlare, con l'inconfondibile accento toscano che lo contraddistingue, è Claudio Bonaccorsi. La guardia livornese, che lo scorso anno stava per cambiare i destini della stagione, al momento si sta godendo la piccola Bianca, la figlia primogenita nata da poco, ma è pronto a trasferirsi con la famiglia a Trieste per trovare una nuova casa e vivere una nuova stagione con la maglia biancorossa. Come sempre, da protagonista.

Lorenzo Gatto



Marco Pilat

TRIS

Due corse riservate ai trottatori negli ippodromi di Follonica e Cesena

Dudù e Elly Pan possono sorprendere

TRIESTE Sono davvero enigmatiche le due Tris odierne, entrambe riservate ai trottatori, ospitate negli ippodromi estivi di Follonica e Cesena. A Follonica si corre alla pari sul miglio e non esiste un favorito evidente. Si può provare con Dudù che ha sistemazione favorevole, come del resto Fabian America.

Pronostico base: 2) Dudù. 3) Fabian America. 7) Donne Moi. **Aggiunte sistemiche:** 8) Frenetica. 9) Doligena. 18) Folie d'Amour.

Al Savio cesenate si corre sul doppio chilometro su su

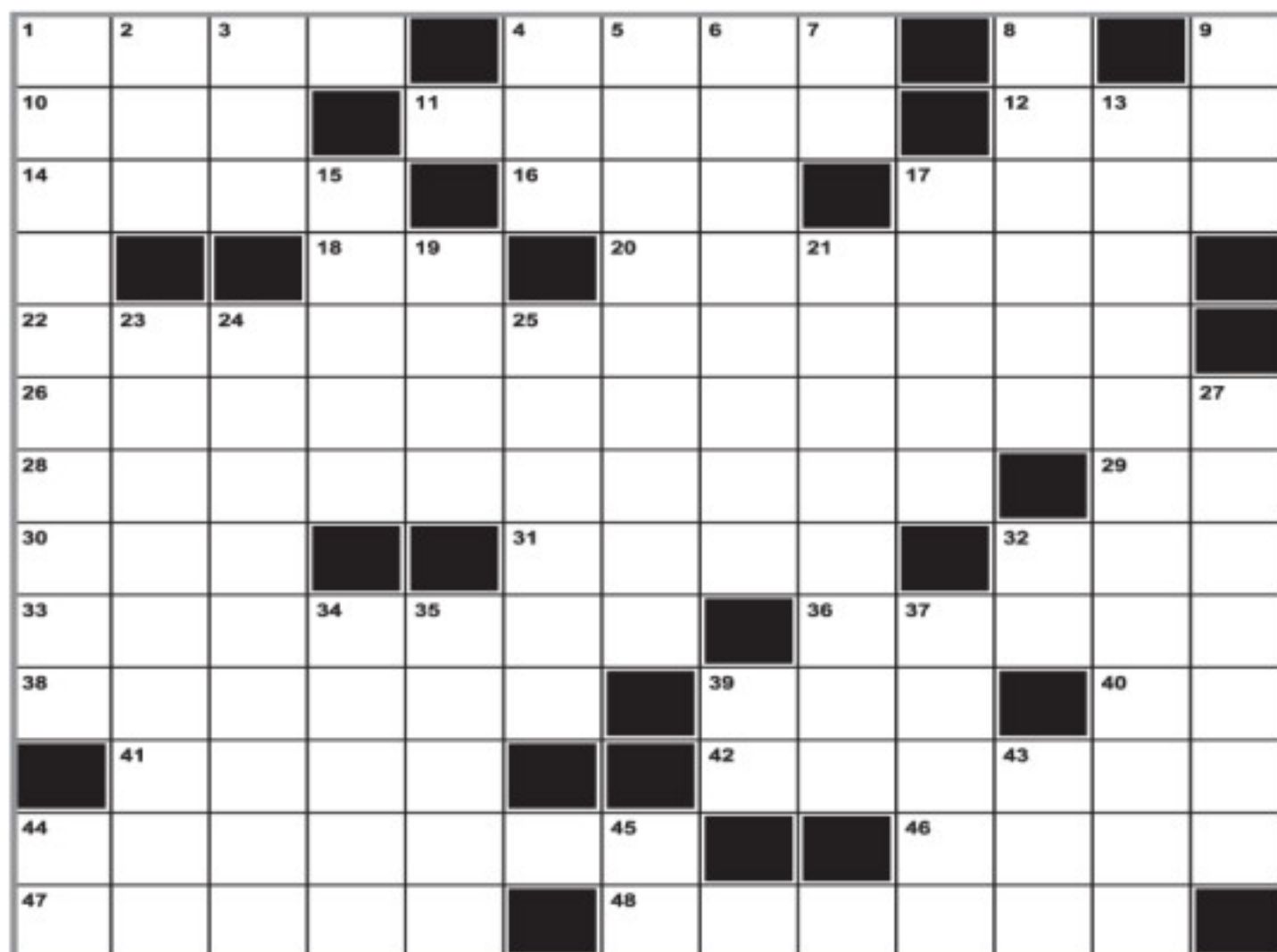
due nastri. Allo start sembra favorevole la sistemazione di Elly Pan, che avrà in sulky il siculo Andrea Buz-zitta.

Pronostico base: 6) Elly Pan. 5) Cooper Vp. 13) Alfante Gim. **Aggiunte sistemiche:** 14) Conan Bi. 3) Estremo Bigi. 12) Esprit Rl.

TRIS DI VENERDÌ 19			
MODENA		vincitori	euro
3	6	4	749
MONTECATINI Giovedì			
7	8	5	325
Quartè		7-8-5-17	31
Quintè		7-8-5-17-13	5
			4405,41
			27.049,52

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Il patriota Menotti - 4. Abbonda sulla bocca degli stolti - 10. Periodi geologici - 11. Lo Starr dei Beatles - 12. In seguito, dopo - 14. Un noto club madrileno - 16. La "safety" che entra nelle corse di Formula 1 - 17. La Croft protagonista di *Tomb Rider* - 18. Il "Va bene" di Bush - 20. Sono detti anche cozze - 22. Lo è proverbialmente la cicala - 26. La conduttrice della trasmissione televisiva *Parla con me* (nome e cognome) - 28. Affrontarsi in combattimento, urtarsi - 29. Diede i natali a Nereo Rocco (sigla) - 30. La lettera incognita per antonomasia - 31. Miscredenti - 32. Il chitarrista Metheny - 33. La prima parte della giornata - 36. Copiose, abbondanti - 38. Il Mentana di *Matrix* - 39. Prefisso per vino - 40. Il cantante Ramazzotti (iniz.) - 41. Incontro di vocali - 42. Ossa degli arti inferiori - 44. Una sedia... importante - 46. La scimmia di Tarzan - 47. La provincia toscana con Poggibonsi - 48. È cieco se senza uscita.



Verticali: 1. Più che sicure - 2. L'andare più breve - 3. Dichiarata colpevole - 4. Faceva coppia con Gian - 5. Può esserlo un colletto di camicia rigido - 6. Rimproverare, rampognare - 7. Un tipo di farina - 8. Le tribune negli stadi - 9. Né tua, né sua - 13. Lo ha perso... chi si è perso - 15. La Sophia interprete del film *La ciociara* - 17. Lo stesso che puliti - 19. La contea inglese di Canterbury - 21. Quella elettrica è bassa se inferiore ai 1.000 V - 23. Lavorano nelle officine - 24. Indebolire gravemente, mettere in ginocchio - 25. Grosso rettile... di Komodo - 27. Nervosismo incontrollato, eccessiva emotività - 32. La Repubblica marinara toscana (sigla) - 34. Nome di razzi vettori statunitensi - 35. Un'immagine sacra... nell'isba - 37. Maiale, suino - 39. Papi, il noto presentatore televisivo (iniz.) - 43. La lingua medioevale ricordata spesso con l'oc - 44. Famigerata sigla nazista - 45. La Vanoni che canta *Vai, Valentina* (iniz.).

BOWLING

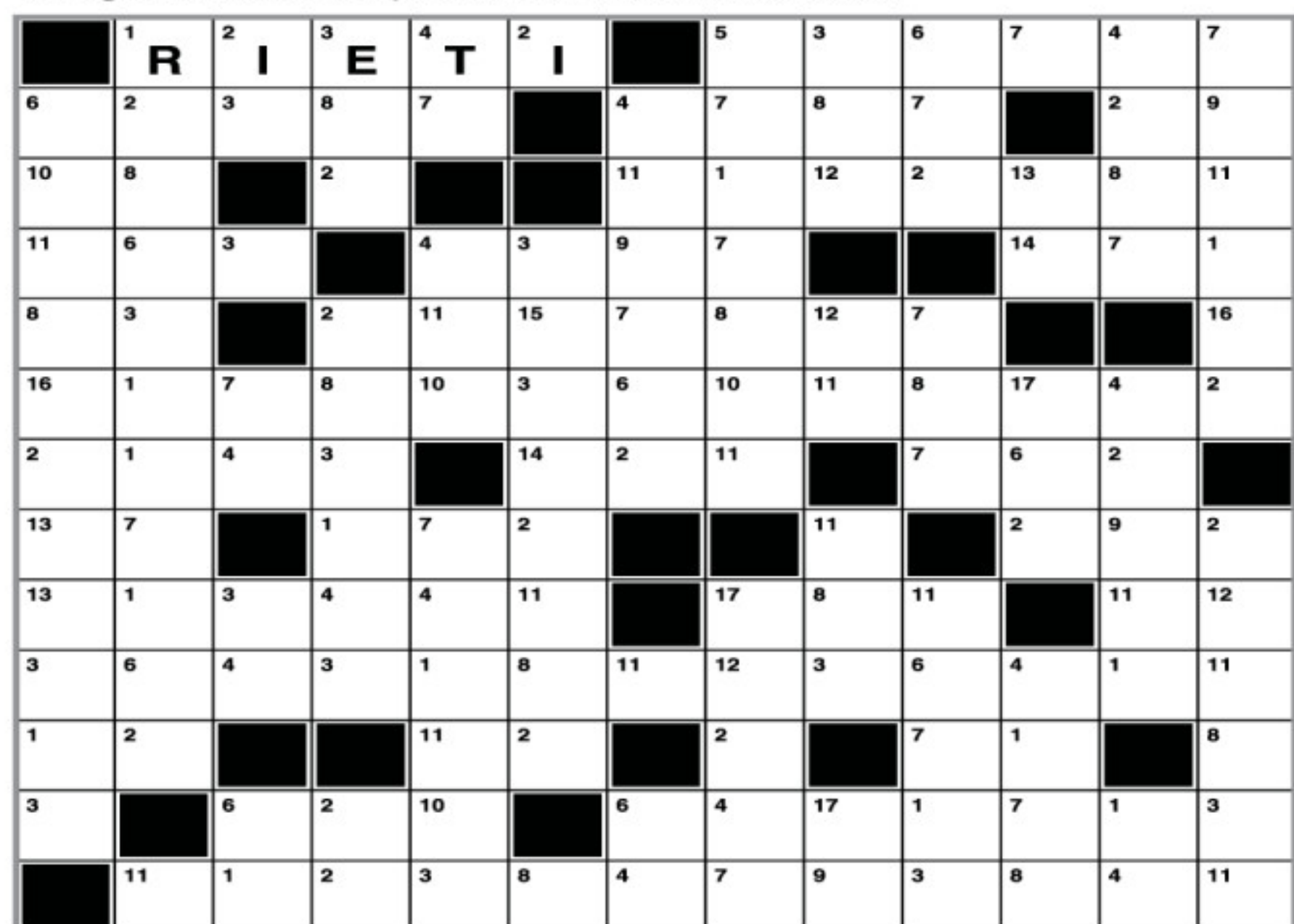
Ogni birillo una lettera. Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole



Strike: _____
Spare: _____

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.



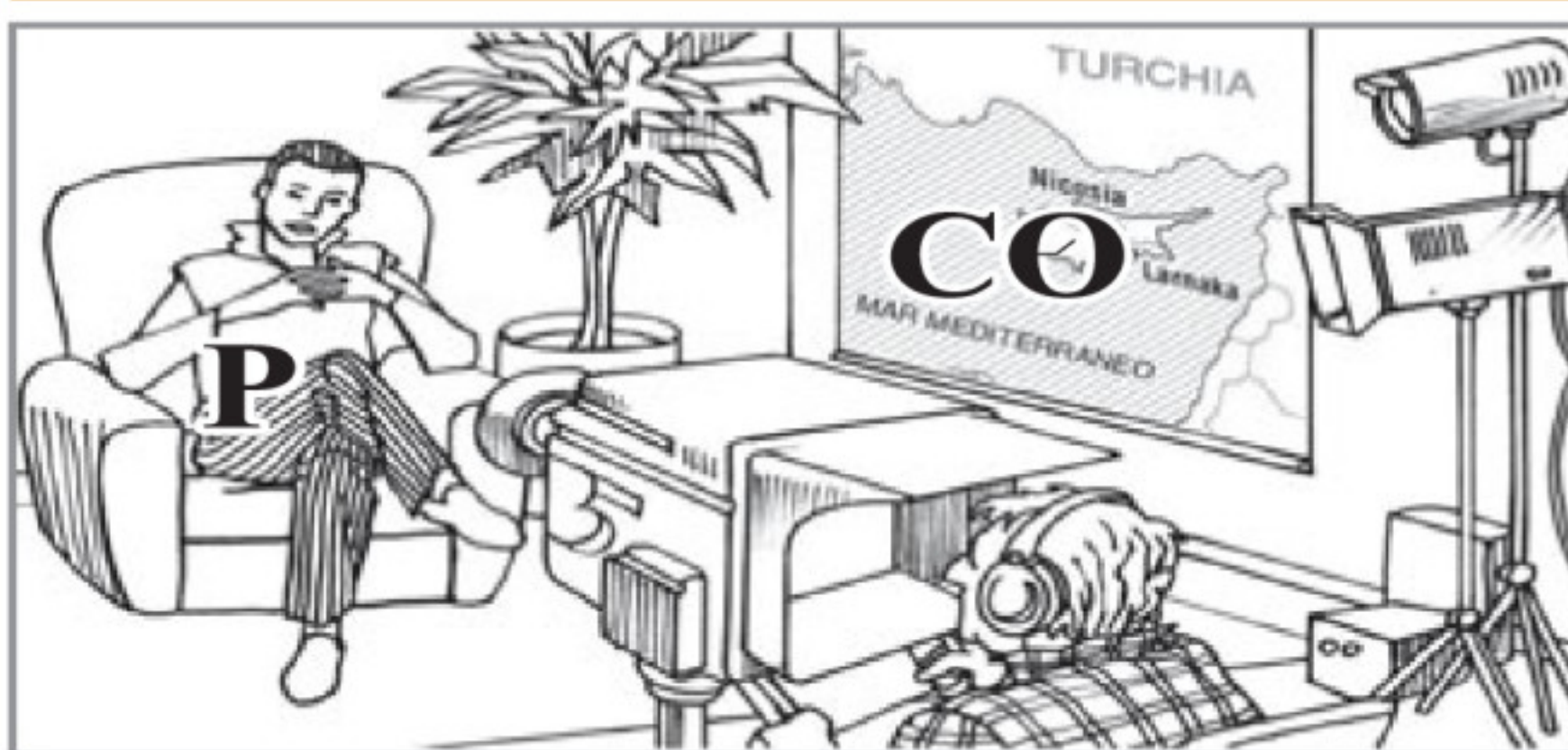
ANAGRAMMA

Julia Roberts

Ha proprio la xxxxxxx del successo quell'xxxxxxx famosa e affascinante! Al cinema si vede molto spesso: una stella, non una fra le tante!

REBUS

(5,9)



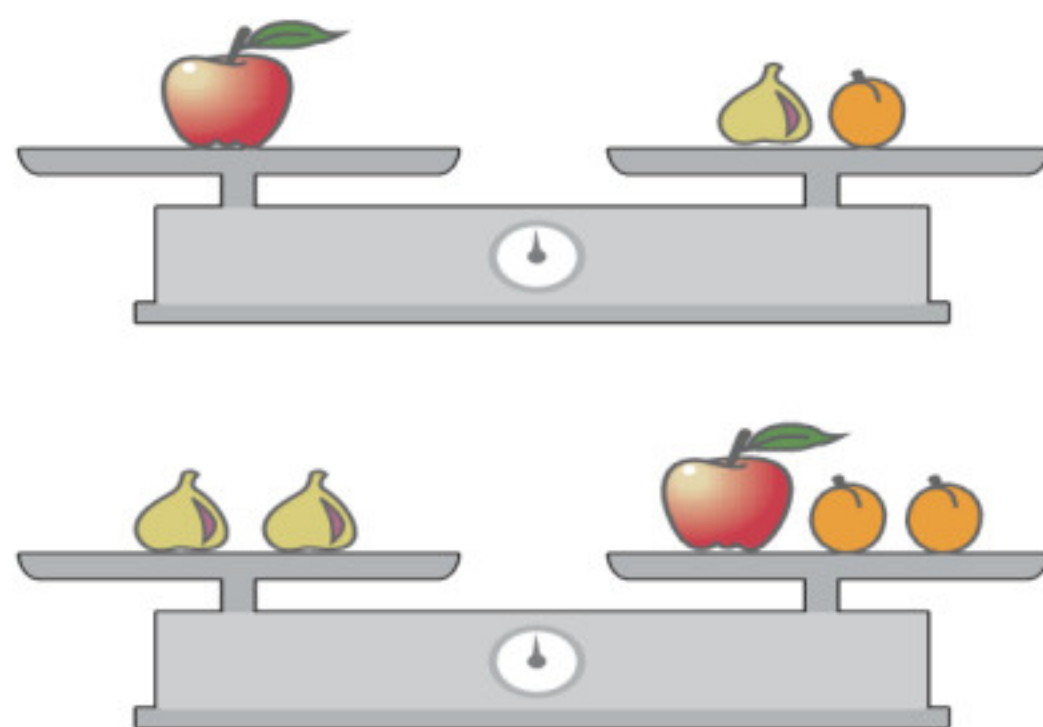
SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.



BILANCIA

Confrontando le seguenti pesate, sapreste dire a quante albicocche corrisponde una mela?



PAPPADRILLO

Dieci animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.



Sapreste trovare quali erano i 10 animali originari?

MARLINA
ANASSUM
GALDA
OTRA
PANCA
FORMOTTA
GIABRA
COMICA
OTAGUARO
OPORIA

SOLUZIONI



Sudoku
otara, opossom
oca, pandra, formica, giaguaro, cobra,
Pappadrillo: marmotta, anatra, gallina,
albicocche
Bilancia: a una mela corrispondono 4
P. attore, Cipro CO = P. attore reciproc
Rebus:
Anagramma: ricetta - attrice
prole-succo
Strike: crepuscolo; un possibile spare:

DIFFERENZE

I due disegni si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!



SOLUZIONE



NEW NISSAN X-TRAIL. L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE.

Con la più evoluta tecnologia 4x4 al mondo e tutta la potenza del nuovo 2.0 dCi con DPF, da 173 CV.

- ESP
- ALL MODE 4x4-i
- SISTEMA DI ANTIARRETRAMENTO IN SALITA
- SISTEMA DI ASSISTENZA ALLA DISCESA

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.413030 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3^a Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108

IN ANTEPRIMA ASSOLUTA

Continuaz. dalla 32.a pagina

IMMOBILI
ACQUISTOFeriali 1,45
Festivi 2,20

2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl, 0403476357. (A00)

DIRIGENTE d'azienda cerca villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, esclusivamente in zone residenziali; si garantisce assoluta riservatezza; comunicare segnalazioni al Gruppo Immobiliare Equipe, 040660081. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona S. Luigi/Cacciatore, composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, pogggiolo. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare, 040764666. (A00)

IMMOBILI
AFFITTOFeriali 1,45
Festivi 2,20

3

GALLERY Burlo adiacenze locale d'affari c.a. 60 mq ottime condizioni, ampia vetrina, servizio, euro 450. Cod. 592/P. 040380261.

www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Caboto adiacenze Zona Industriale affittasi stanze uso ufficio a partire da euro 270 mensili. Riscaldamento autonomo, ascensore, facilità di parcheggio. Cod. 68/P. 0407600250.

www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Giardino Pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozio. Euro 380. Cod. 452/P. Tel. 0407600250.

www.gallery-immobiliare.com
GALLERY S. Lazzaro ufficio ca 285 mq: doppio ingresso, sette stanze, doppi servizi, ascensore, affittasi euro 2.200. Cod. 488/P. 0407600250.

www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona San Giusto due box con doppio ingresso (carraio-pedonale). Affittasi da euro 150. Cod. 791/345/P. 0407600250.

www.gallery-immobiliare.com
SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 670 mensili arredato

Università in palazzina alloggio seminuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno e box.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato Porto San Rocco in palazzina frontemare alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo garage. Ottimo per foresteria.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato Vic. Osp. Militare alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzini autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 700 mensili arredato Navali in palazzina signorile alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 850 mensili arredato piazza Oberdan in palazzo recente attico con super vista di cucina saloncino salotto matrimoniale biservizi terrazzone. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 mensili arredato piazza C. Alberto in palazzina signorile ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere 2 bagni box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato in casetta validissimo alloggio su 2 piani in periferia di cucina saloncino 2 camere bagno cantina con parcheggio.

AVORO
OFFERTEFeriali 1,45
Festivi 2,20

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA A Trieste seleziona 4 ambo sessi dai 18/35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, direzione clientela e inserimento dati. Per colloquio telefonare allo 0403476489. (A4578)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30, 13.30-17.30).

CASA editrice cerca operatrici esperte telemarketing disponibili da settembre. Fisso + incentivi curriculum a graffititrieste@libero.it.

GORIZIA Mobili Vivarelli cerca montatore mobili. Contratto apprendistato. 0481533042. (B00)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica carriera concreta e reale inquadramento di legge disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957.

SOCIETÀ seleziona educatori con titoli ed esperienza per servizio educativo handi-cap. Zona Basso Isontino. Inviare curriculum via fax 0432510916. (FIL47)

AUTOMEZZI

Feriali 1,45
Festivi 2,20

6

ALFA Romeo 147, 1600 benzina, 3 porte, 2002, grigio metallizzato, full optional, 6000 euro. 3351966246.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression, 2004, nero met. alcantara, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI Tt Roadster, 1,8 Turbo 180 Hp, Anno 2000, Argento Metallizzato, Fari Xeno, Capote Elettrica, Cerchi 17", Bose System. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

BMW 330xd Touring Splendida Turbodiesel 2003. Ulteriori accessori. Navigatore/Pelle; Tasso Zero; Oppure Rate Dal 2008 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040 231905

BMW moto R 1150R 2005, gr. met. sella nera e beige, abs, manopole risc. borse. Concinnitas, tel. 040307710.

CLIMATIZZATE : Punto 1999, Seicento 2002. Panda 2000; Uniproprietario, Ottime Condizioni, Senza Anticipo Rate Da euro 42. Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040 231905

COUPE : Hyundai 1600 Clim/abs Accessoriatissima. Mercedes 200ce Prossima Storica; Clim/abs; Rate Da euro 44; Oppure Senza Anticipo. Alpina - 1979 - Hyundai 040 231905

FIAT Fiorino 1,6 Benzina, Bianco, 1995, Meccanica E Carrozzeria Ottimautocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

FORD Focus 1.6 Zetec 5 Porte, Argento Metallizzato, Anno 2003, Full Optionals, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede. (A00)

LANCIA Fiorino 1,6 Benzina, Bianco, 1995, Meccanica E Carrozzeria Ottimautocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Lybra sw LX 1.9 Jtd, 2000, gr. met. borse alcantara. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v el. blu, 2001, azz. met., s. sterzo, clima. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede



poltron.esofà
www.poltronesofa.com

I sofà poltron.esofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltron.esofà
Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza.
Gli sconti sono da intendersi fino a -50%. Il 2° rivestimento in regalo è da intendersi solo sui sofà in saldo nel negozio e nei 124 tessuti della collezione Flowers Privilege.
Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso.

GARANZIA 7 Anni : Hyundai Accent 1400 Benzina/Turbodiesel; Clim/abs; Accessoriatissime. Rottamazione. Rate Dal 2008 euro 69. Oppure Senza Anticipo. Alpina Hyundai - Dal 1979 - Hyundai 040 231905

GARANZIA 7 Anni : Hyundai Sonica 2,0/140cv Turbodiesel, Nuova; Superaccessoriata; Tasso Zero; Oppure Rate Dal 2008 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040 231905

BMW 330xd Touring Splendida Turbodiesel 2003. Ulteriori accessori. Navigatore/Pelle; Tasso Zero; Oppure Rate Dal 2008 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040 231905

BMW moto R 1150R 2005, gr. met. sella nera e beige, abs, manopole risc. borse. Concinnitas, tel. 040307710.

CLIMATIZZATE : Punto 1999, Seicento 2002. Panda 2000; Uniproprietario, Ottime Condizioni, Senza Anticipo Rate Da euro 42. Alpina - Dal 1979 - Hyundai 040 231905

COUPE : Hyundai 1600 Clim/abs Accessoriatissima. Mercedes 200ce Prossima Storica; Clim/abs; Rate Da euro 44; Oppure Senza Anticipo. Alpina - 1979 - Hyundai 040 231905

FIAT Fiorino 1,6 Benzina, Bianco, 1995, Meccanica E Carrozzeria Ottimautocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

FORD Focus 1.6 Zetec 5 Porte, Argento Metallizzato, Anno 2003, Full Optionals, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Fiorino 1,6 Benzina, Bianco, 1995, Meccanica E Carrozzeria Ottimautocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Lybra sw LX 1.9 Jtd, 2000, gr. met. borse alcantara. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v el. blu, 2001, azz. met., s. sterzo, clima. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede



DOPO LA GRANDINATA RIPRISTINATE CONTATE

**DOPO LA GRANDINATA ARRIVA UNA GRANDINE DI SCONTI
SU DICIANNOVE AUTO NUOVE PERFETTAMENTE RIPRISTINATE**



V70

5 AUTO DISPONIBILI

V50

3 AUTO DISPONIBILI

XC70

1 AUTO DISPONIBILE

C30

1 AUTO DISPONIBILE



DISCOVERY 3

2 AUTO DISPONIBILI

FREELANDER II

2 AUTO DISPONIBILI

**RANGE ROVER
SPORT S**

1 AUTO DISPONIBILE

RANGE ROVER HSE

1 AUTO DISPONIBILE

DEFENDER

1 AUTO DISPONIBILE

SCONTI ANCHE DEL

25%



JAGUAR

**JAGUAR
X-TYPE**

2 AUTO DISPONIBILI

**INFORMAZIONI
040 2821162**

carnelutti

AUTOMOBILI DAL 1921

CARNELUTTI TRIESTE
TRIESTE VIA FLAVIA, 120
TEL. 040 2821162

CARNELUTTI UDINE
TAVAGNACCO (UD) VIA NAZIONALE, 27
TEL. 0432 579100

TRIESTE

www.carneluttiauto.com

UDINE